ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 60 — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel. 601.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1 — Trieste, Sabato 10 Ottobre 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 237 Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 801 — Nuova Serie - N. 1822

# L'Italia aderirà al patto di sicurezza

## nelle stesse condizioni e negli stessi limiti dell'Inghilterra

### Dichiarazioni dell'on. Scialoja ai giornalisti della Conferenza

LOCARNO, 9

I giorni di Locarno si seguono e si rassomigliano: lentezza di elaborazione giuridica e mancanza di ogni episodio significativo in apparenza; ma intenso lavorio di trattative, di pressioni, di proposte e di controproposte nella realtà; e ottimismo ufficiale.

La giornata odierna della Conferenza è stata riservata ad una nuova seduta degli esperti giuristi che ha avuto luogo in mattinata al Grand Hotel. Indubbiamente l'importanza di questa parte dei lavori è grande e grandissimo è il contributo che essa porterà alla conclusione dell'accordo generale.

I «pour parlers» tra le varie delegazioni sono stati oggi particolarmente frequenti. Scopo degli scambi di vedute odierne, è stato la ricerca di un terreno di compromesso. Il delegato polacco Skrezynski ha conferito questa mattina con Chamberlain, ed ha poi fatto colazione con Briand. Questi, a sua volta, aveva ricevuto, un'ora prima nel suo appartamento al Grand Hotel, il ministro Stresemann.

Negli ambienti della Conferenza corre inoltre la notizia di un passo presso la Delegazione tedesca fatto da Benes e Shrzynski. A che cosa sia approdato tutto questo lavorio di retroscena ce lo dirà con sicurezza la seduta di domani.

### Il delegato italiano intervistato

Alle 14, l'on. Scialoia ha ricevuto tutti i giornalisti convenuti per la Conferenza. Egli ha dato facoltà a ciascuno dei presenti di rivolgergli le domande che ritenessero opportune, aggiungendo argutamente: «Voi sapete tutto, anche quello che non c'è. La vostra esperienza va al di là della mia: chiedetemi voi dunque ciò che volete sapere.»

Interrogato sulla sua opinione sull'andamento della Conferenza, ha risposto:

«Il mio apprezzamento sulla situazione è molto semplice. Noi abbiamo voluto abbordare subito la parte più difficile. Finora non è stato raggiunto niente di conclusivo. Ma il fatto stesso che la Conferenza è stata aggiornata vi deve dimostrare che non vi è un accordo definitivo, ma che non si è perduta alcuna speranza. Abbiamo avuto bisogno di un giorno di tempo per dei «pour parlers». Comunque, nello spirito di tutti è la volontà di intendersi. Abbiamo molte possibilità, ma se avessimo una certezza, tutto sarebbe finito ieri. Niente è concluso, niente è compromesso. Tutti debbono collaborare alla migliore soluzione della Conferenza. La stampa per prima deve contribuire a questo scopo, non minacciandone i risultati con indiscrezioni oggi particolarmente inopportune. Noi ci dibattiamo infatti in difficoltà non solamente oggettive. Ogni ministro deve tener conto della situazioni interna del suo paese, che qualche volta non gli permette di avere quella elasticità di movimento che sarebbe necessaria. Vi prego quindi, nell'interesse della pace, di moderare il vostro desiderio di impressioni e di indiscrezioni. E' un piccolo sacrificio che potrà avere un grande risultato.»

### La garanzia limitata al Reno

Qualcuno ha chiesto: — E l'atteggiamento dell'Italia?

— Noi portiamo la nostra adesione per la frontiera occidentale; siamo nella stessa situazione dell'Inghilterra.

— L'Italia non chiede dunque un interessamento anche alle sue frontiere?

L'on. Scialoja ha ripetuto: — No, noi siamo assolutamente nelle stesse condizioni dell'Inghilterra. Noi trattiamo per le stesse frontiere.

— Si parla negli ambienti della Conferenza di una interessantissima proposta fatta ieri dalla delegazione italiana in seno alla Conferenza stessa. Che cosa ci può dire in proposito?

— Io non ne so nulla. Come il solito, voi siete più informati di me.

— L'Italia — ha chiesto qualcuno — è disposta a garantire soltanto la frontiera occidentale o anche quella orientale?

Il ministro italiano ha chiesto a sua volta: — L'Inghilterra quali frontiere garantisce? Il ministro Chamberlain ha tenuto parecchie volte a dichiarare che la garanzia inglese riguarda solo la frontiera del Reno. Così anche per il caso nostro.

— E sul momento attuale?

— Ottimismo e pessimismo sono forse parole un po' troppo recise.

— Potrebbe Ella definire meglio il momento con una «nuance»?

— Ho già detto che speriamo tutti, che tutti lavoriamo a favore della pace.

E con queste parole il colloquio è finito.

### Gli sforzi per indurre la Germania all'ingresso nella Lega delle Nazioni

PARIGI, 9

A Locarno la Conferenza è ormai giunta ad una svolta decisiva. Il grosso ostacolo sembra ora essere costituito dalle note obiezioni che la Germania solleva per il suo ingresso nella Società delle Nazioni.

In sostanza, il Reich sostiene ancora una volta gli argomenti già sviluppati nel «memorandum» che indirizzò nel mese di dicembre scorso alla segreteria dell'organizzazione internazionale ginevrina, argomenti che tendono ad un tempo a porre la questione del disarmo per tutte le Potenze, come contropartita del disarmo del Reich imposto dal trattato di Versailles e a spingere in ogni caso la Germania dal partecipare ad una azione internazionale qualsiasi contro i russi se questi attaccassero la Polonia. Gli argomenti con i quali gli Alleati, Francia in testa, ribattono la tesi tedesca, sono troppo noti perchè valga la pena di riesporli diffusamente. In sostanza essi si riassumono nella formula «a parità di diritti, parità di doveri» e che d'altra parte occorre scegliere fra Oriente ed Occidente.

L'idea, non v'è dubbio, per quanto faticosamente, guadagna terreno, anche se vi è chi ritiene che ove tale eventualità dovesse verificarsi, la Francia finirebbe fatalmente col diventare vassalla della Germania.

«E' difficile alla Francia di allearsi con la Germania — scrive l'*Eclair* — senza diventare la sua vassalla. Gli interessi economici dei due paesi si completano, ne siamo certi, ma l'uguaglianza che è la garanzia delle amicizie sicure, non esistendo fra di essi il forte finirà per soffocare l'esistenza del debole. Per trattare con la Germania, la Francia dovrebbe stendere sino al Reno le sue frontiere. Noi siamo certi che Briand si rende conto dei pericoli della sua politica, ma senza dubbio egli ha riconosciuto che gli errori del suo partito, gli errori del cartello, gli impediscono di tracciarne un'altra. Herriot, non avendo saputo legare la questione dei debiti interalleati alla questione delle riparazioni, la Francia è alla vigilia di una formidabile crisi finanziaria che potrebbe prendere anche un carattere rivoluzionario. Se il nostro paese si unisse alla Germania forse troverà la sua salute».

Lo scrittore Victor Marguerite, uno di coloro che firmarono il manifesto degli intellettuali francesi sulla responsabilità della guerra, è per una franca e totale conciliazione. «Non è soltanto l'onore del popolo tedesco — egli scrive — ma è l'onore del popolo francese, i cui occhi cominciano ad aprirsi sul complesso delle responsabilità e l'interesse europeo che esige una franca e totale riconciliazione. Continuare a disputare oggi significherebbe fare un salto indietro».

La *Havas* riceve da Locarno:

«Dopo la proposta di ammissione della Germania nella Società delle Nazioni, i delegati tedeschi hanno mostrato un certo pessimismo, avendo ben compreso che gli alleati sono unanimi nel loro modo di pensare ed essendosi convinti che gli alleati stessi hanno la ferma intenzione di persistere sul loro concorde punto di vista. Gli alleati hanno inoltre rilevato nella seduta di ieri, che anche se desiderassero fare delle concessioni alla Germania, a questo proposito essi stessi ne sarebbero impediti dal carattere obbligatorio e universale del patto della Società delle Nazioni, le cui norme fissate per l'ammissione di nuovi Stati in qualità di membri della Società stessa non possono essere cambiati. I rappresentanti tedeschi, hanno avuto l'impressione dell'isolamento completo in cui verrebbe a trovarsi il Reich al loro atteggiamento e alle riserve poste all'art. 16 del patto. Questa impressione sembra che faccia riflettere i delegati tedeschi, e quindi non è impossibile che, in presenza dei pericoli tedeschi e dei pericoli di una resistenza sistematica all'organizzazione di Ginevra, essi finiscano per decidersi all'evoluzione riconosciuta ormai indispensabile e più conforme agli interessi ben compresi dei loro paesi».

### Indiscrezioni attribuite alla stampa italiana smentite da una nota ufficiosa

ROMA, 9

L'ufficiosa *Agenzia di Roma* pubblica:

«Nei circoli diplomatici non si manca di rilevare non senza deplorazione, il linguaggio poco amichevole di una parte della stampa francese verso l'Italia, per pretese indiscrezioni di giornali italiani sul contenuto del testo del patto di garanzia attualmente in discussione alla Conferenza di Locarno. Si osserva in proposito che sta di fatto, che nessuna indebita pubblicazione è realmente avvenuta nei giornali italiani, mentre d'altra parte per le successive pubblicazioni avvenute nei giornali francesi, britannici ed americani e le dichiarazioni fatte da uomini politici responsabili, il contenuto del patto nelle sue linee essenziali era già stato rivelato alla pubblicità.

Lo stesso *Times*, nel suo numero del 5 ottobre, precedente l'inizio dei lavori della Conferenza, in un lungo articolo dedicato al patto di sicurezza, scriveva testualmente: «Il trattato centrale progettato non costituisce un lungo documento, e la maggior parte delle sue clausole è stata conosciuta nel corso dei negoziati degli ultimi 8 mesi». D'altra parte, il ministro degli Esteri della Cecoslovacchia, signor Benes, in alcune dichiarazioni rese pubbliche e riportate integralmente da un giornale ufficioso, la *Prager Presse*, ha enumerato e precisato i vari atti che dovevano essere discussi ed approvati ancora prima della convocazione della Conferenza, e perciò ancora prima che un accordo fosse in proposito intervenuto tra le potenze.

«Si osserva inoltre nei circoli diplomatici — prosegue l'*Agenzia di Roma* — che il tentativo di una parte della stampa francese di mescolare nelle supposte e non avvenute indiscrezioni della stampa italiana una responsabilità del Governo italiano, al quale si vorrebbero attribuire nei riguardi della Conferenza e del suo successo intenzioni meno che pure — quando si sa che se intervento del Governo italiano ci fu, esso fu sollecito ed energico solo per impedire qualsiasi indiscrezione di giornali — costituisce una imprudente manovra, che non si concilia con quei propositi di collaborazione fra i Governi, e quei bisogni di armonia fra le opinioni pubbliche, che soli possono assicurare il produttivo sviluppo e la desiderata conclusione delle conversazioni responsabili ancora in corso».

### Sciopero di protesta contro la guerra progettato dai comunisti francesi

PARIGI, 9

Avremo dunque uno sciopero generale di 24 ore per protesta contro la guerra al Marocco, contro quella in Siria e contro la politica finanziaria del Governo? I comunisti da lungo tempo ne fanno pesare la minaccia sulle spalle della borghesia, la quale invero, non si direbbe che mostri di allarmarsi gran che. Secondo ogni verosimiglianza, i motivi adotti dagli esponenti del comunismo, tipo Mosca, non sembra debbano essere eccessivamente sentiti dalla grande maggioranza della classe lavoratrice, tanto più che la crisi economica per quanto accenni a profilarsi all'orizzonte, non ha fatto e non fa ancora sentire eccessivamente il suo peso nella vita francese. Il movimento dunque, anche se dovesse essere sferrato, non è certo che potrebbe pienamente riuscire. Ieri sera si sono avute le prime avvisaglie con la distribuzione di ordini agli operai delle officine delle Banlieue parigine di tenersi pronti al primo segnale. Oggi la distribuzione dell'ordine in parola è continuata con speciale mira agli addetti ai servizi pubblici e soprattutto agli appartenenti ai cosidetti «trasporti in comune», vale a dire autobus, tramwais, ecc.

Ma si tratta di sondaggi atti a controllare quali possano essere o meno le «chances» di un eventuale movimento.

Se l'agitazione operaia dovesse manifestarsi chiaramente, l'ordine di sciopero sarebbe lanciato subito al momento dell'uscita degli operai dalle officine e dai laboratorii, allo scopo di raggiungere «un arresto della vita pubblica durante 24 ore».

Il Governo, d'altra parte, sta prendendo tutte le disposizioni per fronteggiare l'eventuale movimento. Previsioni identiche si fanno anche per la provincia; si segnala infatti che in una riunione di protesta per la guerra al Marocco, tenuta a Lorient, una parte del pubblico si scagliò contro i promotori della riunione e che essa è finita in mezzo al tumulto.

Sorpresi a distribuire manifesti preparatori dello sciopero di protesta delle 24 ore, tre deputati comunisti, gli on. Bourlois, Auffrais e Baroux erano oggi stati tratti in arresto, ma dopo l'interrogatorio i tre deputati sono stati rimessi in libertà.

### Come Baldwin si propone di fronteggiare l'agitazione comunista in Inghilterra

LONDRA, 9

Non si sa ancora come verranno concretati gli attesi prossimi provvedimenti anticomunisti che il Governo sta preparando col più ampio consenso del paese. Da quanto il Primo ministro ha detto ai delegati del Congresso conservatore a Brighton, è già sufficiente per assicurare che essi saranno animati da quello spirito nuovo diretto a limitare gli abusi della libertà di parola di cui specialmente il ministro degli Interni si è fatto interprete.

Il Primo ministro ha detto specialmente che «in Inghilterra è stato motivo di orgoglio accordare la massima libertà di parola ai cittadini. Questo privilegio, acquistato dagli antenati, costituisce la più apprezzata delle libertà consacrate nella costituzione inglese. Ma qualunque specie di libertà è soggetta ad abusi, e oggi in Inghilterra si approfitta della libertà esistente per oltrepassare i limiti ben definiti della legittimità nelle pubbliche manifestazioni. La legge non riconosce e non ha mai riconosciuto il diritto di pubblicare qualche cosa che sia sedizioso.

«Il Governo — ha proseguito poi Baldwin — impegnerà tutto il potere a sua disposizione per impedire qualsiasi tentativo di sedurre la lealtà delle truppe o a persuaderle a non osservare il loro giuramento o trascurare i loro doveri. Il Governo userà pienamente dei suoi poteri per combattere quei discorsi politici che verranno, dopo esame, giudicati sediziosi. Il Governo intende perseverare nella pace operaia attraverso opere di conciliazione e di arbitrato tra le parti interessate. I datori di lavoro e gli operai devono servirsi delle istituzioni e degli enti escogitati a tale scopo prima di ricorrere ad altre azioni. Il Governo ha il dovere di rispondere alle domande di protezione provenienti dalle comunità qualora nell'organizzazione di questo le circostanze dettino la necessità di tale intervento.

— Mi è stato detto — ha proseguito Baldwin fra la grande attenzione dell'assemblea — che l'Inghilterra avrebbe bisogno di un Mussolini. Io ho un grande rispetto per il capo di un Governo di una grande nazione come l'Italia, ma io conosco il temperamento del nostro popolo.

Certo, in Inghilterra, il comunismo importato dall'estero è stato favorito dalla ignoranza che circonda la miseria, certo si è giovato dell'esistenza di una forte disoccupazione, ma il lavoratore deve distinguere tra coloro che lottano per migliorare la sua situazione e coloro che sfruttano la sua miseria per scopi politici. Il comunismo è in frammenti in tutto il mondo. E' stato scacciato dagli Stati Uniti, ha fatto fiasco in Germania, si sta ora concentrando in Francia per un ultimo sforzo. Sarà sconfitto anche lì e allora cercherà di affluire in massa in Inghilterra. Ne abbiamo già i primi indizi. Anche qui però sarà respinto.»

L'energia che ha animato questo discorso del Presidente dei ministri riscuote unanimi applausi del suo partito, mentre gli stessi liberali hanno dovuto riconoscere che l'oratore ha poggiato i piedi sul più solido dei terreni. La facile ironia dei socialisti sulla fascistizzazione del Ministero e sulla mussolinimania del ministro dell'Interno (*Mussolinisship*) è stata sopraffatta dai commenti della stampa più responsabile.

### Le deliberazioni del Gran Consiglio per la riforma dell'istituto parlamentare

ROMA, 9

I giornali commentano ampiamente le deliberazioni adottate dal Gran Consiglio fascista circa l'ordinamento corporativo dello Stato. Quelli fascisti rilevano che con le leggi proposte si è giunti alla riorganizzazione fascista della società e dello Stato. Nei commenti di quelli d'opposizione si nota una certa perplessità, soprattutto dovuta al fatto che le riforme fasciste non ancora sono perfettamente note nei dettagli tecnici, che soli possono permettere un ampio giudizio.

Le prime impressioni degli oppositori costituzionali, sono così espresse dal *Giornale d'Italia*:

«Le previsioni dell'on. Farinacci si sono avverate. La Camera resta quale è, e il Senato sarà in parte elettivo attraverso il sistema corporativo che non è ancora bene specificato. Per la prima parte non possiamo che approvare: la Camera è la rappresentanza politica del Paese; il suffragio universale è una conquista che non può essere tolta alle popolazioni e il collegio uninominale è il migliore dei sistemi elettorali. Bene ha fatto pertanto l'on. Mussolini a non accogliere per questa volta le proposte dei Soloni che avrebbero creato un formidabile pasticcio. Per quello che riguarda l'inserzione di elementi elettivi nel Senato, non possiamo aver pregiudiziali in contrario. Elementi liberali purissimi si batterono anche pochi anni or sono per dare al Senato un nuovo impulso di vita con l'introdurre in esso elementi designati dal Governo e nominati dal Re. Pregiudiziali in contrario nessuna. Resta soltanto a giudicare con quale congegno tali elezioni senatoriali saranno fatte. La macchinosa costruzione dei 18 Soloni è dunque definitivamente crollata. Che cosa ne rimane? Poco o nulla. Un giudizio più preciso sulle riforme fasciste sarà possibile, quando dalle enunciazioni di principio del Gran Consiglio, si passerà alla redazione concreta dei progetti di legge».

Anche il *Popolo* dice di non aver obiezioni o pregiudiziali da opporre alla riforma del Senato.

«In varie occasioni — scrive l'organo popolare — abbiamo avuto modo di esprimere su questo lato delle riforme costituzionali il nostro pensiero, e non sarebbe necessario oggi alcuna delucidazione per intendere la nostra linea di condotta. Il P. P. I. sin dal suo nascere ritenne necessaria una riforma del Senato, sì da renderlo un corpo elettivo, vivo e più aderente alla realtà e alla vita del Paese, svolgentesi in un ritmo di democrazia, e perciò segnò tale riforma tra i suoi postulati programmatici. Il Gran Consiglio fascista pare riduca soltanto ad una parte l'elettività del Senato, ma accenna ad enti e a corporazioni. Occorre attendere i dettagli della riforma, per vedere quali enti acquisteranno il diritto alla rappresentanza.

Stando ad un'informazione dell'*Epoca*, il numero dei senatori sarà raddoppiato e la parte di essi che non sarà resa elettiva e resterà di nomina regia, sarà costituita di 50 senatori; naturalmente mantenendo agli attuali senatori la loro dignità e la loro carica a vita. La trasformazione del Senato non potrà essere compiuta che in un tempo indeterminato.

### La delegazione italiana per il debito s'imbarcherà a Napoli il 22 corrente

ROMA, 9

La delegazione italiana per il regolamento dei debiti di guerra con gli Stati Uniti, presieduta dal ministro delle Finanze conte Volpi, partirà per New York il 22 corr. da Napoli, prendendo imbarco sul piroscafo «Duilio», della Navigazione Generale Italiana.

# Provvedimenti amministrativi, finanziari, militari e giudiziari

## approvati in due sedute dal Consiglio dei ministri

ROMA, 9

Stamane alle 10 si è nuovamente riunito a palazzo Viminale, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, il Consiglio dei ministri. Presenti tutti i ministri, segretario l'on. Suardo. Il Consiglio ha preso atto, anzitutto, di uno schema di provvedimento che conferisce al Presidente del Consiglio la facoltà di firmare gli atti di competenza del ministro delle Finanze, di sostituirlo nelle sedute del Consiglio dei ministri, nonchè in quelle del Senato e della Camera, per la durata della missione affidata al conte Volpi di Misurata, quale presidente della delegazione italiana incaricata delle trattative col Governo degli Stati Uniti d'America per la sistemazione del debito italiano.

### Il controllo statale sugli enti autarchici

Su proposta del ministro dell'Interno, dopo ampia discussione, è stato approvato, in massima, il principio dell'aumento e della estensione dei poteri dei prefetti, per la sorveglianza e la coordinazione, ai fini della unità dell'indirizzo politico, dei vari servizi dell'amministrazione dello Stato. E' stato deferito ad un Comitato interministeriale, composto dei ministri interessati, lo studio delle norme definitive per l'attuazione del detto principio in armonia con gli ordinamenti dei singoli dicasteri.

Il Consiglio ha poi approvato, ancora su proposta del ministro dell'Interno, uno schema di decreto che mira a perfezionare la vigilanza e l'inquadramento degli enti autarchici per parte dello Stato. Tale provvedimento è diretto ad integrare, col controllo ispettivo, la vigilanza che attualmente si esplica sugli enti autarchici, le cui sfavorevoli condizioni di finanze e di funzione, sono in gran parte, dovute al difetto dell'odierno sistema organico di controlli, che non sempre riesce ad assicurare l'ordinato funzionamento dei servizi e l'osservanza delle leggi. Dalla sorveglianza esercitata «de visu» sugli enti e le masse, è dato attendere concreti risultati, così nei riflessi politici, come nei riguardi amministrativi: la ispezione saltuaria e periodica stimola l'attività degli amministratori e li trattiene dal commettere irregolarità ed abusi che sarebbero prontamente scoperti e severamente repressi. D'altro canto, l'ispettore provinciale non assumerà, nel nuovo ordinamento, la esclusiva funzione del controllo e della revisione; egli è e deve essere ancora il collaboratore che illumina ed interessa gli amministratori ai problemi della vita cittadina, dando istruzioni e consigli.

L'inquadramento degli enti autarchici nella disciplina dello Stato, richiede che sia resa obbligatoria, come si è fatto per i dipendenti statali, la prestazione del giuramento per parte degli impiegati del comune e delle province, nei cui riguardi il progetto contempla opportuni provvedimenti per assicurare, con la migliore scelta, la proficua prestazione del servizio, conformemente ai fini dell'ente locale e a quelli più generali dello Stato. Così per l'assunzione, si richiede il possesso dei requisiti di cui ai numeri 2, 3 e 4 dell'art. 162 della legge comunale e provinciale. Si fa divieto di nomina per gli appartenenti ad associazioni od organizzazioni che tendano a sovvertire l'ordinamento politico dello Stato; si conferisce facoltà al prefetto di punire disciplinarmente quanti svolgono azione incompatibile con le generali direttive politiche del Governo.

Sono stati infine approvati altri provvedimenti di ordinaria amministrazione proposti dallo stesso ministro dell'Interno.

### Una moneta d'oro per il giubileo del Re

Per degnamente commemorare il XXV anniversario dell'avvento al trono di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro delle Finanze, delibera la coniazione di una moneta d'oro da lire cento, ed all'uopo approva lo schema di r. decreto.

Il Consiglio dei ministri, nella considerazione che la Commissione giurisdizionale istituita con r. decreto legislativo 10 maggio 1923, N. 1218, per i beni dei cittadini degli Stati già nemici ha ormai esaurito il compito che le era stato affidato, su proposta del ministro delle Finanze approva uno schema di r. decreto, in forza del quale la Commissione stessa viene soppressa e ne vengono deferite le attribuzioni al Ministero delle Finanze, il quale deciderà sulle deduzioni scritte dai ricorrenti, sentita la regia avvocatura erariale.

Su proposta dello stesso ministro delle Finanze, il Consiglio, allo scopo di provvedere al migliore andamento dei servizi presso le Intendenze di finanza, ove si è determinata una sproporzione tra l'entità del personale che vi è addetto e i lavori cui quelli uffici devono attendere, approva uno schema di decreto-legge, in forza del quale vengono portate variazioni nei ruoli del personale appartenente ai gruppi a) e c) della carriera dell'amministrazione centrale delle Finanze e delle Intendenze, nonchè nei gruppi b) e c) del personale di ragioneria delle Intendenze stesse.

Un altro provvedimento riguarda i salariati delle amministrazioni dello Stato. Non tutte le amministrazioni dello Stato hanno potuto provvedere, nei termini stabiliti dall'art. 1.o del r. decreto-legge 10 maggio 1925, N. 600, ad emanare il regolamento speciale per i salariati da esse dipendenti, nonchè ad effettuare i licenziamenti degli operai permanenti e degli incaricati stabili, risultati, in seguito all'inquadramento, in eccedenza al numero fissato dalla tabella allegata al regolamento per l'applicazione del r. decreto 30 dicembre 1924, N. 2994. Nella necessità di accordare un ulteriore proroga, il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro delle Finanze, approva uno schema di r. decreto-legge col quale i termini stabiliti dal succitato r. decreto 10 maggio 1925, N. 600, vengono portati al 1.o dicembre 1925. Con lo stesso schema vengono altresì adottate disposizioni intese a regolare casi particolari di assenze di operai.

### Per gli agenti di cambio e per le Borse

In accoglimento dei voti concordemente manifestati dalle Camere di commercio, dai sindacati di Borsa e dalla Federazione nazionale degli agenti di cambio, il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro delle Finanze, approva uno schema di regio decreto-legge, avente per oggetto: 1) l'ammissione, in via temporanea e provvisoria, di taluni titoli industriali, senza limitazione d'importo, per il conferimento della cauzione da parte degli agenti di cambio ai sensi del regio decreto-legge 7 marzo 1925, N. 222; 2) la proroga al 1.o gennaio 1926, del termine di cui all'art. 4 del regio decreto-legge 26 giugno 1925, N. 1407, per l'entrata in vigore di talune disposizioni sul riordinamento delle Borse.

Il Consiglio dei ministri approva quindi:

1) Uno schema di r. decreto-legge in forza del quale, il sopraprezzo realizzato da società commerciali con l'emissione di nuove azioni è dichiarato esente da imposte sui redditi di ricchezza mobile.

2) Uno schema di r. decreto-legge, in forza del quale viene condonata al Comune di Venezia la somma di tre milioni, accordata al Comune di Venezia, per provvedere a suo tempo, a mezzo della Giunta per i consumi, all'acquisto di generi di prima necessità.

3) Uno schema di r. decreto contenente provvedimenti relativi alle circoscrizioni degli uffici dipendenti dell'amministrazione del Demanio e delle Casse.

4) Uno schema di r. decreto contenente provvedimenti relativi alle circoscrizioni degli uffici distrettuali delle imposte.

5) Uno schema di r. decreto col quale, in applicazione del r. decreto-legge 16 dicembre 1923, N. 2845, viene autorizzata l'ammissione di una seconda serie di obbligazioni 5.30 delle Venezie per il pagamento dei danni di guerra, mediante titoli.

6) Uno schema di r. decreto-legge, in forza del quale i contingenti per l'esportazione, in deroga al divieto, delle pelli bovine gregge, fissati col r. decreto-legge 25 settembre 1924, N. 1462, vengono congruamente elevati, allo scopo di meglio corrispondere alle esigenze della industria conciaria nazionale.

7) Uno schema di r. decreto-legge col quale vengono adottati provvedimenti intesi a favorire la coltivazione indigena del tabacco nella Venezia Tridentina.

Infine, su proposta del ministro delle Finanze, il Consiglio approva uno schema di r. decreto-legge portante disposizioni transitorie per la riduzione della tassa di concessione governativa sulle autorizzazioni all'uso di titoli mobiliari concessi da sommi Pontefici dalla fine del 1870 al 1924.

### Esecuzione di accordi internazionali

Il Consiglio dei ministri, la cui seduta è terminata alle 13, è tornato a riunirsi stasera alle 22, per continuare la trattazione degli oggetti all'ordine del giorno nella presente sessione.

Su proposta del Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, sono stati approvati alcuni provvedimenti, fra i quali i seguenti:

1) Schema di decreto legge circa l'esecuzione dell'accordo italo-cinese del 1.o ottobre 1925, per regolare il ripristino dei versamenti dell'indennità dovuta dal Governo cinese per i danni arrecati dai «boxers».

2) Schema di decreto legge, relativo alla messa in esecuzione del trattato di commercio e di navigazione tra l'Italia e l'Albania e relativo protocollo finale, firmati entrambi in Roma il 20 gennaio 1924.

3) Schema di decreto legge, relativo alla messa in esecuzione della convenzione di stabilimento e della convenzione consolare tra l'Italia e l'Albania, stipulate entrambe in Roma il 29 febbraio 1924.

4) Schema di decreto, mediante il quale si regola l'acquisto della cittadinanza italiana da parte degli abitanti del Dodecaneso in base alle disposizioni del trattato di Losanna.

5) Schema di decreto legge relativo al matrimonio dei funzionari diplomatici e consolari.

6) Schema di decreto legge, concernente la creazione dell'Istituto nazionale per la propaganda e la cultura per mezzo della cinematografia.

Il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro della Guerra, ha poi deliberato i seguenti provvedimenti.

1) Unificazione del servizio chimico militare. Questo decreto stabilisce la fusione in un solo servizio dei due servizi chimici militari attualmente dipendenti dal R. Esercito e dalla R. Aeronautica, poichè ora questo servizio per la R. Marina è disimpegnato dal R. Esercito. Il servizio unificato sarà alla dipendenza del ministro della Guerra.

### Per gli ufficiali della R. Marina

Su proposta del Presidente del Consiglio, ministro ad «interim» della Marina, sono stati approvati alcuni provvedimenti, fra i quali i seguenti:

1) Abolizione della posizione ausiliaria speciale per gli ufficiali della regia Marina.

2) Schema di decreto, relativo alla riassunzione in servizio degli ufficiali invalidi di guerra. Per rendere possibile la riassunzione in servizio sedentario di quegli ufficiali della r. Marina, mutilati ed invalidi di guerra, che non poterono presentare nel tempo prestabilito dal r. decreto 12 luglio 1923, N. 149-, le domande di riassunzione, si è ritenuto equo ed opportuno, in conformità di quanto è già predisposto dal Ministero della Guerra, di prorogare il termine utile per la presentazione di dette domande di riassunzione, portandolo fino al 90.o giorno dopo la pubblicazione del provvedimento di cui trattasi.

3) Provvedimenti riguardanti lo stato, l'avanzamento ed il trattamento dei sottufficiali invalidi riassunti in servizio. Si estendono così ai suttufficiali della r. Marina, invalidi e mutilati di guerra, riassunti in servizio, le disposizioni già emanate per gli ufficiali con il regio decreto 15 gennaio 1925, N. 338.

Su proposta del Presidente del Consiglio, sono approvati: uno schema di decreto-legge concernente l'istituzione di speciali premi per il personale navigante e specializzati della regia Aeronautica e uno schema di decreto relativo alla delega di firma ai sottosegretario di Stato per l'Aeronautica.

### Decentramento dei servizi della Guerra

Con decreto odierno, già approvato dal Consiglio dei ministri, l'attività relativa alla statistica industriale viene passata al ministro dell'Economia Nazionale, alla cui dipendenza passa anche il Comitato per la preparazione della mobilitazione nazionale.

Con un altro decreto viene stabilito che a datare dal 1.o luglio 1926 le costruzioni edilizie ora di competenza del Genio militare, vengono assunte dal Ministero dei Lavori Pubblici. Conseguentemente viene soppressa la direzione superiore delle costruzioni del Genio. Questo provvedimento dà luogo ad una sensibile riduzione degli organici nel personale civile addetto ai servizi del Genio militare senza produrre un corrispondente aumento negli organici del Genio civile. A datare dal 1.o gennaio 1926 un ufficiale generale del Genio farà parte del Consiglio superiore dei Lavori pubblici.

Decentramento dei servizi dell'amministrazione della guerra. Con questo decreto si provvede a liberare l'amministrazione centrale di una quantità di compiti di carattere esecutivo che erano stati accentrati durante la guerra o nell'immediato dopoguerra, restituendo ad essa amministrazione le sole funzioni di direzione e di vigilanza. Conseguentemente i Comandi di Corpo d'Armata ricevono una più ampia autonomia nel campo amministrativo, rimanendo assicurati i necessari controlli. Con questo provvedimento la vita amministrativa dei singoli corpi del r. Esercito sarà resa molto più agile e spedita, con vantaggi economici e di funzionamento. Gli organici economici potranno essere ridotti.

Assunzione di personale nel ruolo tecnico di artiglieria. Questo decreto rappresenta il primo di una serie di provvedimenti intesi a ridare l'efficienza al ruolo tecnico di artiglieria cui compete essenzialmente, come è noto, lo studio delle costruzioni delle bocche da fuoco e degli esplosivi. Questo corpo di tecnici istituito nel 1910 con 63 ufficiali è oggi ridotto a soli 27. Con tale decreto si provvede a reclutare una quarantina di ufficiali in parte dai reggimenti dell'arma, in parte dai giovani ingegneri usciti dalla Università, i quali tutti frequenteranno un corso biennale per ingegneri di artiglieria che si inizierà a Torino col 1.o gennaio 1926 e faranno in seguito un anno di tirocinio presso gli stabilimenti.

### Istituzione d'una ferma abbreviata

E' stato approvato un decreto che provvede l'istituzione di una speciale ferma abbreviata, di durata non inferiore a sei mesi, per militari che si trovano in determinate condizioni di famiglia.

Servizio degli ufficiali di complemento. Con questo decreto si dà facoltà al ministro della Guerra di far compiere ai sottotenenti di complemento, provenienti dai corpi 1924-1925, un periodo di servizio da ufficiale di durata inferiore ai tre mesi prescritti, e ciò tenuto conto che questi giovani hanno già prestato col grado di sergenti cinque mesi di servizio in luogo dei tre stabiliti dalle recenti disposizioni di legge. Il provvedimento è motivato dalla considerazione che questi giovani ufficiali, chiamati presentemente, prestino servizio in un periodo di forza minima e quindi con scarsa efficacia di risultati. Il ministro della Guerra ha ritenuto che sia preferibile lasciare per ora questi giovani ai loro studi e chiamarli nel prossimo anno per un breve periodo durante le esercitazioni estive.

Il Consiglio ha inoltre approvato uno schema di decreto legge che dispone un reclutamento straordinario dei tenenti in servizio attivo permanente nell'arma del Genio, da trarsi esclusivamente dagli ufficiali in servizio attivo permanente delle varie armi e corpi i quali rispondano a determinati requisiti.

Il Consiglio, su proposta del ministro delle Colonie, delibera su provvedimenti concernenti: 1) Indennità caroviveri ai militari eritrei in Eritrea. 2) L'autorizzazione alla Cassa depositi e prestiti a concedere al Ministero delle Colonie un mutuo di lire 3 milioni, per l'esecuzione delle opere occorrenti per l'irrigazione della pianura di Tessene, nella colonia Eritrea.

### Le convenzioni marittime approvate

Il ministro delle Comunicazioni ha ampiamente riferito sui servizi marittimi sovvenzionati di tutte le linee e le relative convenzioni sono state definitivamente approvate dal Consiglio dei ministri.

Tra i provedimenti sottoposti al Consiglio dei ministri dal ministro delle Comunicazioni meritano speciale menzione i seguenti: Uno schema di R. decreto riguardante le pensioni agli agenti provenienti dalla ex gestione austriaca; uno schema di R. decreto circa l'istituzione di un servizio per motoristi navali a Venezia; uno schema di R. decreto che estende alle nuove provincie le disposizioni del demanio marittimo; uno schema di R. decreto per la istituzione dei dopo-lavoro ferroviari. Con tale provvedimento si attua una iniziativa diretta a vigorosamente promuovere il dopo-lavoro ferroviario ed a dare incremento nelle sue varie forme educative e culturali, ricreative, sportive, igieniche, domestiche e assistenziali.

### La lingua italiana negli uffici giudiziari

Il ministro della Giustizia sottopone al Consiglio, che approva:

1) Uno schema di decreto relativo all'estensione alle nuove province — esclusa quella del Carnaro — del R. decreto 10 marzo 1910, n. 149, e approva il regolamento per il servizio dei depositi giudiziari;

2) Uno schema di decreto relativo alla lingua d'uso negli uffici giudiziari del Regno. Con tale provvedimento si stabilisce che in tutti gli affari civili e penali che si trattano negli uffici giudiziari del Regno debba usarsi esclusivamente la lingua italiana; che la presentazione di istanze, atti, ricorsi e scritture in genere compilati in lingua diversa dall'italiana si abbia a riguardare come non avvenuta e non giovi neppure ad impedire la decorrenza dei termini; che i verbali, le perizie, le requisitorie, le decisioni e tutti gli atti e provvedimenti in genere, che comunque abbiano attinenza alla giustizia civile e penale, redatti in lingua diversa dall'italiana, siano nulli.

La seduta è terminata all'una. Il Consiglio è nuovamente convocato per domani alle ore 10.

### Imminente riunione a Roma del Consiglio Nazionale fascista

ROMA, 9

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

«La riunione dei senatori, dei deputati fascisti e dei segretari federali delle province toscane, indetta per domenica prossima alla sede della Federazione di Pisa, è sospesa, avendo il segretario del partito, on. Farinacci, deciso di convocare a Roma fra qualche giorno, il Consiglio nazionale del partito.

L'on. Farinacci ha sospeso la sua andata a Modena, Pisa e Mantova, per poter attendere alla preparazione del Consiglio nazionale. Rimane fissata soltanto per il 14 corr. a Cremona, la riunione dei dirigenti del Fascio di Torino.

### L'on. Balbo commissario con pieni poteri del Fascio e della Federazione di Firenze

ROMA, 9

L'ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Il quadrumviro on. Italo Balbo, per incarico del segretario generale del P. N. F., assume da oggi i pieni poteri del fascio e della Federazione fiorentini.

### I concorsi per la "vittoria del grano,,

ROMA, 9

In merito ai concorsi per la vittoria del grano ed alla sua importanza per l'economia nazionale, il *Messaggero* ha avuto una conversazione col comm. Mario Ferragutti, presidente della Commissione tecnica dell'Agricoltura, cui si deve l'iniziativa del concorso, e segretario del Comitato permanente del grano.

«La solenne premiazione del giorno 11 — ha detto il comm. Ferragutti — rivelerà quali risultati positivi si sieno raggiunti. 1600 domande di iscrizione da 55 provincie, 20 quintali in media per ettaro della produzione dei concorrenti in un'annata tanto sfavorevole alla cultura granaria, quanto quella precedente era stata favorevole. Gli esempi «eloquenti» numerosissimi, vale a dire gli esempi che si possono fare col riscontro della produzione di due appezzamenti di terreno della stessa zona, della stessa qualità di suolo e nelle quasi identiche condizioni di posizione e di clima, ma uno coltivato empiricamente e l'altro secondo le norme della buona tecnica: il primo dà una produzione media di 10 quintali per ettaro ed il secondo di 18 o 20, il primo di 12 ed il secondo anche di 30.

Dopo aver rilevato l'utilità pratica del concorso, data la psicologia dell'agricoltore, per cui è una grande lusinga l'idea di un premio attribuito in maniera solenne, il comm. Ferragutti ha spiegato il modo con cui è regolato il concorso stesso per ovviare alle difficoltà derivanti dalla ineguaglianza delle condizioni di agricoltura fra regione e regione.

## Le conclusioni dell'istruttoria per l'assassinio dell'on. Matteotti
# Rossi, Marinelli e Filippelli assolti dall'imputazione di mandanti

ROMA, 9

Ecco il testo delle conclusioni dell'istruttoria per la uccisione dell'on. Matteotti. E' da rilevare che, per un errore di ricezione telefonica, abbiamo erroneamente pubblicato che la requisitoria del P. G. chiedeva il rinvio a giudizio anche di Filippo Filippelli. Sta di fatto invece che il Filippelli, come il Rossi e il Marinelli, è stato assolto dall'imputazione attribuitagli per il delitto Matteotti. Ecco dunque il dispositivo della istruttoria:

**Gli imputati**

1) Amerigo Dumini, 2) Aldo Putato, 3) Albino Volpi, 4) Giuseppe Viola, 5) Amleto Poveromo, 6) Filippo Panzeri, 7) Augusto Malacria, 8) Otto Thierschwald, 9) Luigi Collini-Baldeschi, 10) Averardo Mazzoli, 11) Antonio Tezza, 12) Cesare Rossi, 13) Giovanni Marinelli, 14) Filippo Filippelli, 15) Filippo Naldi, 16) Giuseppe Galassi, 17) Umberto Fiorani, 18) Alberto Briand, 19) Umberto Neri, 20) Giovanni Brandillaschi, 21) Bruno Rossetti, 22) Benevento Basilli, 23) Carlo Spotti, 24) Emilio Tezzi, 25) Erminio Dones, 26) Giulia Bosisio, 27) Elisa Spiriti, 28) Emilio Bazzi, 29) Flavio Pilla, 30) Democrate Boattini.

A) Imputati i primi quattro di correità nel delitto di sequestro di persona per aver in Roma il 10 giugno 1924, il Rossi, Marinelli, Filippelli, quali mandanti, gli altri 11, quali esecutori materiali, privato illegittimamente della libertà personale l'on. Matteotti, deputato, e a causa delle sue funzioni;

B) di correità in omicidio aggravato e qualificato per aver il Rossi, Marinelli, Filippelli, quali mandanti; gli altri 11 quali esecutori materiali a fine di uccidere e con premeditazione causata la morte dell'on. Matteotti a causa delle sue funzioni di deputato, mediante uno o più colpi di arma da punta e taglio vibrata alla regione toracica antero-laterale superiore sinistra. Il 15) Filippo Naldi, di complicità nei due delitti di sequestro di persona e di omicidio promettendo assistenza o aiuto agli autori e ai mandanti da prestarsi dopo il delitto. Il 16), 17), 18), 19) Galassi, Fiorani, Briand e Neri di favoreggiamento aiutando Filippelli ad eludere le investigazioni e a sottarsi alle ricerche dell'autorità; 20), 21), 22), 23), 24), 25) e 30), Brandillaschi, Rossetti, Basilli, Spotti, Tezzi, Dones e Boattini, di favoreggiamento per aver aiutato Albino Volpi a Milano ad eludere le investigazioni e a sottrarsi alle ricerche dell'autorità; 26), 27), Bosisio e Spiriti di favoreggiamento per aver aiutato Poveromo a sottarsi alle ricerche dell'autorità; 28) e 29) Bazzi e Pilla, di favoreggiamento per aver aiutato Rossi a eludere le investigazioni dell'autorità; Bazzi inoltre di favoreggiamento per aver favorito la fuga di Dumini.

Omissis. Chiede che la Sezione d'accusa dichiari chiusa l'istruttoria:

1) Ordini il rinvio a giudizio avanti alla Corte d'Assise di Roma e sotto lo stato di custodia degli imputati Dumini, Volpi, Viola, Poveromo, Malacria per rispondere, esclusa la qualifica della premeditazione di correità in omicidio aggravato quali esecutori e cooperatori immediati a fine di uccidere cagionato la morte dell'on. Giacomo Matteoti a causa delle sue funzioni di deputato mediante uno o più colpi di arma da punta e taglio vibrati alla regione toracica antero-laterale superiore sinistra;

**I non luogo a procedere**

2) dichiari non doversi procedere: a) in ordine all'imputazione di correità nello stesso suindicato delitto di omicidio fatta a Rossi, Marinelli e a Filippelli, quali mandanti; e a Putato, Panseri, Tierschwald, Collini, Mazzoli, Tezza, quali esecutori e cooperatori immediati per insufficenza di prove della colpevolezza rispetto al Panzeri e per non aver commesso il fatto rispetto a tutti gli altri (Rossi, Marinelli, Filippelli, Putato, Thierschwald, Collini-Baldeschi, Mazzoli e Tezza); b) in ordine all'imputazione di correità nel delitto di sequestro della persona dell'on. Matteotti come è specificato a rubrica fatta agli stessi Dumini, Volpi, Viola, Poveromo, Malacria, Rossi, Marinelli, Panzeri, Filippelli, Putato, Thierschwald, Collini-Baldeschi, Mazzoli e Tezza: 1) perchè estinta l'azione penale per amnistia rispetto agli imputati Dumini, Volpi, Viola, Poveromo, Malacria, Rossi, Marinelli, Panzeri, Filippelli, Putato e Thierschwald modificando pure per questi tre ultimi (Filippelli, Putato e Thierschwald) la rubrica in quella di complicità nel delitto di sequestro di persona dell'on. Matteotti ai sensi dell'art. 64, N. 2 e 3 per Filippeli, e N. 3 per gli altri due per aver l'uno somministrato i mezzi per commettere il reato e gli altri facilitata l'esecuzione di esso, prestando assistenza ed aiuto prima del fatto; 2) per non aver concorso al fatto rispetto agli altri imputati Collini, Mazzoli e Tezza; c) in ordine all'imputazione di favoreggiamento rispettivamente fatta come in rubrica agli imputati Galassi, Fiorani, Briand, Neri, Brandillaschi, Rossetti, Basilli, Spotti, Tezzi, Dones, Bosisio, Spiriti, Bazzi, Pilla e Boattini perchè estinta l'azione penale per amnistia;

3) modifichi la rubrica delle imputazioni di complicità nei due delitti di sequestro di persona e di omicidio fatte all'altro imputato Naldi in quella di favoreggiamento e dichiari per imputazione così modificata non doversi procedere per amnistia;

4) ordini la scarcerazione degli imputati: Putato, Thierschwald, Rossi, Marinelli, Filippelli e ordini la revoca dei mandati di cattura spediti per Filippo Panzeri.

9 ottobre 1925.

Firmati: Del Vasto e Crisafulli.

Gli estratti della requisitoria sono stati consegnati oggi alle 16 all'ufficiale giudiziario Ercolani per la notifica a tutte le parti; e l'Ercolani si è subito recato al carcere di Regina Coeli per consegnare gli atti agli imputati detenuti. La notifica al comm. Marinelli è avvenuta alla Clinica Morgagni ove l'imputato trovasi per ragioni di salute.

L'on. Modigliani, appena conosciute le conclusioni del P. G., ha ottenuto di essere ricevuto dal Presidente della Sezione di accusa, comm. Albertini, al quale ha esposto le ragioni per cui chiede che sia prorogato il termine che è di soli cinque giorni, assegnato alle parti per presentare memorie e istanze dopo letto il processo. Il comm. Albertini si è riservato di deliberare.

**Primi commenti**

Dei giornali romani soltanto il *Mondo* e la *Tribuna* commentano. Il primo si limita a riprodurre soltanto le informazioni di cronaca, «astenendoci da ogni commento che non potrebbe esprimere integralmente il nostro pensiero». La *Tribuna* pubblica: «Queste sono le conclusioni del P. M. che si possono compendiare nella seguente maniera: Sieno rinviati a giudizio i presunti esecutori materiali sotto la rubrica di correità in omicidio volontario aggravato; e i presunti mandanti sieno assolti per lo stesso reato di correità in omicidio. Il P. M. ha ritenuto poi il sequestro di persona per tutti quanti tranne che per Collini, Mazzoli e Tezza, ma ha chiesto che si applichi in confronto ad essi l'ultimo decreto di amnistia e che di conseguenza si dichiari estinta l'azione penale nel loro riguardi. Come si può rilevare dalla prima parte delle conclusioni, il P. M. ha chiesto il rinvio a giudizio di Dumini, Viola, ecc. dinanzi alla Corte d'Assise di Roma. Il che esclude che il P. M. avanzi la richiesta di rinvio ad altra Corte d'Assise per legittima suspicione o per motivi di ordine pubblico. Questa eccezione potrebbero avanzare soltanto i difensori degli imputati, noi riteniamo che ciò non avverrà e che quindi il giudizio si svolgerà sicuramente dinanzi ad una delle due nostre Corti d'Assise.

Dopo la notifica della requisitoria ed il deposito di essa nella cancelleria della sezione d'accusa, tutto l'incartamento passa a disposizione del nuovo presidente e della sezione d'accusa stessa, comm. Albertini, il quale, come è prescritto dal codice di rito, dovrà concedere un congruo termine, sia ai difensori degli imputati che a quelli delle parti civili, perchè prendano visione del processo, estraggano copie, ecc., e possano in conseguenza presentare memorie, foglio di lume, richieste peritali. Noi non possiamo prevedere di che durata sarà tale termine ma è facilmente prevedibile che non potrà essere tanto breve dato che finora l'opera degli avvocati si è potuta svolgere soltanto limitatamente. Scaduto questo termine, la sezione d'accusa procederà all'esame di tutto l'incartamento diggià abbondante e che diventerà ancor più voluminoso per l'opera difensiva dei patroni delle parti. La sezione d'accusa che dovrà emanare la sentenza di rinvio a giudizio si comporrà, se le nostre informazioni non sono errate, oltre che del presidente comm. Albertini che presumibilmente sarà anche il relatore, dei consiglieri Favari e Montesano. Tanto per fare un'ipotesi, sull'epoca dell'emanazione della sentenza di accusa, prevediamo, tenendo presenti tutte le esigenze defensionali che la decisione non potrà aversi se non verso la fine di novembre, di guisa che la celebrazione del dibattimento dinanzi alla Corte d'Assise di Roma non si verificherà se non al principio del nuovo anno. Intanto fino a che non si avrà la sentenza della sezione d'accusa, non potrà effettuarsi, oltre quelle già disposte l'anno scorso dal comm. Del Giudice, alcuna scarcerazione».

## L'attività dell'Associazione Nazionale
### Mutilati e invalidi di guerra

ROMA, 9

L'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra comunica: Nella sala del Consiglio provinciale di Roma, gentilmente concessa, si è riunito, con la presidenza dell'on. Delcroix, il Comitato centrale dell'Associazione nazionale mutilati nella sua ordinaria convocazione autunnale. Il presidente, il segretario generale comm. Peccarini, hanno riferito sull'attività svolta dall'Associazione dall'aprile u. s. Le comunicazioni della presidenza e della segreteria generale sono state approvate. Il Comitato centrale, relatore Colbeltraldo, si è poi intrattenuto sul problema delle pensioni. Dal relatore sono stati esposti gli inconvenienti che ancora si verificano nelle liquidazioni delle pensioni, i rimedi atti ad eliminarli e le varie richieste che dalla Commissione direttiva sono state presentate al Governo circa una migliore sistemazione di varie categorie di invalidi. La relazione ampia, diffusa ed esauriente è stata approvata con vivo plauso.

Il segretario all'assistenza, cav. Presti, ha poi svolta la relazione dell'attività del suo segretariato. Egli ha riferito sulla sistemazione a matricola dei salariati dipendenti dalle amministrazioni statali e precisamente dal Ministero delle Finanze, Direzione generale dei mopoli industriali, Ministero della Guerra, Direzione generale d'artiglieria, Ministero della Marina, arsenali e Ministero dell'Aeronautica, facendo risultare l'alta importanza del successo raggiunto. Tratta poi dei mutui agrari portando a conoscenza dell'avvenuta pubblicazione del regolamento per l'applicazione del regio decreto 19 giugno 1924 e dell'aumento da quindici a 115 milioni dei mutui da destinarsi a questa provvida forma d'assistenza. Per quanto riguarda il contributo statale alle cooperative edilizie tra mutilati, fa presente che il relativo decreto che concede un contributo del due e cinquanta per cento su una somma globale di 200 milioni di mutui, è ormai affrontato e verrà presentato all'approvazione del prossimo Consiglio dei ministri. Passa poi a trattare il problema del collocamento richiamando l'attenzione dei membri del Comitato centrale sull'opportunità che nella imminenza dell'approvazione del decreto che devolve alle rappresentanze dell'Opera nazionale mutilati l'incarico di curare l'applicazione della legge sul collocamento obbligatorio dei mutilati, essi curino a che dette rappresentanze rispondano degnamente al difficile compito. Riguardo agli invalidi dipendenti dalle amministrazioni statali, informa che è in corso un importante provvedimento tendente ad eliminare sperequazioni più oltre lamentate.

Per gli ufficiali mutilati avverte che si è ottenuta la riassunzione degli ufficiali muniti di assegno rinnovabile ed in seguito dichiarati idonei ad incondizionato servizio. Ricorda l'avvenuta concessione dell'intera indennità militare; della riapertura dei termini per chiedere la riassunzione in servizio; la possibilità da parte degli ufficiali appartenenti alla categoria dei mantenuti in servizio di passare alla categoria dei riassunti ed infine dell'estensione ai sottufficiali mutilati di tutte le provvidenze emanate a favore degli ufficiali.

Viene poi a parlare dell'Opera nazionale mutilati, informando dell'avvenuta riconferma alla carica di pres. dell'on. sen. Lustig e dell'assunzione a vice presidente del comm. Nicolodi, al quale invia un saluto fidente ed augurale. L'ampia ed esauriente relazione è stata approvata ad unanimità col seguente ordine del giorno: «Il Comitato centrale, udita la relazione sull'assistenza, rivolge all'amico Presti un affettuoso ringraziamento, plaudendo alla sua costante intelligente attività, realizzatrice di grandi benefici per gli associati.» Prima della fine della seduta, il Comitato centrale ha poi votato un ordine del giorno di ringraziamento all'on. Lustig, presidente dell'Opera invalidi, e di saluto e di augurio per l'on. Tonino Bigliardi, recentemente amputato in seguito alle ferite riportate in guerra.

## La situazione delle Casse di risparmio postali

ROMA, 9

La situazione, a tutto il 31 agosto 1925, delle Casse di risparmio postali, è la seguente: Depositi dell'anno in corso lire 2 miliardi 848.023.113.50; rimborsi dell'anno in corso lire 1.366.409.982.95; eccedenza dei depositi lire 481.613.130.55; credito dei depositanti al 31 dicembre 1924 lire 9.911.579.591.18. Totale lire 10.393.192.729.73.

## Il gen. Di Giorgio comanderà il Corpo d'Armata di Firenze

ROMA, 9

L'odierno Bollettino militare reca: Generale Di Giorgio, nominato comandante del Corpo d'armata territoriale di Firenze; Generale Gonzaga, collocato a disposizione della Presidenza del Consiglio dei ministri.

## Il Congresso delle Corporazioni dei trasporti

ROMA, 9

Il 25 corr. si inaugureranno i lavori del primo congresso nazionale delle Corporazioni dei trasporti. La sezione portuale, facendo parte integrante della corporazione stessa, prenderà attiva parte alle discussioni della corporazione. Quindi, in separata sede, tratterà le questioni poste all'ordine del giorno e che interessano direttamente la categoria dei lavoratori dei porti, che è al suo quarto congresso. Dopo la relazione del segretario generale si affronterà la complessa questione degli uffici del lavoro portuale che si vanno gradatamente istituendo in ogni centro marittimo. La questione fu già discussa nel congresso tenuto l'anno scorso a Livorno, ma le maestranze desiderano proporre altre modificazioni che ne migliorino il funzionamento.

## L'on. Porzio non difenderà L. Ambrosini

ROMA, 9

Il *Giornale d'Italia* riceve da Napoli: Dobbiamo assolutamente smentire la notizia pubblicata da qualche giornale che l'on. Giovanni Porzio avrebbe assunto la difesa di Luigi Ambrosini. E' anche priva di fondamento la notizia che l'on. Giolitti avrebbe interessato al riguardo l'on. Porzio.

## La squadriglia Bolognesi a Budapest

BUDAPEST, 9

Dopo aver fatto una breve puntata su Cracovia, ha atterrato, proveniente da Leopoli, la squadriglia di aeroplani italiani agli ordini del comandante Bolognesi. I piloti italiani, sfidando il tempo avverso e costretti a mantenere quasi costantemente una quota di circa 3500 metri, onde evitare le nubi basse e le forti correnti aeree, hanno impiegato tre ore a coprire l'intero percorso. Le accoglienze tributate agli aviatori d'Italia al campo di atterramento di Budapest sono state estremamente cordiali.

## Il comunista Viana arrestato a Biella

BIELLA, 9

Una perquisizione ha condotto alla scoperta di documenti della segreteria circondariale del partito comunista e delle cosidette «cellule di fabbrica». E' stato arrestato il comunista Viana Luigi, ritenuto uno dei capi del comunismo di questo circondario. Nella bottega del Viana vennero trovate corrispondenze, registri dell'organizzazione comunista, da cui risultano gli incassi dell'ultimo trimestre che raggiungono le 24.000 lire, lo stipendio mensile e le diarie del Viana, le spese sostenute da alcune «cellule» e di qualche diecina di inscritti.

# La richiesta della perizia mentale per il Collarich respinta
### L'interrogatorio dei primi testimoni

POLA, 9

All'inizio dell'udienza odierna, l'avv. Matosel-Loriani riapre l'incidente sollevato all'inizio del processo, per chiedere con insistenza e con passione la perizia psichiatrica del Collarich. Dopo la cinica spietata narrazione fatta dei suoi delitti dal bandito, la perizia psichica è la sola ancora della difesa, dice l'avvocato. Per tranquillità sua e dei giurati torna a invocarla dal presidente e, nella foga della perorazione, non risparmia il P. M. che — dice — si oppone alla richiesta della difesa solo perchè dalla condanna all'ergastolo si attende riconoscimento e onore.

Naturalmente l'avv. Tasso interviene a difendersi e interviene anche il presidente. L'avv. Matosel-Loriani, che ha parlato con appassionato accento e ha trovato argomenti giuridici e sentimentali toccanti, dopo due ore cede la parola al P. M., il quale si limita a dichiarare che l'incidente si può risolvere con l'applicazione dell'art. 398 del Codice di procedura penale, dal difensore stesso invocato. Secondo questo, il presidente può ordinare una perizia quando, nel corso del processo, emergano circostanze tali da giustificarla. In questo processo, però, abbiamo visto che il Collarich fa la narrazione dei fatti e risponde alle domande con una logicità ferrea e con lucidità meravigliosa.

**La perizia definitivamente respinta**

Si riprende quindi l'interrogatorio degli accusati di associazione a delinquere. Sono interrogati su circostanze di contorno il Jurcich, Bruno Pontelli, che riferisce su confidenze fattegli dal Collarich e che egli avrebbe consigliato di costituirsi, ottenendo in risposta dal bandito che, chiunque gli si fosse messo contro, egli lo avrebbe ucciso. Segue l'interrogatorio del Sossich, del Sinconi, della Jurman, tutti già escussi, e del Viscovich, fratello dell'amante del bandito, su circostanze che dovrebbero stabilire la loro posizione di collaboratori o favoreggiatori del Collarich.

Luigi Battistig, Giovanni Collarich, Eugenio Czerny, Ermanno Jugovatz e Smolars, sono imputati inoltre della contravvenzione di avere, rispettivamente a Pola e a Trieste, posseduto rivoltelle e pistole senza aver fatto la prescritta denuncia all'autorità e di averle portate fuori dalla loro abitazione senza la prescritta licenza e senza aver pagato la tassa di concessione, con l'aggravante della recidiva specifica a carico del Collarich e del Battistig, e della recidiva semplice a carico del Neffat e del Jugovatz.

Quindi il presidente si ritira per emettere ordinanza circa la proposta dell'avv. Matosel per la perizia medica nei confronti del Collarich. Dopo una breve deliberazione, il presidente rientra nell'aula e legge l'ordinanza con cui respinge definitivamente la richiesta dell'avv. Matosel come assolutamente non necessaria.

**Il furto in casa del dott. Licausi**

Dichiara quindi aperto il dibattimento e fa entrare il dott. Licausi, parte lesa.

Al dott. Gaetano Licausi, nella notte dell'8 luglio 1923, a Pola, furono rubati dal Collarich parecchi buoni del Tesoro, 10.000 lire in contanti, capi di biancheria e vestiario, nonchè una Browning. La sera del furto fu il capitano Cosentini a dargli la notizia del brutto tiro che gli era stato giuocato. Corse a casa e constatò il furto.

Pres.: Lei ha fatto delle indagini per conto proprio e ha cercato di venire ad abboccamenti col Collarich. Come mai le venne in mente il Collarich?

Teste: Subito dopo il furto commesso a mio danno, ci fu l'uccisione del carabiniere Consalter. Dai giornali appresi che sul posto del delitto era stata rinvenuta una fondina di pistola automatica Browning. Non so perchè, ma ebbi subito la sensazione che dovesse trattarsi della mia. Difatti, recatomi in Questura e fattami mostrare la fondina, non esitai a riconoscerla per la mia. Donde la certezza che il Collarich mi avesse derubato. In compagnia del capitano dei carabinieri Ciancolo, mi recai subito in carcere, donde ottenni di parlare al Neffat. Dopo un lungo colloquio con questi, potei così capire che era stato il complice del Collarich nel mio furto. Da quel dì non ebbi che un desiderio ardente, quello di parlare assolutamente con il Collarich, del quale però non conoscevo neppure le sembianze. Finalmente un giorno, per mero caso, mi fu possibile parlargli per mezzo di una terza persona, certa Felker, la quale si era rivolta a me per essere raccomandata presso la Direzione della Manifattura tabacchi, dove voleva occuparsi. Invitai il Collarich a casa mia e qui mi espose i particolari del furto. Gli dissi le condizioni precarie nelle quali mi aveva precipitato portandomi via biancheria, vestiario e quel piccolo peculio, frutto di lunghi anni di lavoro. Il mio tono accorato sembra aver toccato l'animo del Collarich, che si affrettò a dirmi che se avesse saputo di danneggiare un povero professionista e di trovare così scarso bottino, non gli sarebbe passato per la mente di fare il colpo. Fu ingannato dagli informatori, che gli garantivano ch'ero persona facoltosa e che presso di me avrebbe trovato ben 40.000 lire.

Mi misi subito dopo il primo colloquio avuto col Collarich in una ansiosa ricerca per scoprire il nome dei suoi istigatori. Difatti dopo poco ecco il Collarich esclamare le precise parole: «Dottore, vedrà che io la vendicherò facendo luce nella faccenda. Colui che mi spinse ol furto è certo Mario De Rossi». Come appresi che Mario De Rossi si trovava a San Martino D'Albona, senza por tempo in mezzo mi recai da lui in automobile, portando con me una lettera scritta dal Collarich in casa mia e diretta allo stesso. Lo trovai e gli parlai del furto. Negò disperatamente la sua partecipazione e mi promise che il 5 gennaio si sarebbe trovato a Port'Aurea a Pola, allo scopo di chiarire la cosa. Dopo aver atteso a lungo, visto che non veniva, come eravamo rimasti intesi, mi recai dal Procuratore del Re, il quale prese le misure opportune per arrestarlo. In questura il De Rossi respinse naturalmente ogni imputazione.

Il presidente dà lettura della lettera che il Collarich scrisse in casa del dott. Licausi.

Presidente: Come è che lei ha attinto sospetti sul conto di Bilus?

Teste: Dai risultati delle mie indagini. Collarich mi parlò di certo Romeo, cui dovette dare la quarta parte del bottino.

Presidente: Vi avverto però che il Collarich del Bilus non sapeva nulla.

Avv. Robba, difensore del Bilus: Ma come è stato che lei signor dottore dava ricetto al Collarich pur sapendo che era ricercato dalla questura?

Teste, imbarazzato: Sì, perchè cercavo di venire a capo della cosa e perchè, come danneggiato, mi credevo in diritto di fare delle indagini.

Avv. Robba: Però lei non aveva il diritto di assistere all'interrogatorio di arrestati, di inquisire cittadini e di suggerire persino in carcere al Collarich di mantenere l'accusa contro il Bilus.

Teste: Sì, ma non sapevo che il Collarich fosse un bandito. Mi servii allora di lui, soltanto per scoprire i suoi istigatori, mentre adesso è diventato anche per me quello che è per gli altri.

A tale espressione il Collarich, visibilmente offeso, si alza di scatto e mordendosi le labbra fa cenno di voler parlare. Ne è però impedito dal presidente, già stanco di quella interminabile discussione di poco o nessun valore per lo svolgimento del processo.

Dopo un breve intermezzo sulle visite del dott. Licausi al chiromante La Terza, il suo costituto ha fine e il presidente inizia l'interrogatorio della madre della Jurmann, la vecchia Viscovich.

A proposito dell'arresto del bandito Giovanni Collarich, il proprietario del Cinema Royal ci prega di rilevare che l'arresto del bandito avvenne non nel suo locale, ma — com'è noto — nel Cinematografo Reclame.

## L'avvelenatrice del dentista
### Una storia romanzesca che fa chiasso a Belgrado

BELGRADO, 9

(K.) Il medico dentista dott. Josè de Bella — di origine italiana, ma suddito degli Stati Uniti d'America, qui da molti anni domiciliato — aveva, com'è noto, tempo addietro, incolpato sua moglie di avergli propinato lentamente il veleno per disfarsi di lui. La signora era stata arrestata, poi rimessa in libertà per mancanza di prove, e si vendicò del marito con dichiarazioni nei giornali, nelle quali lo descriveva quale pazzoide, morfinomane, cocainomane, continuamente bersagliato da idee di persecuzione.

Josè de Bella rispose però alla moglie per le rime; rinnovò l'accusa di veneficio e chiese il divorzio. Mancandogli le prove, accusò la moglie di adulterio.

Il piccolo scandalo aveva sollevato un po' di rumore a Belgrado, poi non se ne parlò più. La scomparsa improvvisa da Belgrado del de Bella, aveva destato nuove sorprese e nuove sensazioni. Nessuno sapeva dire dove era andato e perchè era scomparso. La di lui moglie non si faceva nemmeno più vedere in pubblico. Si credeva che il romanzo sarebbe finito con la scomparsa dei due protagonisti, ma non fu così. La ricomparsa a Belgrado del marito offeso, desta nuova curiosità nel pubblico. Dov'è stato sì lungo tempo? Egli è arrivato dall'Italia, dicono i giornali e dice egli stesso, con un fardello di documenti comprovanti l'infedeltà di sua moglie. Anni fa ella si era recata in Italia per curarsi una malattia di nervi e ne aveva fatte di tutti i colori. Delle sue avventure s'era occupata anche la stampa italiana, e il de Bella portò a Belgrado un centinaio di giornali che si occupano delle gesta di sua moglie, che è descritta come una pericolosa avventuriera. Da questi giornali si apprende che la intraprendente signora, dopo aver avuto parecchi amanti, aveva legato al suo carro trionfale anche un ufficiale italiano, che smarrì il senno per lei, ingolfandosi in affari loschi e fu assieme a lei arrestato. L'astuta donna riuscì a fuggire e a riparare a Belgrado, ritornando a suo marito guarita completamente dal male dei nervi. Ma il povero ufficiale pagò il conto per tutti: fu rovinato.

Ora il marito, in base ai documenti portati dall'Italia, sostiene che sua moglie è un tipo criminale e rinnova la domanda di divorzio. La signora non si fa più viva e il pubblico di Belgrado ride e si diverte.

## Belgrado commemora due luttuosi anniversari

BELGRADO, 9

(K.) Belgrado commemora in questi giorni due luttuosi anniversari: la presa della città dalle truppe di Mackensen, avvenuta, dopo eroica resistenza, il 9 ottobre 1915, e la data del 9 ottobre 1789, cioè l'entrata in città delle truppe del principe Eugenio, che sconfissero i turchi. L'assalto era avvenuto di notte, di sorpresa, e i turchi, per vendicarsi, prima di fuggire, avevano dato fuoco alle case, così che molti cittadini perirono tra le fiamme.

## Automobile assalita dai briganti
### Un morto e due feriti

BELGRADO, 9

(K.) Ai giornali di Belgrado giunge la notizia che il ricco commerciante di Veles, Aleksa Martinovic, mentre percorreva in auto, assieme a sua moglie e allo chauffeur, la strada di Berovo-Strumizza, nella vecchia Serbia, è stato assalito, a scopo di rapina, da una banda di briganti. Gli aggrediti si difesero con le rivoltelle. Il Martinovic rimase ucciso; gli altri riportarono gravi ferite. Tuttavia l'auto riuscì a sfuggire ai briganti e a raggiungere Strumizza, con un morto e due feriti a bordo.

## La morte del dott. Preuss

BERLINO, 9

Il dott. Hugo Preuss, ex ministro, uno dei creatori della nuova Costituzione repubblicana, è morto in seguito ad un colpo di apoplessia, all'età di 65 anni.

## L'estrazione della lotteria nazionale
### per la Mostra di arti decorative di Monza

MILANO, 9

Questa sera, nell'aula consigliare del Comune, ha avuto luogo l'estrazione dei numeri della lotteria nazionale per la Mostra biennale di arti decorative di Monza. Ecco i numeri estratti: Serie 627, numero 396, vince il premio di lire 300.000; serie 630, numero 336, vince il premio di lire 100.000; serie 338, numero 847, vince il premio di lire 50.000; serie 275, numero 90, vince il premio di lire 30.000; serie 990, numero 1416, vince il premio di lire 20.000. Gli undici numeri che vincono oggetti d'arte sono: serie 679, N. 377; serie 864, N. 593; serie 417, N. 991; serie 57, N. 1477; serie 502, N. 1099; serie 684, N. 362; serie 561, N. 524; serie 603, N. 544; serie 617, N. 432; serie 174, N. 362; serie 307, N. 391.

## L'elaborazione dei Codici in Turchia

ANGORA, 9

Nella prossima sessione della Camera dei deputati sarà presentato il testo del codice civile della Repubblica turca elaborato dal ministro della Giustizia sulla scorta del codice civile svizzero. Fra breve terminerà i suoi lavori la commissione incaricata di preparare il codice penale. Essa ha seguito le orme del codice penale italiano e sottoporrà le sue conclusioni alla Camera.

## COMUNICATI *)

LEONILDA PIERI
URBANO URBANAZ
sposi

Trieste, 10 ottobre 1925.

# Al Pubblico

Rendiamo noto al pubblico che a partire dal prossimo 19 ottobre inizieremo la distribuzione a domicilio del nostro latte in bottiglie sterilizzate da mezzo e da un litro, anche in quelle zone della città che, sino ad oggi, per esigenze del servizio, abbiamo dovuto trascurare. Dal 19 corrente, quindi, il numero dei nostri carretti distributori verrà portato da 6 a 12 e saremo così in grado di servire puntualmente qualsiasi domanda.

Preghiamo il pubblico di volersi prenotare presso il nostro ufficio di via Chiozza N. 7, telefono 3492.

LATTERIA SORESINESE
Filiale di Trieste

## L'esposizione della Casa Trombetta
### all'Hotel Savoia

continua col più vivo interesse. Le signore triestine faranno bene a non lasciarsi sfuggire questa occasione di ammirare una collezione veramente magnifica di modelli, di abiti e di pellicce di ultimissima moda che la Casa Trombetta è in grado di offrire a prezzi di eccezionale convenienza.

## Società Veneziana di Navigaz. a Vapore
AGENZIA DI TRIESTE
Via Valdirivo N. 24 Telefono N. 71

LINEA MENSILE DI CALCUTTA

Al 17 corrente sarà qui sotto carico il piroscafo sociale

**«VENIERO»**
(portata tonnellate 8150)

in partenza per **Porto Said, Suez, Port Sudan, Massaua, Gibuti, Madras** e **Calcutta**, assumendo trasbordi con polizza diretta per i porti del **Mar Rosso, Somalia, Indie Neerlandesi ed Australia.**

**"ADRIA,,**
## Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

## Linea Italia-Marsiglia-Spagna
(settimanale)

Il piroscafo

**"Boito,,**

arrivato oggi in porto, partirà lunedì 12 corrente, caricando direttamente per:

**VENEZIA, FIUME, ANCONA, BARI, CATANIA, MALTA, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, IMPERIA I., MARSIGLIA, BARCELLONA e VALENCIA**

Per informazioni:
AGENZIA GENERALE
Via San Spiridione N. 7
oppure
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma N. 3

# COSULICH-LINE
## per NEW YORK:
«PRESIDENTE WILSON», 31 ottobre
«MARTHA WASHINGTON», 14 novembre
## per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«SOFIA» . . . . . . . . 21 ottobre
«BELVEDERE» . . . . . 7 novembre

# PORTOROSE
INCANTEVOLE SOGGIORNO
INVERNALE ED ESTIVO
## Stabilimento Termale
(Acque Salso-Bromo Jodiche)
e
# Palace-Hotel
**Aperti tutto l'anno**

OGGI OGGI
**APERTURA**
dell'elegante
# Salone di pettinatura LUPOLI
PIAZZA VERDI 1
MANICURE - COSMESI DELLA PELLE
MASSAGGI ELETTRICI, ECC.
SPECIALISTI PER LA TAGLIATURA DEI CAPELLI
Direttore tecnico: TOMMASO SEIBERT

# Teatro Nazionale
Oggi ultimo giorno di
# ROBIN HOOD
Domani
il colosso cinematografico
## Capriccio di donna
Grande successo

## Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

**Oggi alle 15.30:** Pelliccia mantello Revillon Parigi, nuova; tovaglieria da tè; servizi porcellana e maiolica; macchina scrivere Premier; ottomana; grandi vasi giapponesi; stufa elettrica; alzata bronzo; paravento; Trattato Costruzioni; piatti maiolica Savona; stipetto; acquarello Bison; gruppo porcellana «Corrida»; piatti francesi antichi; maioliche e porcellane diverse; ecc.

## Pellicerie: MANTELLI
in ricco assortimento. Prezzi ridottissimi
Pellicceria: VIA GATTERI 32

ASSORTIMENTO
# CAPPELLI DA SIGNORA
SALONE MODE E. COGOI
Corso V. E. III N. 13, I piano
Rimodernature vengono eseguite con la massima accuratezza

# IDEAL
la più perfetta e moderna macchina per scrivere. Depositari: Rakos & C.o, via Milano N. 19
Tel. 36-34

*Impermeabili Haas*

di propria fabbricazione, qualità garantita a L. **85**
da uomo e donna
Recenti arrivi soprascarpe di gomma

**"LINOLEUM,,**
LEOPOLDO HAAS
TRIESTE
Corso Vitt. Em. III, 2
Telefono 19-71

AMP AFFINERIA
**METALLI PREZIOSI**
TRIESTE, via degli Artisti N. 1
COMPERA ORO, ARGENTO, PLATINO
e MONETE fuori corso

# A TRIESTE
il più completo assortimento
i più bassi prezzi per
# MOBILI
di qualità garantita
## M. Steiner
VIA GEPPA 15 e 17
Grandi depositi in Punto franco Mag. 2 A e mag. 7
per mobili senza dazio

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## La fine di un mito

La verità è che contro i provvedimenti i quali daranno un assetto affatto nuovo alla nostra vita economica nell'aspetto dei rapporti fra le varie classi sociali che la compongono, nessuna riserva come nessuna critica riesce a contestarne la bontà e la maturità. Anzi in questo particolare processo di realizzazione di tanti principi di collaborazione economica, e d'istituti giuridici, che daranno alle collettività produttrici una disciplina destinata a garantire l'ordine generale, le funzioni e gli accordi sociali degli individui come delle classi, liberali, democratici e socialisti, ciascuno dal proprio punto di vista, si sforzano di scoprirvi la realizzazione stessa di una parte importante delle loro concezioni. Capita sempre così, quando una riforma — che nel caso attuale può avere il valore e le conseguenze di una vera e propria rivoluzione — è nella coscienza del Paese, prima ancora che nello schema del legislatore; il quale, quand'anche la risolvesse con una legge imperfetta in alcuni dettagli, parlerebbe sempre all'avvenire con la forza spirituale del creatore di un mondo nuovo.

Dopo la Marcia su Roma non mancarono i sintomi di un tentativo da parte delle forze conservatrici di considerare il fenomeno fascista dal ristretto punto di vista di una funzione puramente e semplicemente ricostruttrice dell'ordine sociale. E a tanto forse si sarebbe arrivati se a capo della rinnovazione politica del Paese non vi fosse stato un uomo il quale portava e porta il peso di tutte le sue esperienze personali, esperienze che possono considerarsi quelle stesse della generazione di cui egli è il simbolo più alto.

Il fascismo — che a malgrado di tutte le interpretazioni dei critici e degli esegeti è e rimane il movimento nato da un popolo nell'ora storica in cui diventa classe dirigente — seppe sottrarsi al pericolo di perdere il sapore delle sue origini, con la creazione dei sindacati, che, se per parecchio tempo furono quasi un peso morto, in quanto la loro funzione economica non trovava immediatamente posto nel quadro delle prime attività tumultuarie, di carattere squisitamente politico e contingente, oggi diventano la vera grande massa di manovra destinata a perpetuare nel limite umano la conquista fascista dello Stato.

Si è parlato e si parla parecchio in questi giorni addirittura di una realizzazione delle premesse socialiste, le quali sarebbero una specie di subcosciente della concezione economica del fascismo. Ciò è vero solo nella parte esteriore. Infatti dato e non concesso che il socialismo fosse arrivato alla conquista dello Stato, il suo primo atto sarebbe stato certamente quello di negare il riconoscimento della rappresentanza sociale e giuridica alle organizzazioni non socialiste. Senonchè il riconoscimento, cioè dire la esclusività, il monopolio, sarebbe andato soltanto a quelle organizzazioni che avevano come caposaldo della loro metodologia, la lotta di classe e, nel programma politico, la negazione dello Stato nazionale.

E' evidente che il risultato della lotta politica ha avuto conseguenze determinanti anche per la lotta economica: cioè dire proprio il capovolgimento della concezione socialista cui premeva far dipendere la maturità della eventuale conquista dei pubblici poteri dello Stato, dal grado di maturità delle organizzazioni economiche, lente a muoversi, lentissime a formarsi una coscienza politica. Queste avrebbero fatto in tempo a salvarsi alla sola condizione di una loro alleanza coi sindacati, alleanza più volte prospettata e, crediamo, trattata varie volte nei grandi centri del lavoro, ma praticamente fallita in conseguenza della riluttanza degli organizzatori di origine socialista ad inchinarsi coraggiosamente al fatto politico compiuto.

Quando una battaglia è perduta, è facile gridare contro l'abuso di forza del vittorioso. Ma se il fascismo oggi intende attuare rigidamente la sua riforma economica, con l'esclusivo riconoscimento dei sindacati, con l'istituzione delle corporazioni entro cui ogni cittadino, ogni ente, ogni produttore dovrà trovare il suo posto, con la magistratura del lavoro, con la riforma del Senato, insomma con una pacifica rivoluzione che sarà un fatto nuovo non solo per l'Italia, ma per tutto il mondo civile, esso è nel suo pieno diritto, in quanto trae le dirette inevitabili conseguenze della sua funzione al potere e, dopo un lungo periodo di dubbiezze e di oscillazioni fra il passato e l'avvenire, supera le secche dell'agnosticismo economico di questi tre anni di preparazione, e rinnova le basi della società italiana.

Il mito della lotta di classe può essere dichiarato decaduto; rimangono i conflitti delle classi circoscritti da una disciplina, l'impiego dei cui mezzi appartiene di diritto allo Stato; i conflitti non potranno mai essere causa di arresto nella vita economica del Paese. Cade non solo la tirannia della classe più forte, ma anche quella non meno dannosa delle due classi in lotta, che per le proprie reciproche finalità non tenevano mai conto degli interessi delle forze economiche estranee all'urto. L'individuo stesso cessa di essere un elemento improduttivo e disperso della vita sociale. La sua essenza giuridica, quasi crepuscolare, ora acquista una forma corporea ben definita: e i suoi rapporti con lo Stato vengono a perdere quel carattere di platonicità per cui tutte le diserzioni — politiche, morali ed economiche — erano sempre possibili.

Si può giudicare tutto ciò una tirannia — come vorrebbero alcuni scrittori di tradizione liberale — senza negare i caratteri della vita che viviamo e il movimento che c'investe? Si può parlare di soluzioni artificiose e partigiane, quando vediamo tutto il mondo soffrire nelle strettoie del compromesso fra l'individuo liberale e la vita sociale, che limita sempre più l'attività puramente individuale, il solitarismo? L'operaio non era già costretto ad appartenere alla sua organizzazione di mestiere? Il datore di opere non sentiva forse la necessità di essere solidale con gli altri datori di opere? L'artigiano, il libero professionista, l'intellettuale, non avvertivano il bisogno dell'intesa, della disciplina, della tutela professionale? Che cosa sarà dunque la riforma economica del fascismo se non l'ordinato assestamento di un mondo già in parte formato, messo sotto l'egida dello Stato perchè non traligni nelle superate concezioni della lotta di classe, dell'internazionalismo rosso o bianco, dell'antistatalismo sovversivo?

Certo le vecchie organizzazioni operaie, rimaste vive anche dopo la Marcia su Roma e raggruppantisi intorno alla Confederazione del lavoro, cercheranno di opporre qualche resistenza al decreto di morte che si legge in calce al progetto di esclusività dei sindacati. Ma è davvero il caso di dire: «post fata resurgo», giacchè esse rivivranno subito nel nuovo ordinamento giuridico, dalla cui pratica applicazione potranno avere più di un beneficio, come ad esempio quelli dell'assistenza sociale, della rappresentanza, e quindi influenza, negli istituti più importanti della vita nazionale e, in fine, della tutela dello Stato.

Trieste, grande centro della vita economica italiana, che senza grandi atti di clamorosa esteriorità, è uno degli ambienti che più profondamente e sinceramente aderiscono ai programmi del riassetto economico, politico e giuridico del Paese, accoglie i nuovi provvedimenti annunziati dal Gran Consiglio con simpatia in quanto vede in essi un mezzo decisivo per garantire alle proprie industrie, grandi e piccole, la vera libertà che importa, cioè quella di vivere e prosperare insieme con la vita e la prosperità della Nazione. Certo nel nostro ambiente sociale, che fu per lunga pezza il campo sperimentale del dottrinarismo bolscevico, vi saranno delle difficoltà di ordine pratico da superare. Il problema appartiene ai tecnici ed a coloro che sono investiti di pubbliche responsabilità: appartiene alle grandi federazioni, le quali verranno chiamate a un compito di collaborazione e di equilibrio economico, mentre in passato dovevano manovrare fra gli scogli insidiosi delle varie colorazioni proletarie; appartiene al senso pratico dei sindacati.

Ma insieme con questi appartiene alle grandi masse lavoratrici, le quali sono chiamate a rendersi conto della loro funzione nazionale e ad intendere il loro avvenire economico. Esse erano da tre anni di fronte alla porta chiusa delle loro vecchie organizzazioni, incapaci di avvertire il ritmo dei tempi nuovi. Non potevano più sperare nell'antica strategia del classismo intransigente, negli scioperi a ripetizione, nella ginnastica rivoluzionaria del conflitto spinto alle conseguenze più acerbe; e non riuscivano d'altro canto ad accettare il «nuovo», il fatto compiuto. Le loro organizzazioni esistevano soltanto nei ruolini della Camera del lavoro, costrette ad accettare quasi sempre le soluzioni economiche maturate fuori del loro campo.

Tutta l'Italia operaia sta per uscire da tre anni di vita episodica frammentaria, seminata di contraddizioni; Trieste operaia ha vissuto di quella vita. In compenso è aumentata la coscienza della produzione, la spinta al lavoro, mentre si è accentuato il bisogno di conferire stabilità, ordine, armonia ai rapporti fra i produttori d'ogni classe. Su questo «humus» fiorirà la pianta dei nuovi ordinamenti, anche se le minoranze irreducibili tentassero di danneggiarla. E nella nuova disciplina si spegneranno presto i ricordi della lotta di classe, come mito dell'internazionale.

**Per i funzionari ex regime.** La Corporazione provinciale dell'impiego comunica: Nelle varie adunate che si tennero nella settimana in corso, venne appreso dai delegati — che interpretano il pensiero e le aspirazioni degli impiegati delle vecchie provincie — la lieta notizia che l'on. Farinacci ha promesso il suo incondizionato autorevole appoggio e che ha pure immediatamente interessato S. E. Mussolini, il quale, con la particolare visione acuta e lungimirante che lo distingue, si era già espresso come fosse sua volontà categorica che, dopo effettuate le riforme definitive, nessuna differenza dovesse più emergere dal trattamento usato ai funzionari che provenissero dai ruoli delle vecchie o delle nuove provincie.

Dopo individuati i punti essenziali sui quali doveva precisarsi la parte conclusiva della discussione in tema di equitativo e definitivo inquadramento, discussione cui presero viva parte tutti i fiduciari, si prese altresì atto del brillante risultato conseguito dal solerte segretario interregionale sig. Nino Chiarelli con la sua visita ai colleghi del Trentino, facendo voti che pari effetto abbia a conseguire la sua odierna missione a Zara, e le prossime che seguiranno presso i colleghi di Pola e di Fiume.

Considerato inoltre che, per domani domenica, è convocato a Roma il Consiglio nazionale per la battaglia del grano, si trovò opportuno di rimandare l'assemblea degli statali redenti a una sera — in data da fissarsi — della prossima settimana.

Si porta infine a conoscenza di tutti i colleghi interessati che, per la revisione dei ruoli, come pure per qualsiasi altro schiarimento del caso, la giunta esecutiva si trova seralmente radunata dalle 18 alle 20 in sede sociale (via Madonna del Mare N. 13-III).

**Il monumento ai caduti a Vidor.** Il giorno 11 corrente alle ore 9 avrà luogo l'inaugurazione del monumento-ossario a Vidor per onorare la memoria dei combattenti caduti sulle tormentate sponde del Piave. Alla cerimonia interverrà anche S. E. il generale Vaccari, comandante del nostro Corpo d'Armata, nella sua qualità di presidente onorario del comitato e di cittadino onorario dei comuni della Piana della Sernaglia, nomina conferitagli in seguito alla vittoria del generale riportata nelle gloriose giornate di ottobre, a Sernaglia.

**Nell'adunanza della Giunta federale del Sindacato media e piccola industria** tenutasi l'altra sera e nella quale venne votato all'unanimità il noto ordine del giorno sul riconoscimento dei Sindacati fascisti, oltre ai delegati già nominati nella nostra relazione di ieri erano presenti ancora il signor Furlani per il Consorzio pistori, il signor Meyer per i commestibilisti e il signor Dobrilla Tommasini per gli elettricisti.

## Il ritrovamento della più antica lapide romana

Il chiaro prof. Piero Sticotti ci comunica:

«E' da ringraziare vivamente il sig. Enrico Zottig, il quale con cortese sollecitudine ha consegnato al Museo di storia ed arte due pietre storiche tornate alla luce nei lavori di demolizioe che egli imprende per incarico del Comune al n. 6 di via della Corte in Città vecchia.

L'una è un capitelletto trecentesco ornato di quattro scudetti che probabilmente recavano dipinta l'impresa di qualche famiglia gentilizia triestina.

L'altro, di ben più grande importanza, è un grosso frammento di una lapide romana monumentale che porta incise in grandi caratteri arcaici le due parole «murum turres» e che si attacca esattamente al frammento maggiore della notissima iscrizione ricordante la costruzione delle mura e delle torri della colonia tergestina, ordinata nell'anno 7 avanti l'êra volgare dal triumviro Ottaviano, poi imperatore Augusto.

E' questo il documento più antico conservato nel più antico archivio storico di Trieste, in quel delizioso e sacro Giardino lapidario, il quale insieme con la cattedrale di San Giusto è ora anche topograficamente congiunto alla nuova sede capitolina del Museo di storia ed arte, la cui area è precisamente racchiusa da un tratto di quella cinta murale romana, rabberciata di poi in varie epoche. Anche questa come tante altre pietre scritte di Trieste, oltre che illuminarci sulle condizioni della città romana, ha una sua strana istoria particolare interessante le vicende dell'Evo Medio e dei secoli più recenti.

L'iscrizione dunque stava in origine sopra una delle porte principali di Tergeste romana, nè si sa per quanto tempo vi rimase. Certo è che quando nel 1419 il duca Ernesto restaurò le mura, l'antica pietra era tanto guasta, che i triestini ne fecero fare una nuova copia, alla quale aggiunsero una dedica in latino per ricordare il restauro delle mura. Ben presto queste ebbero nuovamente bisogno di riparazione e furono, non sappiamo in quale misura, riedificate dall'imperatore Federico III. Allora i nostri antenati, con poco rispetto veramente per la memoria di quell'Ernesto, ne raschiarono bellamente il nome sostituendovi quello di Federico. Ma in testa alla lapide rimase sempre intatta e onorata la menzione del glorioso primo costruttore, di Augusto.

Nel 1509 il provveditore veneto Francesco Cappello avendo dovuto malauguratamente abbandonare la nostra città all'Austria per ordine del Senato, si portò via a Venezia la storica lapide che aveva staccata dalla Porta di S. Lorenzo e che collocò nel suo palazzo in Rio di S. Marco. Di lì la pietra emigrò nel palazzo del patrizio Francesco Michiel, indi nella casa di un mercante, poi in quella di Giovanbattista Allegri, finchè nel 1828 Antonio Molin ne fece dono alla Biblioteca Marciana. Recentemente io la vidi nella raccolta archeologica del Palazzo Ducale e da ultimo in un cortile di Palazzo Reale, dove dovrebbe ancora trovarsi in attesa di un definitivo collocamento.

E se Venezia volesse con atto magnanimo di amor fraterno restituirci questo marmo, il quale unicamente conserva il testo integro della vetusta iscrizione romana?

Poichè intanto la lapide originale sino dal Quattrocento era andata in pezzi e scomparsa, un piccolo frammento di essa fu veduto nel Seicento dal solo canonico Vincenzo Scussa «sopra di una casa di corte Cavana», invano cercato poi dai nostri e dal Mommsen, ed è il frammento che oggi abbiamo ritrovato e che serviva da stipite di una finestra presumibilmente nella medesima casa. Nel 1838 fu scoperto un secondo frammento più grande nei pressi della chiesa dei SS. Martiri, ed è quello conservato nel Giardino lapidario. La terza e ultima porzione speriamo di aver la fortuna di ricuperare nelle opere in corso di demolizione».

## Verso la fine del congresso dell'U. N. I. T. I.

Ieri i congressisti dell'Unione nazionale industrie turistiche italiane si recarono in automobile a visitare Fiume e la magnifica riviera del Carnaro. Guidavano la comitiva il gr. uff. Silenzi e l'instancabile organizzatore del convegno comm. Celso Carretti. A Fiume attendevano i gitanti gli albergatori della città, che offrirono loro un banchetto. Allo spumante parlò il gr. uff. Silenzi che, a nome dell'«Uniti», portò il saluto ai soci fiumani.

Ieri sera ebbe luogo al Savoia l'ultima cena triestina del convegno, alla quale parteciparono tutti i congressisti. L'avv. Silenzi, ringraziando il comm. Carretti per la perfetta organizzazione e per l'ospitalità offerta ai congressisti, ebbe lusinghiere parole per il direttore dell'Hotel Savoia, cav. Fava, e per i suoi collaboratori, primo fra i quali il sig. Majorini, che allestì il banchetto ufficiale.

Questa mattina i congressisti si recano a Brioni con il «Palatino» del Lloyd Triestino.

Ci telefonano da Pola in data di ieri:

Domani arriverà a Pola il sottosegretario all'Economia Nazionale S. E. Giovanni Banelli, assieme ai rappresentanti dell'«Uniti» e della «Sata», le più grandi organizzazioni private alberghiere del mondo. Gli ospiti avranno una conferenza con il commissario del Comune, gr. uff. dott. Rizzi, per studiare l'eventuale possibilità di mettere in efficenza il grande Albergo Riviera, quindi si recheranno a Brioni, dove saranno ospiti del proprietario dell'isola, signor Kupelwieser.

**La commenda al capitano Manzutto.** Su proposta della Presidenza del Consiglio, il Re ha concesso di «motu proprio» la commenda della Corona d'Italia al capitano Romano Manzutto, valoroso volontario e combattente, il quale conta al suo attivo, benchè giovanissimo — non ha ancora trent'anni — una serie magnifica di imprese e di azioni. Dopo essersi distinto con la squadra giuliana di soccorso ad Avezzano, passò nel Regno alla vigilia della guerra, arruolandosi tra i volontari ciclisti. Per avere certi documenti d'importanza militare, osò ritornare a Trieste, sottraendosi in modo drammatico alle ricerche della polizia sguinzagliata alle sue calcagna.

Scoppiata la guerra, fu dapprima aviatore, guadagnandosi la prima medaglia d'argento al valore compiendo per primo un volo notturno su Trieste. Molti voli di guerra compì in seguito con Gabriele d'Annunzio. Passato alla Marina, fu compagno a Nazario Sauro e a Luigi Rizzo in numerose epiche imprese; fra altro venne alle nostre dighe ad aprire il varco a Rizzo per il siluramento della «Wien». Molto si distinse anche nel far saltare le passerelle nemiche sul Piave. I suoi atti di valore gli valsero due medaglie d'argento e tre croci di guerra.

Dopo l'armistizio fu tra i più ferventi e fattivi cooperatori di d'Annunzio a Ronchi, a Fiume e dopo Fiume. Nel periodo dell'occupazione dannunziana di Fiume, compì, insieme al prof. Andrea Benedetti, gesta che sarebbe ancora prematuro narrare ma che hanno del leggendario. D'Annunzio lo decorò d'una delle pochissime medaglie d'oro da lui distribuite e più tardi lo volle suo fiduciario nelle trattative per il Patto marinaro. Finita l'êra giuliettiana, fu chiamato a far parte del Triumvirato della gente di mare. D'Annunzio lo ha tuttora carissimo collaboratore e interprete dei suoi pensieri presso all'on. Mussolini. L'alto riconoscimento sovrano al capitano Manzutto è dunque ben meritato. Vadano a lui anche i nostri rallegramenti più vivi.

## Oh dolci baci!...

Da una quindicina di giorni i giornali di Vienna, ed altri giornali tedeschi, fanno il chiasso intorno al caso capitato a un noto musicologo viennese, che ebbe a subire a Venezia un paio di giorni di detenzione per essersi abbandonato ad amorosi trasporti in luogo pubblico. Lo scrittore in questione si trovava sul vaporino della linea di Fusina, in compagnia, a quanto egli dice, «di una ben conosciuta signora berlinese»; era scesa la sera; il salottino della prima classe era al buio; e la propizia occasione fu sfruttata per intavolare con la signora una partita di baci. Disgraziatamente anche l'oscurità va soggetta a fenomeni lucidi; e uno di questi fu provocato dal capitano del vaporino che, in sospetto su quanto stessero facendo quei due passeggeri nella sala comune della sua nave, ordinò di gettare su loro il fascio di un riflettore. E così si vide, narra sempre il musicologo tedesco, che egli stava baciando la ben conosciuta signora berlinese.

Queste libertà in luogo pubblico, per quanto oscuro, sono considerate in Italia contravvenzioni, e le conseguenze non sono certo troppo gravi, se le cose non si sono spinte oltre i baci. Ma poichè alla discesa del piroscafo, la ben conosciuta signora berlinese si dileguò, e il suo compagno non volle naturalmente dirne il nome, la faccenda prese una via più lunga, il musicologo passò qualche giorno in guardiolo, e poi fu rimesso in libertà e allontanato dall'Italia (così per lo meno egli narra), senza fargli scontare la pena a cui il pretore lo aveva condannato. Chi ama le avventure galanti, bisogna pure che qualche incomodo ne abbia talvolta a soffrire. E se egli ora tempesta di lagnanze i giornali di Vienna per essersi trovato a contatto di comuni malfattori nei suoi giorni di permanenza in guardina, bisogna pure dirgli che, al pari di lui, anche quei malfattori non avevano... represso il loro temperamento, e che gli organi della legge non possono fare distinzioni tra chi trasgredisca in viaggio di piacere e chi lo fa nella sua abituale esistenza.

Il baccano al quale si sono abbandonati alcuni giornali viennesi in questa occasione farebbe supporre che sia nei costumi di lassù non prender notizia dei pubblici slanci d'amore. Da noi invece i costumi sono più severi su questo punto: e non si ammette che signorine, o ragazzi, o bambini, quando salgono in un tramvai, in un piroscafo o in una carrozza di ferrovia, possano essere gli eventuali spettatori di atti amorosi che una nostra vecchia attrice chiamava amabilmente «preludi». Ma quello che in particolare, non diremo ci offende, ma ci secca e ci irrita, si è che certi forestieri, quando vengono in Italia, pensino di entrare nel paese aperto ad ogni licenza e si credano concessa qualsiasi cosa, nella perfetta fede che da noi, almeno per loro, non esista costume.

E' tempo che essi mettano via quest'opinione dell'Italia come d'un paese senza morale e senza legge, venale e prossenetico, dove donne ed uomini, autorità e cittadini, tutti con la stessa anima di camerieri, sono sempre pronti a voltar gli occhi dall'altra parte quando al forestiero piglia l'uzzo di fare qualunque suo comodo. No, l'Italia non è questa che essi immaginano, non è il procace paese della loro fantasia dove l'amore si serve in caldo per le piazze e per le strade. E' un paese che ha la propria dignità nelle sue leggi, nella disciplina dei suoi costumi, nella osservanza dei limiti che la civiltà stessa impone agli uomini; è un paese insomma dove si vuole rispettato tutto ciò che la gente bennata suole rispettare in casa propria, o tanto più in casa altrui.

Ce ne duole per questo disinganno che il caso del musicologo viennese procurerà a quegli stranieri i quali pensavano che il venire da noi significasse svestirsi di ogni morigerata abitudine. Ma essi dovranno pure convincersi che, quanto a decoro del contegno, ci teniamo ad averne non meno che i loro paesi, e probabilmente anche più.

**La rappresentanza di Trieste all'inaugurazione della Campana dei morti.** Il sen. Pitacco, che si è recato a rappresentare la città di Trieste alla cerimonia dell'inaugurazione della Campana dei morti a Rovereto e il console della Repubblica francese a Trieste, signor Dollot, delegato dalla sua Ambasciata alla cerimonia, sono arrivati ieri sera a Trieste.

Dal discorso che il console Dollot, a nome dei delegati inglesi americani e come rappresentante della Francia pronunciò in risposta al brindisi del Prefetto di Trento agli Alleati, riportiamo il seguente brano:

«A questa cerimonia d'omaggio ai morti della guerra e di solidarietà fra gli Alleati, la Francia non poteva essere assente. L'ambasciatore della Repubblica l'ha pensato delegandomi fra voi, del che io sono particolarmente orgoglioso. Testimone nel 1915 a Genova dell'alba gloriosa di maggio, mi trovavo a Venezia nel 1917 nei giorni della prova e vissi nel 1918 l'ora dell'apoteosi. E per una rara fortuna è toccato a me l'onore di essere il primo rappresentante del mio paese a Trieste redenta. Ho voluto così anche conoscere la vostra bella provincia e, permettetemi di aggiungere, tanto vicina a Gardone, dove l'anno passato ancora il duplice pellegrinaggio dell'ammirazione e dell'amicizia mi conducevano presso l'ospite illustre del Vittoriale. Voi comprenderete ora perchè questo suono della Campana dei morti, di cui un'Augusta presenza ha voluto rendere più solenni i primi accordi risvegli in me una eco così profonda. Possa ella non suonare mai più per nuovi defunti ed evocare eternamente, ai piedi di questi monti consacrati dal sacrificio, il ricordo di tutti gli eroi, di quelli di ieri e di quelli del passato, caduti per una giusta causa. Solferino, Bligny, nomi gloriosi che la storia già unisce, rimarranno per noi come per le generazioni venture un ricordo ammonitore di sincera unione e di fervente amicizia».

**Il Sindaco all'Ospedale della Maddalena.** Giovedì mattina il sindaco sen. Pitacco, accompagnato dall'assessore cav. Comici, dal segretario generale del Comune cav. Coverlizza e dal direttore dell'Ufficio d'igiene dott. Lius, si è recato all'Ospedale per le malattie infettive di S. M. Maddalena. Ricevuto dal direttore dott. Steindler e dagli altri medici dello stabilimento, il Sindaco è stato condotto a visitare i lavori oramai ultimati della nuova fognatura dell'ospitale e gli altri lavori di assestamento dei vari padiglioni. Avute le necessarie delucidazioni dall'ing. Cambon ideatore ed esecutore del progetto di fognatura e dall'ing. Grablovitz che diresse i lavori di assestamento dei padiglioni, il Sindaco espresse la sua soddisfazione per quanto era stato fatto, specie nei riguardi della nuova fognatura, che, così effettuata, risolve in modo razionale e moderno il problema dello smaltimento e della sterilizzazione delle acque lorde.

**Adunata della 2.a Coorte della Milizia.** Tutti gli ufficiali, capisquadra e militi della 2.a Coorte «Nulli Secunda» sono comandati in caserma domani, domenica, alle 9, per essere passati in rivista dal proprio comandante di Coorte.

**Rappresentazione cinematografica al Ricreatorio della Lega di Servola.** Stasera alle 20 avrà luogo al Ricreatorio della L. N. di Servola una rappresentazione cinematografica dedicata ai famigliari degli allievi. Verrà proiettata la film in quattro parti «Tigre». Seguirà la comica in un atto: «Fatty giuocatore di azzardo».


LA PELLICERIA
G. SCHEEL & C.o
Via San Nicolò N. 32 III p. - Telefono 23-77.

dispone di un assortimento di **100 MANTELLI** pronti, tutti di squisita eleganza, in

**Visone**
**Breitschwanz**
**Persiano** (astracan)
**Nutria** (castorino)
**Petit-gris**
**Kolinsky**
**Bisam nat.** (rat-mousché)
**El. bisam** (rat-lontra)
**Martore**
**Murmel**
**Hamster**
**Visonetto** (mindel)
**Talpe**
**Poulaine**
**Lapin**

*Pelli* per guarnizioni in tutte le più moderne tinte e qualità

Premiate Fabbriche
E. Frette e C.
Monza
TELERIE
TOVAGLIERIE
BIANCHERIE
CORREDI
da CASA
da SPOSA
Doni
per acquisti superiori a Lire 100
Filiale in TRIESTE
Via Mazzini, 30
Catalogo gratis a richiesta

DIFFIDA!
*Ricordiamo alle Famiglie che la nostra Casa non ha, per la vendita ai privati, alcun agente, viaggiatore od intermediario qualsiasi e le esortiamo quindi a non prestar fede a persone che si presentassero al loro domicilio, offrendo merce o sollecitando ordinazioni in nome della Ditta FRETTE.*
Chi vuole i nostri articoli, si rivolga sempre direttamente a
E. FRETTE e C.
MONZA
od alle nostre FILIALI di
MILANO, ROMA, TORINO, GENOVA, FIRENZE, BOLOGNA, NAPOLI, VENEZIA, PALERMO, BARI, TRIESTE

OMEGA
L'orologio sul quale potete fare assegnamento di precisione.

Volete far sparire le macchie, i rossori della pelle e renderla bianca, morbida e vellutata? Usate:
Super Sapone Banfi
marca GALLO ORO
insuperabile per finezza.

Scaramouche

TENIA (VERMESOLITARIO)
Tenifugo Violani
Pronta, sicura e gioconda guarigione col del Chimico Farmacista C. VIOLANI, Milano

UFFICIO TECNICO
OSCAR KRAUS - TRIESTE
VIA S. NICOLO' 4
IND. TEL.: ALBA, TRIESTE TELEFONO 38-20
MACCHINARIO PER PASTIFICI, PANIFICI, MOLINI ED OLEIFICI
IMPIANTI, MACCHINE ED APPARECCHI PER L'INDUSTRIA E L'AGRICOLTURA
MACCHINE UTENSILI PER LEGNO E METALLI
IMPIANTI DI FORZA MOTRICE
REPARTO SPECIALE PER LE INDUSTRIE GRAFICHE
PREVENTIVI E SOPRALUOGHI DEL PROPRIO PERSONALE TECNICO GRATIS A RICHIESTA

# Motivi di cronaca nera

## Delinquenti minorenni

Le considerazioni in chiave di squilibrio sociale, la diatriba consueta, cara alla retorica demagogica, sono inutili nel caso nostro perchè già troppo fruste e non le rifriggeremo. Le cause che originano la delinquenza minorile sono parecchie e complesse. Ne abbiamo già parlato e si sa che non v'è purtroppo una ricetta «ad hoc» per rimuoverle. Più pratico è invece occuparsi dei loro effetti tangibili e molto tristi: La cronaca nera ricomincia ad occuparsi con frequenza dei minorenni traviati, cioè dell'infanzia incosciente che esce, per una o l'altra ragione dalla tutela della famiglia, dall'inquadramento della vita normale e devia nella via obliqua del vagabondaggio, del furto, vittima delle insidie della strada, dell'esempio funesto di compagni già più esperti nel precoce traviamento. Vasti gruppi di giovinetti e di bimbe, piccoli protagonisti delle notiziole di cronaca che compendiano per essi il triste, sinistro preludio di una vita piena d'incognite fosche, nel cui sfondo si delineano l'abiezione e la galera, continuano a sfilare in una pietosa teoria verso la perdizione, male arginata dalle disposizioni preventive della legge, tra soste alla Questura, ai luoghi di detenzione provvisoria, ove non tardano ad ambientarsi, superando facilmente l'impressione di disagio e di vergogna, suggestionati dall'incosciente indifferenza e magari dal buonumore dei compagni di detenzione, che già hanno superato il periodo iniziale. E una volta avviati su questa china, raramente c'è rimedio.

Poichè dinanzi ai piccoli delinquenti la legge sembra quasi nell'imbarazzo: Quando son colti a commettere qualche atto in cui sia necessario l'intervento dell'autorità tutoria, se non sono ancora quattordicenni, vengono deferiti all'Ufficio di protezione dell'infanzia o, solitamente rimessi alla famosa «correzione domestica», della cui efficacia ognuno può convincersi, se si pensa che appunto perchè quella correzione non fu mai applicata in precedenza e in tempo, il minuscolo fuorviato ha potuto entrare in conflitto con la legge. Se oltrepassano il quattordicesimo anno, subiscono il trattamento degli altri arrestati comuni, tranne qualche limitazione per quanto riguarda la pubblicità dei dibattimenti e l'iscrizione delle sentenze nel casellario penale, purchè sieno incensurati. Poi? Riafferrati dagli allettamenti della strada, vi tornano, più ammaliziati, più audaci, in attesa che qualche nuova monelleria li riporti in questura, recidivi e quindi sottoposti al trattamento normale degli altri detenuti. Così, di gradino in gradino...

C'era un tempo alla Pia casa dei poveri una sezione dei «corrigendi», che accoglieva appunto i ragazzi in pericolo di traviarsi irrimediabilmente e che, a parte qualche imperfezione di forma, corrispondeva ottimamente: da quella scuola, dopo un periodo più o meno lungo d'istruzione uscivano di solito ottimi professionisti, anche moralmente ineccepibili. Ma da tre anni quella sezione fu abolita ed ora alla Pia casa dei poveri si accolgono prevalentemente minorenni orfani o, in genere, ragazzi a cui le famiglie, causa l'estrema povertà, non sieno in grado di provvedere. Soltanto in via d'eccezione e quando non si frappongano questioni di pertinenza, possono esservi accolti ragazzi per i quali sia necessario uno speciale regime disciplinare. Ma queste eccezioni singole, naturalmente non risolvono il penoso problema.

Il regime carcerario, sia per i suoi inconvenienti, sia per l'asprezza della forma, non è adatto certo a ragazzi bisognevoli di trattamento correzionale più blando ed oculato; e non sappiamo che esista ora una scuola di disciplina in cui i regolamenti, scevri dall'avviliente e pericoloso carattere di penitenziario, mitigati nelle finalità educative, pur non disgiunte da una corrispondente severità, dovrebbero mirare puramente alla redenzione morale dei piccoli fuorviati.

Il problema sta tutto qui. Risparmiare ai giovani derelitti *l'onta del carcere e il micidiale contatto corruttore*, per ricondurli sulla via retta, con i mezzi corrispondenti suggeriti dai moderni educatori.

Ricordiamo, ad esempio, Genova, ove da molti anni una scuola di disciplina istituita dal prof. Garaventa, su una vecchia nave in disarmo, ribattezzata «Redenzione», dà in questo campo risultati mirabili.

Se potessimo avere qualcosa di simile? La cosa non dovrebbe essere, ci sembra, molto difficile.

*Nel "PICCOLO,, di domani domenica si inizierà la pubblicazione del romanzo:*

## *Il romanzo della zingara*

*di ENRICO RICHEBOURG.*

**Onorificenze.** Con piacere apprendiamo che all'egregio sig. Ruggero Bernardino è stata conferita la commenda nell'Ordine della Corona d'Italia. Figlio di Lorenzo Bernardino, il compianto patriotta che tenne le fila di tante ardite cospirazioni, il nuovo commendatore ha egli stesso un brillante passato di attività patriottica, che s'inizia con l'arresto a diciott'anni per la dimostrazione irredentistica del 1898 in occasione delle nozze d'argento di Umberto e di Margherita, e si svolge poi indefessamente nell'azione dei gruppi più avanzati, finchè il ritrovamento di materiale compromettente durante una perquisizione di polizia nella sua casa lo indusse a riparare ad Udine e a continuare ivi la sua agitazione, prima della guerra e durante la guerra. Al comm. Bernardino i nostri più sentiti rallegramenti.

— Il capitano mercantile del Lloyd Triestino sig. Crivellari Antonio, comandante del piroscafo «Trieste», venne recentemente insignito della croce di cavaliere d'Italia per meriti speciali. Al neo cavaliere felicitazioni vivissime.

**Lettura di versi.** Questa sera alle 20, nella sede del Circolo A. Manzoni (viale XX Settembre 39) Gianni Carmine leggerà le liriche (vernacole) di Carlo Tigoli, le liriche di Guido E. Sambo e le sue ultime composizioni poetiche. Ingresso libero a soci e non soci.

**Giubileo sacerdotale.** Domenica all'Oratorio salesiano il sacerdote don Ettore Leonardi festeggerà il 25.o anno di prima messa. Per l'occasione apposito comitato di ex allievi e di allievi dell'Oratorio preparano al sacerdote festeggiamenti cordiali, ai quali sono invitati gli allievi e gli amici dell'Oratorio.

**La compilazione dell'elenco dei poveri.** Con riferimento all'avviso recentemente pubblicato per la compilazione dell'elenco dei poveri, si porta a conoscenza degli interessati, che il Municipio provvederà a distribuire gratuitamente i formulari necessari per redigere le rispettive domande. Tali moduli potranno venir ritirati dalle delegazioni municipali nei settori della città (già uffici dei Capi distrettuali) a partire da venerdì 9 corr. durante le ore d'ufficio.

Con tale provvedimento cessa per gli interessati la necessità di rivolgersi all'Ufficio d'anagrafe per la compilazione della situazione di famiglia, poichè gli interessati stessi dovranno fornire sul modulo ritirato gli elementi richiesti dalla tabella nella seconda facciata del formulario.

**Per l'esattezza.** A proposito della notizia del tentato suicidio di Angiolina Calif, abitante in via S. Maurizio N. 2, ci si prega di rilevare che la giovane non fu spinta al folle tentativo per dispiaceri arrecatile dal suo fidanzato, bensì perchè temeva un aspro rimbrotto dalla mamma, per una scappatella.

# Le ragioni di un grave malore improvviso

Alle 23, stanotte, la Guardia medica fu avvertita che c'era bisogno di un dottore in via S. Marco N. 483 ove una donna era stata colta da malore improvviso. Un nostro cronista passando per caso da quella parte e vista una quantità di gente agglomerata dinanzi allo stabile, fra un vivace parlottio di commenti, volle assumere informazioni.

— Ah signor, xe nato un truco che no savemo se rider o aver passion... Povara vecia, che spagheto!

Dal complesso delle informazioni avute, il cronista potè in breve ricostruire il fatterello bizzarro:

Abita in quello stabile da parecchi anni la vedova Maria Lacursich, donna sulla sessantina. Vive sola, con l'unica compagnia di due gatti. E' in fama di danarosa ed ha una paura terribile dei ladri. Specialmente in questi giorni, leggendo i resoconti del processo Collarich, appariva stranamente agitata e non apriva la porta, sempre chiusa a doppia mandata, se non dopo un minuzioso interrogatorio con chi attendeva di fuori — di solito lattivendola, il panettiere o qualche vicina — per essere completamente rassicurata sull'identità del visitatore. E lo accoglieva dicendo per iscusarsi:

— In sti tempi, no se sa mai cossa che pol capitar... La ga leto che orori in quel processo Collarich.

La vecchietta s'era chiusa iersera, come di solito, a chiave; aveva puntato contro la porta un manico di scopa, per essere più sicura e si disponeva a coricarsi, allorchè udì bussare alla porta. Ebbe un piccolo movimento d'inquietudine poi, dopo un po' di indugio si decise a chiedere:

— Chi xe?

Quello che udì la fece fremere dal capo alle piante. Una voce cavernosa aveva risposto:

— Banda dei drapi negri!

— Mariavergine santissima! No xe nissun a casa... — rispose con voce strozzata, senza saper quello che diceva.

— La verzi o butemo zo la porta — riprese la voce cupa del visitatore.

E fu allora che la povera vecchia, pazza di terrore, spalancò la finestra e si die' a urlare disperatamente: «Aiuto, ladri, briganti; aiuto, aiuto...». Poi non reggendo più all'emozione violentissima piombò sul pavimento priva di sensi.

Quando giunse il dottore della Guardia medica i vicini avevano forzata la porta. In breve il medico riuscì a far riprendere i sensi alla donna, ma il suo stato d'agitazione era vivissimo e solo dopo qualche ora la poveretta potè calmarsi. Lo potè soltanto quando conobbe la verità.

Ed era questa: Un suo nipote, Enrico Dalbeus, di 23 anni, recatosi a farle visita perchè doveva consegnarle dei documenti, conoscendo la paura della vecchietta per i ladri, aveva voluto farle uno scherzo...

# Le vittime della strada

## Stretto fra un «camion» ed il muro

Nel pomeriggio di ieri, alle 17.30, il disoccupato Giuseppe Falconi, di 54 anni, abitante in Santa Maria Maddalena superiore n. 101, gironzava per il Puntofranco Duca d'Aosta, quando nel passare vicino a un muro di cinta si vide venire incontro un camion. Cercò di porsi in salvo, ma non vi riuscì, poichè rimase preso tra muro e veicolo. Fortunatamente lo «chauffeur» potè frenare subito e fermare di colpo il camion, sul quale il Falconi fu adagiato, perchè si lamentava di dolori al petto.

Trasportato alla Guardia medica, il sanitario di turno riscontrò al Falconi delle contusioni al costato sinistro e, prestategli le necessarie medicazioni, lo fece trasportare a casa con l'autolettiga dell'istituzione.

# L'equivoco fatale di un meccanico

Al magazzino n. 26 del Puntofranco Vittorio Emanuele III, vi sono delle cataste di crine poste su dei piani elevati. Ieri alle 17 il meccanico Romano Goriup, di 27 anni, abitante in via dell'Istria n. 9, si trovava su uno di quei piani, allorchè scorto un vano ritenne di poter passare di là per giungere in un reparto attiguo. Invece si trattava di un'apertura di quelle in uso nei fienili, sicchè, improvvisamente, il Goriup si sentì mancare il terreno sotto i piedi e cadde da notevole altezza.

Accorsi alcuni presenti, trovarono il giovane privo di sensi e ferito, per cui fu telefonato alla Guardia medica. Accorso sul posto, il sanitario di turno riscontrò al Goriup contusioni alla testa e in più parti del corpo nonchè sintomi di commozione cerebrale. Dopo le prime medicazioni, il ferito fu trasportato nell'ambulatorio della Cassa ammalati.

— Nel recinto dello Stabilimento tecnico triestino, a Sant'Andrea, lavorava ieri mattina assieme ad altri anche il muratore Luigi Colombo, di 35 anni, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. Verso le 10.30, essendo sfuggito di mano ad un suo compagno che lavorava sopra un'impalcatura, un mattone, il Colombo fu colpito al capo in modo da riportare una vasta ferita lacero-contusa alla regione occipitale. Aiutato dai compagni fu accompagnato negli uffici di direzione da dove si telefonò alla Guardia medica. Il sanitario accorso sul posto, prestò al ferito le prime medicazioni e poi lo fece trasportare all'ospedale ove il Colombo fu accolto nel decimo reparto.

# Due imprese degli ignoti - Un anello al rettine

Ladri rimasti ignoti e forse tali rimarranno sempre, si introdussero ieri l'altro nell'ufficio del sig. Francesco Mareche, abitante in via Udine n. 42, sito in via Trento n. 17. Cercarono e frugarono un po' e quindi rubarono una bicicletta e un impermeabile, arrecando un danno di 850 lire.

— Un altro furto fu commesso a danno del sig. Lorenzo Gianusso abitante in viale XX Settembre n. 51. Ladri sconosciuti si introdussero nell'abitazione momentaneamente incustodita e rubarono un anello d'oro del valore di 200 lire, che si trovava in un armadio della stanza da letto. Il furto fu denunciato al Commissariato di via Guido Brunner.

— Carlo Benesech, di 28 anni, da Grotte di Sesana, fu arrestato ieri l'altro dai carabinieri della stazione di Gretta, perchè ritenuto responsabile di un furto commesso giorni or sono a danno di Giuseppina Scherl, nella cui abitazione, in Gretta di sopra n. 309, i ladri erano penetrati con chiavi false, rubando effetti di biancheria per un valore di qualche centinaio di lire. La Scherl, scoperto il furto, ne fece denuncia ai carabinieri, i quali avviarono le indagini del caso, che portarono ad assodare la responsabilità del Bedesech.

# Il dramma occulto di un impiegato

## Rincasa e s'avvelena

Rincasato ieri sera alle 23.30, l'impiegato Mario Giopich, di 23 anni, abitante in via del Molino a Vento N. 3, si ritirò nella sua stanza da letto. Poco dopo furono uditi gemiti e lamenti, che richiamarono l'attenzione dei familiari e spaventarono la madre del giovane. Entrata nella stanza, lo trovarono steso sul letto, boccheggiante, con la bava alla bocca: il disgraziato aveva ingerito dell'acido fenico. Saputo a stento quello che era accaduto, fu telefonato alla Guardia medica e sul posto si recò il sanitario di turno, che riscontrò gravi le condizioni del Giopich. Dopo averlo assoggettato al lavacro gastrico, lo fece trasportare all'ospedale Regina Elena, ove il giovane fu accolto nel primo reparto. Non essendo possibile interrogare il Giopich, il brigadiere di P. S. di servizio al pio luogo chiese schiarimenti alla madre, che aveva accompagnato il figlio. Ma la donna non seppe dire nulla sulle cause del tentativo disperato, anche perchè il Mario non lasciò scritto alcuno e in precedenza non aveva lasciato intuire ad alcuno che pensasse di darsi la morte.

# Gli strascichi di un audacissimo contrabbando

## L'arresto di uno dei presunti colpevoli

Si ricorda ancora l'impresa audace e rischiosa compiuta da alcuni individui che utilizzavano un canale del sottosuolo per asportare dal recinto del Puntofranco in città merci soggette a forte dazio ed in ispecial modo caffè. Come è noto i ladri o meglio i contrabbandieri avevan dovuto compiere lavori complicati per facilitare la riuscita della loro impresa e, fra l'altro, costruirono passaggi sotterranei che, scoperti, rivelarono nei loro autori dei tecnici perfetti. Nel novembre dello scorso anno ci siamo occupati diffusamente delle indagini avviate in proposito dall'autorità di p. s. nel sottosuolo del Puntofranco Vittorio Emanuele III. E' noto che furono scoperte due botole: una posta in un magazzino all'interno e l'altra in uno all'esterno del recinto. Nell'una si immetteva il contrabbando che attraverso il canale sotterraneo usciva dall'altra. L'azione dell'autorità fu pronta ma non tanto da riuscire all'arresto di tutti i colpevoli. Fu assicurato alla giustizia uno dei maggiori, tale Milazzi, ma non poterono essere arrestati certi Giuseppe Basilisco e Marcello Bisal, sui quali l'autorità aveva gravi sospetti. Non per questo la faccenda fu lasciata dormire e il maresciallo Cafora, della squadra mobile della Questura, continuò le sue ricerche pazientemente. Fu così che giorni or sono seppe che il Bisal si trovava a Monfalcone, all'albergo «Alla Pace», ove s'era notificato falsamente.

Partito per Monfalcone, il funzionario vi giunse a mezzogiorno e recatosi nella trattoria trovò il Bisal seduto ad un tavolo. Il maresciallo si pose a sedere ad un tavolo vicino, ordinò da pranzo e quindi si pose a discorrere con il Bisal. Finito il pranzo il funzionario si fece conoscere e quella conoscenza non fu certo molto gradita al Bisal, ma compreso che non vi era nulla da fare si lasciò condurre a Trieste ove in Questura fu interrogato dal cav. Magaldi, capo della squadra mobile, e quindi passato al Coroneo, anche perchè era colpito da mandato di cattura emesso contro di lui dal Procuratore del Re il 3 dicembre u. s.

# Il terrore dell'etèra e l'uomo del pugnale

Erano le 4 dell'altra mattina e nell'atrio della Stazione centrale si trovava poca gente: viaggiatori di passaggio in attesa di prendere un treno, poveri diavoli che, sprovvisti di denaro per riparare sotto un tetto, attendevano di proseguire per la loro destinazione. In mezzo a quel piccolo mondo di sperduti, sonnacchiosi e stanchi, si aggirava l'agente di p. s. Giacosa, di servizio colà. Ad un tratto entrò nell'ampio atrio una giovane donna vestita in modo da essere riconosciuta subito per una delle tante disgraziate che trascinano la loro giovinezza per tutti i selciati, vivendo nelle ore in cui più fitte si addensano le ombre della notte: era certa Maria Braico, di 18 anni, senza stabile dimora. Scorto il Giacosa, gli si avvicinò e gli chiese sottovoce se era un agente. Avuta risposta affermativa, la giovane, che appariva molto agitata, gli comunicò che un giovane dall'aspetto poco rassicurante l'aveva seguita. Ed ella aveva paura perchè lo sapeva armato di un lungo pugnale, col quale era stata minacciata. Lo indicò: era fuori, sulla strada, in attesa di lei.

L'agente, fingendosi un qualunque passante, uscì e, senza darsi l'aria, avvicinò il tizio. Ma questi lo riconobbe o intuì chi era, perchè lasciò scivolare a terra un lungo pugnale. Manovra inutile: l'agente lo dichiarò in arresto e raccolse il pugnale. Condusse poi in Questura la Braico e il giovane che si qualificò per Mario Desantis, di 28 anni, da Bari, abitante in via Madonnina N. 12. Ieri mattina, assunti a verbale, il Desantis fu passato al Coroneo in attesa che giungano da Bari informazioni sul suo conto e la Braico alle carceri dei Gesuiti per prostituzione clandestina.

**Lesioni accidentali.** Ricorsero ieri alla Guardia medica: Mario Fragiacomo, di 19 anni abitante in via Lazzaretto vecchio N. 49, per ferita all'indice sinistro; Matteo Crevatin, di 53 anni, abitante in via della Tesa N. 19, per contusioni al torace sinistro; Antonio Ienco, di 51 anni, abitante a Servola N. 340, per ferita al pollice sinistro; Umberto Daltin, di 17 anni, abitante in via Madonnina N. 27, per ferita alla mano destra.

# Corriere sportivo

## La vigilia della chiusura

### della riunione autunnale di trotto

Siamo oggi alla vigilia della chiusura della riunione autunnale di corse al trotto a Montebello. Vogliamo riassumere gli episodi più salienti:

«Prevenendo la Società incoraggiamento razze equine, che sta per inaugurare il suo nuovo ippodromo di trotto a Milano, con un magnifico programma che non risentirà delle vecchie abitudini del passato, la Società delle corse di Trieste precorrendo le società consorelle, e dando il nuovo indirizzo che deve prendere il trotto in avvenire, ha lanciato senza esitazione il suo programma portandovi tutte quelle innovazioni che ne cambiarono la sua solita fisonomia. Abolite nella quasi loro totalità le corse a prove e basandosi sulla prova unica ha dovuto portare quelle modificazioni nella dotazione delle singole gare, che se non erano di gradimento ai proprietari dei «cracks» eccelsi, furono non di meno molto redditizie alle scuderie numerose.

Interessantissime riuscirono le prove uniche sui 1700 metri per le eccellenti prestazioni fornite dai soggetti che vi concorsero, ciò che assicura senza discussione ormai che i cavalli possono dare su questa distanza un rendimento maggiore, per la possibilità che hanno di mettersi in piena camminata prima di imboccare la curva, cosa questa non possibile per le corse sul miglio. E questo risolve anzi, con piena soddisfazione di entrambi, l'eterna questione sorta tra i sostenitori della prova unica e quelli delle corse a prove, giacchè questi ultimi credettero di dover rinunciare per sempre all'emozione delle grandi velocità.

Un'altra novità apprezzata è stata la inclusione nel programma di corse «Correre due prove» assicurazione questa al giuocatore, che nessun cavallo possa venir risparmiato in una prova per poter meglio figurare nell'altra.

Chi ci ha impressionato in questa riunione, è stato «Billy Bunker», ritornato all'improvviso ai fasti della gloria. Parte del merito di questa resurrezione va alla preparazione e alla guida di Alessandro Finn. E il piccolo campione americano che prima del suo tramonto aveva già cinto l'aureola gloriosa del «crack» imbattibile e conosciuto il delirante applauso delle folle entusiaste ai suoi trionfi, sotto la guida del calcolatore russo, ha elettrizzato il pubblico triestino con le sue esibizioni che non conobbero ancora la sconfitta, vincendo contro tutti, impegnandosi soltanto a tratti, sgusciando agli avversari come l'anguilla, a sprazzi, a scatti, per arrivare ogni volta fermando.

Eccellente è stata la ripresa di forma di «Sans Tache», lo stallone francese che mercè le sue qualità di «Steyer» ha molte prospettive di figurare bene nella riunione invernale a Milano, dove troverà la stagione e la pista da lui preferita.

«Vana Jockey», tenutasi modestamente nell'ombra sino a quest'anno, sta ora spiegando una forma eccezionale che le fornisce la possibilità di riuscire molto utile alla sua scuderia nell'avvenire.

Il vecchio «Bel Volo», l'ottima «Prinzess Moko» e «Roka» e «Lionetto», «Argentina», «Michelangelo», «Dick», «Garride», «Paraszt», il nuovo acquisto del cav. Maglione, «Tuareg», ecc. ecc., hanno dimostrato qualità eccellenti, che sarebbe troppo lungo elencare.

L'ippodromo di Montebello gode la prerogativa di aver dato sempre il battesimo del fuoco al puledro che doveva essere poi il «leader» della generazione. «Leprina» prima, «Cuor d'oro» poi, e questo anno «Malacoda», anche se ha perduto tutte e due le prove del «Premio Infanzia», ne è stato il vincitore morale, l'unico che ha dimostrato una classe di molto superiore a quella degli avversari e non crediamo di sbagliare classificandolo già adesso il migliore prodotto dell'annata. Dopo di lui un gran cavallo è certamente il suo fratellastro «Sorrento», che deve però i suoi successi, oltre che alle sue doti, alla maestria della guida.

Anche fra le puledre di due anni abbiamo avuto qui delle manifestazioni eccellenti che non si riscontrarono su altre piste: «Dorina» e «Alsazia».

Lusinghiere sono state le affermazioni dei giovani guidatori fratelli Pieropan, come quelle di Aldo Rosi e di Raffaele Santi. A proposito di nuovi elementi fra i guidatori, cosa indispensabile per l'avvenire del trotto, ci auguriamo che vengano istituite anche da noi le corse per «allievi guidatori».

**La giornata di domani**

L'interessante programma di domani culmina nella corsa internazionale «Correre due prove — «Premio Napoli» — lire 10.000 — e per essere anzi più precisi, nel duello «Billy Bunker»-«Prinzess Moko», l'americano a metri 1654 e l'austriaca a metri 1624. Trenta metri di aggravio possono apparire un po' troppi, anche per un «crack» della forza di «Billy Bunker», ma il guidatore russo ha assicurato di voler scoprire tutte le sue carte migliori pur di riuscire vittorioso, e accerta di battere l'avversario in almeno una delle due prove. D'altra parte invece l'«entourage» della scuderia cav. Branchini non dubita della vittoria della cavalla austriaca. Chi sarà vincitore, se vi sarà in realtà un vincitore assoluto? Ecco l'incognita. Di certo vi è una cosa soltanto, che cioè, tra i due litiganti chi ne godrà sarà il pubblico, che potrà assistere a questo «match», appassionandosi allo spettacolo.

**Probabile esibizione a Trieste della celebre tennista Susanna Lenglen.** Per iniziativa del Lawn-tennis club triestino, molto probabilmente la celebre tennista francese Susanna Lenglen, campione del mondo, darà una esibizione accademica sui «courts» di Sant'Andrea. Questa famosa giuocatrice si trova ora a Vienna, dopo aver entusiasmato il pubblico di Milano col suo stile meraviglioso e impareggiabile. Il signor Alessandro Truden, direttore tecnico del Lawn-tennis club triestino, si è recato espressamente a Vienna per invitare la campionessa del mondo di venire nella nostra città per dare un saggio della sua valentia.

*(Note di cronaca)*

# Il nuovo grande albergo che oggi s'apre

## avrà un cuoco di fama mondiale

La notizia dell'imminente apertura d'un nuovo grande albergo cittadino, dotato di tutto il comfort della modernità, è stata accolta col più vivo interessamento dalla cittadinanza. La quale apprenderà ora con lieta sorpresa che — grazie alla rapidità dei lavori — il grandioso hotel s'inaugura già stasera e che vi è stato chiamato a coprire il posto di capo dei servizi di cucina un cuoco di celebrità mondiale per l'eccellenza dei suoi manicaretti, non meno che per la faccia sua rubiconda e appetitosa: Fatty.

Sorgerà, il nuovo grande albergo, nell'edificio finora occupato dal Teatro Fenice, in via Cesare Battisti n. 6. Quanto al capocuoco, egli pianterà le sue batterie di cazzeruole in palcoscenico e al pubblico che interverrà all'inaugurazione egli offrirà piatti abbondantissimi di riso... del più genuino, irresistibile riso, condito da una salsa d'irresistibile comicità, di cui egli solo conosce la ricetta. A quanto apprendiamo, l'albergo, di autentico tipo americano, sarà animatissimo...

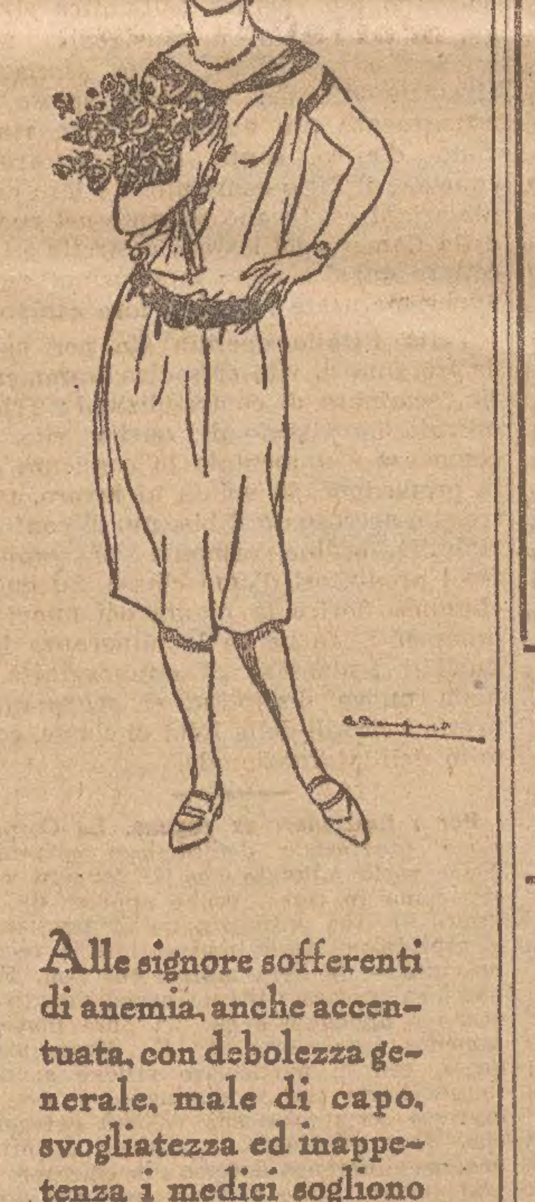

T2H

se sapete giudicare

la buona qualità voi scegliete e usate soltanto l'Arrigoni, l'estratto che vi nutre e da sapore alle vostre minestre.

ARRIGONI
VERO ESTRATTO CARNE

**Ginnasio ed Istituto tecn. inf. priv.**
autorizzati con programmi identici a quelli governativi
Lezioni regolari dalle 9 alle 13
Si accettano in prima classe allievi ed allieve con la pagella della quarta e quinta classe elementare.
SCUOLA ELEMENTARE priv. masch. e femm. esistente da 26 anni.
ASILO per bambini e bambine dai 3-6 anni, dalle 9-13 ed anche dalle 9-16.
DANZA RITMICA
Inscrizioni, soltanto dalle 9-13, VIA C. BATTISTI N. 10, I piano.
Il Preside prof. E. PERNICI



Alle signore sofferenti di anemia, anche accentuata, con debolezza generale, male di capo, svogliatezza ed inappetenza i medici sogliono ordinare il «Proton» poichè essi sanno che coll'uso di questo medicinale la donna anemica viene a riprendere il suo colore primitivo, a mangiare con appetito, ed aumenta di peso.

**Collegio Principe Umberto**
**GORIZIA**
Col 1. novembre verranno iniziati in questo Collegio **Corsi speciali di preparazione** per giovanetti che hanno la ferma volontà di non perdere l'anno scolastico.
L'ordine, la disciplina ed i mezzi a disposizione per un efficace insegnamento, consentono **un maggior rendimento scolastico.**
In questi casi l'Amministrazione fissa con le Famiglie il minimo **importo complessivo** per l'anno scolastico, assumendo tutte le spese dell'insegnamento.

Scaramouche

LA SIFILIDE
in ogni stadio e manifestazione è curata seriamente con le mondiali pillole PALLIDINE
Dott. G. GARINO — GENOVA
Casella postale 1537
FARMACIA ZANETTI
TRIESTE — Via Commerciale N. 30
e principali farmacie

TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

Un buon caffè?
Torrefazione giornalmente fresca delle migliori miscele HAUSBRANDT
Negozi di Trieste:
Passo S. Giovanni 1
Via Roma 6
Corso Garibaldi 19
Via S. Sebastiano 7
Via Giulia 7

ANTICELTICO Depurativo TORRESI
Liquido e in pillole a base di Arsenico metallo-organico, Jodio e Mercurio è un preparato che corrisponde molto bene nella cura della sifilide per la sua azione rapida, energica e depurativa. Adatto anche per gli organismi più delicati: prescritto da medici e specialisti agli intolleranti iniezioni ipodermiche e per completare la cura del calomelano e 914. Premiato con medaglia d'oro esposizione igiene mondiale Roma 1912 Parigi 190[illegible]. Un flacone (liquido) L. 12.50; (pillole L. 10.—. Per posta, cura compl. (liquido L. 52.50; in pillole L. 35.50 (franco) Lettera cura con istruzione gratis. Dott. G. TORRESI Premiata farmacia Via Mazenta 29, ROMA (21)
A Trieste Farm. Zanetti, via Commerciale 30 ed in qualsiasi farmacia

VINI PIEMONTESI E TOSCANI
DITTA GIOVANNI ZOPPA CANELLI
DITTA PAOLO TILLI · RUFINA
Accertatevene provando i nostri migliori prodotti e vi convincerete che sono insuperabili! Vini assortiti da pasto e da dessert. Marsala - Aceto di puro vino moscato - Ricco assortimento vini in bottiglie.
Servizio inappuntabile a domicilio in damigiane e fiaschi.
Cesare Amprimo - Via Valdirivo, 6 - telef. 14-03

SOLO inscritto nella Farmacopea ufficiale dal 1902
VERO
SCIROPPO PAGLIANO
LIQUIDO - POLVERE - COMPRESSE
Prof. ERNESTO PAGLIANO
NAPOLI - Calata San Marco, 4
ENZO D'ANCORA & C. - Via Rismondi 14 - Trieste (3)

Scaramouche

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A SALTO - TRIESTE

CENTAURO
LE MIGLIORI
CARTINE PER SIGARETTE

# TEATRI E CONCERTI

## "Il focolare,, di Gherardo Gherardi al Verdi

Il focolare della masseria del vecchio Cesare si spegne. Causa prima e più grande la guerra. Due dei tre figli del massaro vi sono morti; il terzo, Giacomo, s'è ammogliato a una donna malata, non benedetta ancora, dopo due anni di matrimonio, nel segno della maternità. Anche una figlia ha Cesare, una povera innocente che richiama nel dramma le figure simbolicamente irreali del teatro russo. Una serva gira per casa, Giovanna, madre di un bambino avuto da Giacomo, non si sa bene se in un'ora d'amore o di vizio. Cesare ne ignora l'esistenza; il bambino è allevato lontano; nella coscienza vendicativa della madre egli è destinato a diverse funzioni, e a volta a volta sarà presentato come per un ricatto o come per una redenzione. Tra questi personaggi si sviluppa il dramma. Dramma d'istinti; nel vecchio massaro prevale l'istinto della razza, in suo figlio Giacomo quello della passione amorosa. Giacomo ama la sua donna malata fino alla follia; troppo lusso di sentimenti — ci sembra — per gente di campagna. Cesare odia la nuora che non gli assicura la discendenza; con quel suo continuo star male, in casa la vera padrona è la serva; è lei che vigila il focolare e alimenta la fiamma perchè non si spenga. Altre erano le donne ai tempi del vecchio! No, le cose non vanno bene; nella casa è piombata la maledizione; grava su di essa la minaccia della fine. Fine della famiglia, fine della stirpe. Senonchè, nella malattia della nuora il medico non tarda a scorgere l'indizio della gravidanza, e il vecchio si trasforma. Finalmente! Nascerà l'erede, il continuatore, quello per cui è dolce vivere e facile morire! Gran festa nella vecchia masseria; festoni, fiori, e regali, regali a tutti, anche alla serva che avrà una villa, purchè ripari al fallo commesso e sistemi il bambino, che il vecchio crede figlio del birrocciaio Rimondino. Ma il parto è difficile; e il medico dichiara la sua sentenza: salvar madre e neonato non si può; bisognerà sacrificare qualcuno. Chi? La madre, urla Cesare; il bimbo, grida Giacomo. Il dramma assurge a grandi altezze nel conflitto tra l'istinto della specie e quello dell'amore; padre contro figlio, la continuità contro la contingenza, il focolare, che dura eterno, contro l'amore che passa. A noi sembra che il vecchio Cesare drammatizzi soverchiamente il suo contrasto; se in lui parlasse un principe di sangue reale, la sua logica spietata apparirebbe più accettabile. Ma per un massaro, per quanto ricco, egli ha una psiche troppo sviluppata; no, l'aria di campagna rimargina più presto certe ferite che in altri ambienti porterebbero alla catastrofe. Perchè pretendere che muoia la nuora? Dopo il primo, altri bambini non potrebbero forse più nascere?

Per uscire dal viluppo drammatico così impostato, l'autore trova una soluzione cupa: fa morire nello stesso tempo la madre e il neonato. Ora sì che il focolare minaccia di spegnersi: dopo la tragedia, tra padre e figlio il rapporto non può essere che di odio, al punto che Giacomo decide di andarsene. E la fine, dunque? No; ecco apparire la serva Giovanna col figlio di Giacomo; ella se ne andrà, sì, ma il figlio resta, e resta al posto che gli spetta di diritto nella vecchia casa. E il vecchio Cesare accetta la soluzione: fa giurare a Giacomo che sposerà Giovanna e colloca il bimbo sul focolare. Ora è lui che se ne andrà; poichè alla stirpe è assicurata la continuità, il vecchio Cesare può anche sparire dalla masseria; e dalla vita. E va verso la morte.

La soluzione non ha persuaso il pubblico, che avendo ascoltato il bel lavoro con grande interesse, scattando in applausi sinceramente calorosi ai primi due atti, ha avuto, al terzo, qualche momento di perplessità. Bel lavoro, abbiamo detto; esso è apparso congegnato con buona arte, sceneggiato con inarrivabile esperienza, ricco di contenuto drammatico, di dialogo e di battute stupende. L'ambiente campagnolo vi è reso alla perfezione, e in esso i personaggi parlano e si muovono con meravigliosa naturalezza. Il pubblico numerosissimo che gremiva ogni ordine di posti ha decretato al lavoro un grande successo: sei chiamate all'atto primo, sei al secondo, tre al terzo, con qualche leggero contrasto.

La serata era in onore del bravo Racca, che ha reso il personaggio di Cesare con tratti di intensa drammaticità, riscuotendo un caloroso applauso a scena aperta; egli fu mirabilmente assecondato dalla signora Almirante, che recitò con accenti duri, secchi, quali convenivano al suo personaggio, dal Carnabuci, dall'Almirante, dalla Benvenuti, dalla Fabbri, dal Margheri e dagli altri tutti. Certo, quella di ieri, parve una delle recitazioni più affiatate dell'ottima compagnia. Molto ammirata pure la messa in scena, fedelissima ricostruzione di una masseria, ideata dal prof. Scroppa.

Stasera una commedia brillante: «F. F.» (Facente Funzione), tre atti divertentissimi di Bresnach e Duval.

e. m.

## Concerto Vidusso

Carlo Vidusso è un ragazzo di tredici anni che suona il pianoforte come un artista ormai giunto a cospicuo grado di maturità. A udirlo suonare, senza vederlo, si direbbe che una mano robusta di uomo adulto domini la tastiera: quadratura esatta di ritmo, tocco incisivo, meccanica solidamente sviluppata; insomma il possesso pieno dello strumento. Il Vidusso è dunque un esempio assolutamente raro di precocità artistica che potrà portarlo, se i frutti del suo talento e del suo studio sono tali oggidì, sulle vette più alte della carriera pianistica. Questo intese e questo ammirò con commosso fervore ieri sera un pubblico imponente che stipava la sala del Circolo Artistico. E il piccolo concertista, che suona diggià con tanta robustezza e nobiltà e che può vantare delle dita mirabilmente addestrate ai giuochi più difficili dei tasti, colse il meritato entusiastico plauso di tutta la folla.

Il programma era vasto e irto di difficoltà: la Sonata op. 27 N. 2 del Beethoven, la Sonata in mi minore del Grieg e vari altri brani dello Scarlatti, del Chopin e del Liszt. Il Vidusso ne diede esecuzioni per la sua età sorprendenti, ma ottime anche rispetto a un esecutore vecchio d'anni e d'esperienze. Ed è questa forse la miglior lode che possa essere tributata al fanciullo concertista. Va ricordato inoltre ch'egli volle presentarsi pure come compositore in una «Ave Maria» di buona fattura e di limpida ispirazione, ove egli ebbe efficace interprete il soprano Gilda Zigon, dalla voce armoniosa e bene educata. Riscosse questa composizione vivi applausi, come applausi intonati alla più schietta ammirazione avevano riscosso tutti gli altri numeri del programma.

L. C.

**Concerto del Quartetto Triestino.** Domani, alle 17.30, avremo nella sala del Circolo Artistico un secondo concerto del Quartetto Triestino che ha preparato un programma dei più attraenti. Esso eseguirà due novità — un quartetto di Giovanni Stamitz ed uno di Enrico Terni — oltre al meraviglioso quartetto beethoveniano op. 74 che sarà udito col più profondo diletto nella magistrale interpretazione dei nostri valorosi quartettisti.

Ecco dunque il magnifico programma:

1) Joh Stamitz (1745): «Quartetto in si bem. magg.»; Moderato quasi andante; Andante; Allegro. 2) Enrico Terni: «Quartetto N. 3 in do magg.»; Risoluto, Lento, Allegro, Canzone, Scherzo; Corteo, Danza barbara, Canzone, Valse, Notturno, Finale. 3) L. v. Beethoven: «Quartetto op. 74 in mi bem. magg.»; Poco adagio; Allegro; Adagio ma non troppo; Presto; Prestissimo; Allegretto con variazioni.

## Varietà e Cinema

**Al Teatro Nazionale, imminente un altro colosso: «Capriccio di donna».** Visto il grande successo d'interesse della magnifica film «Robin Hood», che anche ieri strappò l'unanime consenso dell'affollato pubblico, oggi altre repliche. Farà seguito l'attraente varietà: De Valencia, nelle sue stupende danze caratteristiche spagnuole e i due scimiotti Sultano e Menelick.

Prima rappresentazione alle 15.

Imminente la film: «Capriccio di donna», le vicende d'amore della duchessa di Langeais.

**Teatro Fenice.** La serata d'onore e d'addio del famoso prof. Magno Occultis fece trascorrere all'uditorio un'ora di vivo godimento per i vari esperimenti eseguiti. In particolar modo interessante quello della suggestione collettiva sul pubblico, nel quale molti soggetti rimasero... adescati anche a una distanza molto rispettabile. Inutile dire che al prof. Magno Occultis furono fatte calorose manifestazioni.

Oggi il programma di cinema-varietà è completamente nuovo. Sullo schermo verrà proiettata la brillantissima commedia in quattro atti «Fatty all'albergo di Inn-Crett», interpretata dal mago della risata, il celebre Fatty. Fuori programma la film dal vero «Monfalcone e il suo bel cantiere», in cui sono innestate delle visioni del Carso con i principali luoghi della guerra nel territorio della Terza Armata.

Nella varietà seguirà il debutto dell'elegante stella italiana «La reginella» e lo sketch di danze, «Janaszek e Erwest». Rappresentazioni continuate dale 17.

**Eden.** Folla a tutte le rappresentazioni. Serata dedicata al comico triestino Cecchelin, che riscosse applausi senza fine con richieste di bis. Precedette la film «Preferisco mio marito», una graziosissima film interpretata magnificamente dalla bellissima Harrys Chaplin.

Oggi dalle 17, replica della bella film. Nella varietà debutto di Savegnae e Tacakina giocolieri e Caccrin, comico grottesco.

**Una grande novità d'arte italiana al Gran Cinema Italia: «Musotte» con Ines Barroero!** Dopo il successo di «Tatiana», ecco un'altra novità che ammirerà il distinto pubblico che ama le belle films italiane di passione: «Musotte», la storia della vera «Bohème» moderna. Il soggetto — salvo varianti — è ispirato dal celebre romanzo di A. Murger e protagonista è il bell'astro della scena, Ines Barroero, già prima attrice del comm. Salvini... Per appagare la curiosità di molte gentili lettrici, ecco alcuni sottotitoli dell'opera: — Epoca: carnevale! — Lo studio del pittore Andrea. — Una strana visitatrice notturna, spinta dalla fame e dal freddo — Non temiate! veglierò io su di voi!... — Si amarono... — Musotte, la bellissima modella — Un'intrusa: Gilberta.... — Abbandonata. Musotte fugge... — Adotterà egli la sua creatura? — Lo sposalizio di Andrea. — Musotte moribonda d'amore — Unico testimonio delle sue immense sofferenze: il piccolo orfanello... — Verrà riconosciuto dal babbo? E' quello che vedremo...

Soggetto — come si vede — avvincentissimo e degno del grande romanzo. La bella Barroero poi, seppe trasfondere tutta l'anima sua di valorosa artista.

Principia alle 16.30, con ultima alle 22 circa.

Fra giorni la tanto attesa «Bocca chiusa» con Maria Jacobini. In questa sua ultima interpretazione, la nostra maggiore artista è semplicemente e naturalmente insuperabile. Il soggetto della pellicola è tutto un canto alla maternità più pura.

**Modernissimo.** Oggi dalle 17 in poi va allo schermo il dramma d'avventure: «Il lupo di mare», che ovunque ottenne grande successo.

**Novo Cine.** Il commovente dramma della vita sociale «Figlia di nessuno» presentato per la prima volta a Trieste, ha richiamato una folla di pubblico a tutte le rappresentazioni di ieri sera, che si commosse per l'intreccio profondamente umano e crudamente verista.

Oggi si iniziano le repliche dalle 16 in poi.

**Cine Edison.** Anche ieri, numeroso pubblico accorse alle rappresentazioni del commovente dramma d'amore: «Acque primaverili», superba interpretazione della grande artista Diana Karenne. Molto ammirata l'interpretazione di tutti gli altri artisti. Questa film è tratta dal celebre romanzo omonimo del grande scrittore russo Turghenieff.

Prossimo programma: «Matrimonio platonico» con Mia May.

**Il sepolcro indiano»** con Corrado Wied e Mia May al Cine Savoia. Da oggi si iniziano i grandi spettacoli dell'immortale opera cinematografica «Il sepolcro indiano», insistentemente richiesto e che certamente sarà riveduto con piacere. I posti lire 1.30; II posti cent. 90.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Verdi.** Compagnia drammatica L. Almirante Ore 21: «F. F.» (Facente funzione).

**Nazionale.** Dalle ore 17, spettacoli di cinema-varietà, con «Robin Hood» superfilm con Douglas.

**Fenice.** Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con la film «Fatty all'albergo di Inn-Crett», brillantissima in 4 atti, e «Nel cantiere di Monfalcone».

**Eden.** Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con la film: «Preferisco mio marito».

**Gran Cinema Italia** (via Dante). Dalle 16.30: «Musotte» con Ines Barroero».

**Modernissimo.** «Il lupo di mare», dramma d'avventure.

**Cine Edison.** Dalle 16.30: «Acque primaverili», con Diana Karenne.

**Novo Cine.** Dalle ore 16: «La figlia di nessuno».

**Cine Royal** (Corso Garibaldi 4). Dalle 18: «Il parrucchiere per signora» con Leda Gys.

**Maxim** (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo Bal Tabarin.

**Teatro del Popolo** (via del Rivo 32). Dalle 16: «L'orfanella di New York» con Boby Peggi.

**Cine Centrale** (via Carducci 32). Dalle 15: «Fabiola» con A. Novelli e A. Primavera.

**Cine Buffalo Bill** (via Raffineria 11). Dalle 15: «Il matrimonio d'Olimpia» con I. A. Manzini e O. Bilancia.

**Cine Roiano** (via Montorsino 5). Dalle 16: «L'errante» con Lidia Quaranta.

*Nel "Piccolo della Sera,, odierno*

## *"Il Piccolo dei Piccoli,,*

«De Piccolo Piccolorum» — Lettera aperta di Oreste Giovannini.

Il Concorso del labirinto.

Il sultano annoiato — Fiaba di «Zia Mariù».

Passatempo aritmetico.

La canzone del grillettino.

La volpe e il gallo.

*(Nota di cronaca)*

## Domattina alle 11 al Nazionale

### la conferenza popolare con proiezioni sulla tubercolosi

Come annunciato, domattina alle 11, al Teatro Nazionale, avrà luogo la conferenza popolare con proiezioni di film di propaganda sulla tubercolosi.

Data l'importanza della lotta contro il terribile morbo e la necessità che tutti conoscano i mezzi per evitare il contagio, si spera nell'intervento di massa di pubblico.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Fiume.* Il giuocatore Saber Oni è sempre tesserato per il C. S. Ponziana. — *Nemo.* Indirizzi di fachiri? Per carità! — *Speranza.* Certamente; fate una lettera molto chiara al Consolato generale di quella città. — *Boby.* Il passaggio dalla terza classe della vecchia scuola reale triestina alla quarta, corrisponde alla vecchia licenza tecnica italiana. — *Renato.* Se è possibile amare un uomo, esserne corrisposta e contemporaneamente provare per lui anche della antipatia? Certamente: i tiri dell'amore sono infiniti e l'amore al 100 per cento è raro.

*Stefano L.* Potrete avere il rimborso di quel deposito al 60 per cento probabilmente, ma ci vorrà del tempo. — *???* Di solito presso il R. Istituto commerciale (via Annunziata 7) ogni anno viene aperto un corso serale di pratica commerciale e con ogni probabilità, dopo l'inizio regolare delle lezioni, ciò avverrà anche questo anno. — *Giovanni M.* Impossibile in questa rubrica. — *Abbonato.* La liquidazione dei danni di guerra è di competenza della R. Intendenza di Finanza.

*Silvano.* 1) Consultate la Guida e mandate offerte alle ditte che vi interessano. 2) Il certificato di matrimonio compilato a norma di legge è sempre valido. — *Tokio.* Conoscere soltanto approssimativamente quando un ufficiale sarà promosso al grado superiore — ciò che d'altra parte non si può mai precisare — non basta per stabilire l'ammontare del suo stipendio. — *Abbonato.* E' probabile, ma come lo si può predire? — *Ansioso abbonato.* Voce baritonale. — *Interessato.* Voi ci chiedete particolari che esulano da questa rubrica. — *Dattilografa.* Gli impiegati delle amministrazioni dello Stato che prestano servizio in colonia percepiscono l'indennità coloniale che non costituisce però un doppio stipendio. — *Curiosa.* Una donna bella e simpatica è di solito «attraente»; può non essere sempre «attraente»; è dato a questa parola solo il senso fisico. Ma allora come si fa a rispondervi il perchè?

## CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Società Ginnastica.** Oggi alle 20.30 si proietterà «L'ignoto», protagonisti Emma Saredo e Augusto Poggioli; seguirà «Flick-Flock acrobati». I biglietti si ritirano oggi alle 17.

Domani la prima squadra si troverà alle 9.30 alla Stazione Centrale. Sul campo sociale, alle 10 i boys, alle 14 la terza squadra e alle 16 la squadra riserve per incontri amichevoli.

**Società Alpina delle Giulie.** Domani escursione al Coglio. Programma in sede.

**Giovani esploratori italiani.** Oggi alle 19 consiglio dei capi del primo reparto; alle 17.30 quelli del secondo. Domani alle 7 adunata del primo e secondo reparto davanti la sede; ritorno alle 13.

**«Sursum Corda».** Domani adunata, in divisa, del primo corso estivo alle 6.30 in caserma Oberdan; pure in caserma Oberdan, alla stessa ora, adunata del secondo e terzo corso per esercitazioni.

**Associazione ragazzi pionieri italiani.** Oggi alle 18.30 consiglio dei capi del terzo nucleo. Poichè presumibilmente non si potrà esaurire oggi tutta la materia, il consiglio continuerà lunedì alle 18.30. Domani alle 7 adunata del terzo nucleo al monumento Rossetti; ritorno alle 18.

**Associazione XXX Ottobre.** Domani escursione in Val Rasa-Sattoriano. Ritrovo ai Portici di Chiozza alle 5.30. Colazione dal sacco. Questa sera i calcisti in sede.

**S. U. C. A. I.** Domani è indetta una gita di allenamento allo Sbeunizza. Partenza alle 5.25 dalla stazione di S. Andrea; ritorno alle 21.05. Col treno nell'andata sino ad Acquaviva Valmorasa, nel ritorno da Piedimonte del Taiano. Quota lire 7.50. Iscrizioni sino a stasera alle 20.

**U. O. E. I.** Domani escursione sul Monte Erl. Ritrovo alle 4.45 presso le scuole di via dell'Istria. Colazione dal sacco.

**Loggia teosofica.** Questa sera alle 19.15 conferenza pubblica sul tema: «Il sorgere del cosmo».

**Circolo impiegati bancari.** In occasione dell'incontro di calcio di domani dell'Itala di Gradisca con la prima squadra del Circolo, viene indetta una gita a Gradisca. Ritrovo alle 11.55 alla Stazione Centrale; spesa lire 17.

**Associazione sportiva magistrale.** Oggi solito allenamento. Ritrovo ai Portici di Chiozza alle 13.30. S'interviene equipaggiati.

**Gruppo sportivo grafico.** Domani gita al Monte Murato e castello di Poverio. Ritrovo alle 6.30 al monumento Rossetti; pranzo dal sacco.

**Gruppo sportivo pittori.** Questa sera alle 20 i calcisti e le iscritte alla squadra hazena.

**Gruppo sportivo del porto.** Domani la prima squadra calciatori alle 7.30 sul campo della S. Ginnastica. Allievi sul campo divisionale di Cologna alle 8.

**Gruppo escursionista studentesco.** Domani alle 13.30 gli escursionisti al monumento Rossetti.

**Circolo sportivo Tergeste.** Domani escursione sul Carso. Ritrovo degli escursionisti in piazza Goldoni alle 5.45. Pranzo dal sacco.

**S. C. Olympia.** I ciclo-turisti partono domani alle 5 per visitare la grotta di Kleinhausen; pranzo a Lodovica; fanale e viveri dal sacco. Ritrovo ai Portici di Chiozza.

**Sezione escursionisti Edera.** Domani escursione sull'Erzelj e valle di Vipacco. Ritrovo alle 4.45 in piazza Oberdan. Spesa ferroviaria circa lire 6. Pranzo dal sacco.

**C. C. Liberi-Forti.** Domani si svolgerà il campionato sociale. Ritrovo in caffè S. Marco alle 7.30; partenza per Opicina alle 8. Il via ufficiale ai concorrenti verrà dato alle 9.30 da Opicina.

**Società escursionisti italiani.** Domani gita a S. Servolo d'Artuise. Ritrovo al monumento Rossetti alle 6.

**C. S. Fulgor.** Questa sera alle 20 i calcisti in sede.

**Trieste foot-ball club.** Questa sera i calcisti alle 20 in sede. La squadra boys s'incontrerà domani con i boys del G. S. Porto sul campo di Cologna alle 14. Gli escursionisti si trovino domani alle 5.30 ai Portici di Chiozza. Pranzo dal sacco.

**S. C. Allegri e liberi.** Domani la sezione marciatori farà una marcia a Roditti, Divaccia e Storie. La sezione escursionisti si recherà a Corgnale. Ritrovo delle squadre alle 6 in campo S. Giacomo. Questa sera le squadre e le sezioni in sede.

**Edera. S. Giacomo.** Domani alle 7 in campo S. Giovanni la seconda squadra giuoca con la seconda della sezione di Chiadino.

**Club sportivo Chiadino.** Domani la prima squadra calcistica alle 13.30 in campo dell'Obzor.

# Marina e navigazione

## R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

**Situazione giornaliera del 3 per il 10 ottobre**

**Turno generale:** marinai: 185; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 20; mozzi cop.: 240; fuochisti 359; carbonai: 148; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 49; mozzi cucina: 58; mozzi camera: 96; giovani camera: 12.

**Turno Lloyd:** marinai: 250; giovani cop. in I: 104; giov. cop. in II: 101; mozzi cop.: 63; fuochisti: 372; carbonai: 257; mozzi macchina: 64.

**Turno Cosulich:** marinai: 57; marinai sud: 30; giov. cop. sud: 8; mozzi cop. sud: 3; fuochisti sud: 63; carbonai sud: 59; fuochisti: 135; giovani macchina sud: 7; giov. coperta: 81; mozzi cop.: 54; fuochisti nafta: 47; fuochisti nafta sud: 10; carbonai: 63, II camerieri: 4; III camerieri: 119; giov. camera: 54; mozzi camera: 22; III cuochi classe: 6; giovani cucina: 55; giov. macchina: 20; allievi cuochi: 11.

Totale inscritti al 9: 1556; imbarcati e cancellati: 22; totale inscritti al 10: 1534.

**MOVIMENTO NEL PORTO.** Arrivarono ieri i piroscafi: «Dalia» naz. da Metelino con 1414 tonn. merci; «Metcovich» naz. da Venezia con 110 tonn. merci; «Val» jugosl. da Susak, vuoto; «Kumanovo» jugosl. da Gravosa, con 20 tonn. merci; «Bellenden» naz. da Fiume.

Partirono ieri i piroscafi: «Arsa» naz. per Pola; «S. Giorgio» per Zara.

## ORARIO DELLE FERROVIE

### STAZIONE CENTRALE

**PARTENZE**

**VENEZIA:** 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S (Milano Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D D (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D; 18.00 O. (Portogruaro); 19.30 D D (Roma); 23.45 A.

**UDINE:** 5.35 A.; 6.25 A (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A; 12.35 A.; 15.00 D; 17.40 D; 19.45 O.

**POSTUMIA:** 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A (Lubiana); 6.50 D D (Vienna-Praga); 9.25 D 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A. 16.30 A; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D. D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest Costantinopoli)

**FIUME:** 1 M.: 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A 11.25 D.; 18.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D

**ARRIVI**

**VENEZIA:** 5.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D. D.; 11.25 A; 13.30 D; 14.30 D D.; 18.10 D.; 18.55 O (Monfalcone); 20.30 A; 21.15 S. O (Londra Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

**UDINE** 7.45 O.; 8.55 D; 11.50 A; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O (Monfalcone); 19.40 D.; 20.30 A (Monfalcone); 22.45 A.

**POSTUMIA:** 4.00 D; 7.00 O.; 7.25 O. B.; 8.30 D.; 9.20 D; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D; 20.05 A.; 21.35 D D.; 23.05 O

**FIUME:** 9.20 A; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

### STAZIONE CAMPO MARZIO

**PARTENZE**

**PARENZO:** 5.05 M.; 9.30 M (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie)

**COSINA-POLA:** 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

**GORIZIA-PIEDICOLLE:** 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A. 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia)

**ARRIVI**

**PARENZO:** 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M

**COSINA-POLA:** 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.50 D.; 21.05 A

**GORIZIA-PIEDICOLLE:** 7.40 O. (Gorizia); 11.22 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

**LINEA AUTOMOBILISTICA**

**TRIESTE BARCOLA MIRAMARE (Grignano)**

Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramare: 10 14. 15. 16. 17. 18 — Partenze da Miramare per Barcola e Trieste 12. 14.30. 15.30

## BORSA DI TRIESTE

8-9 ottobre 1925

| | Chiusura prec. | Chiusura odierna | | Chiusura prec. | Chiusura odierna |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend 5½% | 71.25 | 71.25 | Lloyd T | 1000 | 1000 |
| Cons 5% | 90.20 | 90.— | Lussinc | 475 | 475 |
| Obbl. Ven | 67.60 | 67.35 | Martin. | 216 | 216 |
| B Tes set | 95.30 | 95.20 | Medit | 350 | 348 |
| B Tes.nov | 95.70 | 95.70 | Merid. | 693 | 693 |
| Bankitalia | 1680 | 1683 | Oceania | 168 | 163 |
| Comit | 1441 | 1435 | Premuda | 710 | 710 |
| B C T | 691 | 691 | Tram | 186 | 186 |
| Credito | 846 | 853 | Tripcovich | 380 | 380 |
| B N. Cred. | 538 | 539 | Ampelea | 425 | 425 |
| B. Roma | 119½ | 119½ | Cant nav | 214 | 209 |
| Cred Pop | 315 | 317 | Cem Dal | 651 | 651 |
| Zivno | 277 | 277 | Isonzo | 163 | 163 |
| Generali | 6680 | 6580 | Spalato | 462 | 462 |
| Ass It. | 2125 | 2040 | Kerka | 345 | 345 |
| Infortuni | 4225 | 4160 | S T El.-G | 130 | 130 |
| Riun. A | 3400 | 3290 | Gas Roma | 1443 | 1445 |
| Riun B | 3420 | 3280 | Ilva | 282 | 284 |
| Adria | 285 | 280 | Off nav. | 120 | 120 |
| Cosulich | 302 | 290 | Pastificio | 315 | 315 |
| Nav Dal | 258 | 255 | Pilatura | 535 | 535 |
| Gerol | 670 | 670 | St Tecnico | 540 | 540 |
| Libera T | 490 | 489 | Terni | 559 | 555 |
| Istria-Tr | 300 | 300 | Iutificio | 511 | 510 |

Mercato in reazione senza perdere la sua buona consistenza di fondo.

Cambi in lieve tensione.

CAMBI E VALUTE: Amsterdam da 995.— a 1015.—; Francia da 115.50 a 116.25; Belgio da 111.50 a 113.50; Londra da 120.70 a 120.95; Lire sterline B. N. da 120.70 a 120.90; Nuova York da 24.85 a 25.—; Dollari da 24.75 a 25.—; Svizzera da 480.— a 484.—; Spagna da 356.— a 365.—; Bucarest da 11.75 a 12.25; Praga da 74.25 a 74.75; Vienna da 350.— a 360.—; Corone effettive A. T. da 345.— a 360.—; Zagabria da 44.25 a 44.50; Dinari B. N. da 43.50 a 44.25; Budapest da 0.0345 a 0.0355; Napoleoni da 93.— a 97.—; Atene da 34.— a 35.50; Berlino da 590.— a 600.—.

Dopo borsa migliore.

**Listino ufficiale dei prezzi del caffè** alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

| MESI | Prezzi fatti 9.30 | Prezzi fatti 12.30 | Denaro 9.30 | Denaro 12.30 | Lettera 9.30 | Lettera 12.30 | Corso liq. 9.30 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dicembre 1925 | | | — | — | — | — | 1010 |
| Marzo 1926 | 938 | — | 935 | 930 | 939 | 935 | 937 |
| Maggio 1926 | — | — | 870 | 865 | 878 | 875 | 874 |
| Luglio 1926 | — | — | 825 | 825 | 834 | 832 | 829 |
| Settembre 1926 | — | — | 785 | 785 | 805 | 806 | 795 |

**Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno**

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.90; 3.50 percento netto (1902) 65; 3 percento lordo 47.15; 5 percento netto 90.15; Obbligazioni Venezie 67.925.

CAMBI: Francia 115.83; Svizzera 481.80; Londra 120.832; Olanda 1003; Spagna 359.70; Belgio 113.85; Berlino 594.20; Vienna 355; Praga 74.175; Romenia 11.70; Argentina oro 23.40; Argentina carta 10.35; New York 24.978; Canadà 24.995; Oro 481.96; Belgrado 44.25; Budapest 0.0351; Russia (Cervonez) 129.

**Borsa di Milano.** Mercato pesante. Abbondanti realizzi in quasi tutti i comparti dei valori fecero perdere nell'odierna riunione alle quotazioni quanto avevano guadagnato nei primi giorni della corrente settimana. Tuttavia non mancarono primari assorbienti, e specialmente per alcuni titoli ritardarono o arrestarono addirittura il regresso dei corsi. Inattivi i fondi di Stato. Nel mercato dei cambi, poca attività e una leggera nuova tensione in tutte le divise pregiate.

Rendita 71.15; Consolidato 90.55; Banca d'Italia 1650; Commerciale It. 1430; Credito It. 840; Banco Roma 119; Credito Marittimo 648; Mediterranee 346; Meridionali 680; Rubattino 662; Libera Triestina 487; Cosulich 292; Snia 232.50; Terni 543; Miani e Silvestri 160; Breda 378; Ansaldo 18.50; Montecatini 247.50; Metallurgica It. 168; Reggiane 585; Fiat 480; Isotta 6; Ilva 281; Elba 53; Canapificio Naz. 673; Lanificio Rossi 4470; Lanificio Targetti 378; Cotonificio Cantoni 6200; Cotonificio Veneziano 347; Cotonificio Meridionale 139; Cotonificio Turati 830; Tessuti De Angeli 1435; La Soie de Chatillon 306; Rossari Varzi 1085; Tosi 458; Bernasconi 257; Pirelli 987; Industrie Zuccheri 795; Raffineria Lig. Lomb. 643; Distillerie It 158.50; Riceria It. 219; Molini Alta It. 900; Eridania 540; Galinelli 152; Edison 677; Adriatica di Elettricità 221; Elettrica Bresciana 250; Marconi 155; Vizzola 164.50; Conti 600; Negri 295; Lig. Tosc. di Elettricità 320; Esercizi Elettrici 110.75; Esportaz. Italo Am. 670; Costruzioni Venete 276; Beni Stabili 690; Grandi Alberghi 220; Fondi Rustici 235; Cementi Spalato 455.

CAMBI: Francia 115.65; Svizzera 481.70; Londra 120.75; New York 24.945; Berlino 595; Vienna 353.50; Bucarest 11.75; Belgio 113.25; Spagna 359.25; Praga 74.10; Budapest 0.0351.

**Borsa di Torino.** Mercato pesante su realizzi locali, ma con affari meno scarsi dei giorni precedenti. Fondi di Stato piuttosto offerti. Cambi leggermente migliorati. Poche offerte. Il mercato ha riperduto quasi tutto quanto aveva guadagnato durante la timida ripresa. Dopoborsa migliore. Parlasi di un nuovo aumento di capitale nella Navigazione Generale Italiana.

Rendita 70.90; Consolidato 90; Banca d'Italia 1645; Commerciale It. 1425; Credito It. 838; Banco Roma 121.50; Meridionali 679; Mediterranee 337; Cosulich 290; Terni 544.

**Borsa di Roma.** Mercato senza affari. Le poche contrattazioni fatte in mancanza di difesa, servono a deprimere il prezzo dei titoli trattati.

Rendita 70.75; Consolidato 90.15; Obbligazioni Venezie 68; Banca d'Italia 1650; Commerciale It. 1429; Credito It. 838; Banco Roma 121; Meridionali 676; Cosulich 290; Libera Triestina 489; Terni 545; Ilva 277; Montecatini 247; Forze Idrauliche 348; Gas 1430; Pilatura Riso 540; Cementi Spalato 460; Isonzo 162; Fondiaria Vita 1490.

**Borsa di Genova.** Rendita 71; Consolidato 90.20; Obbligazioni Venezie 67.65; Banca d'Italia 1646; Commerciale It. 1428; Credito It. 839; Banco Roma 120; Meridionali 678; Mediterranee 341; Libera Triestina 485; Cosulich 290; Ilva 280; Montecatini 246.50; Terni 547; Cementi Spalato 455.

**Obbligazioni delle Tre Venezie.** Quotazioni del 9 corr.: corso medio 67.925; singole: Trieste 67.35; Milano 67.50; Roma 68.

**Borsa di Parigi.** Chiusura, 9 ottobre: Londra 104.65; New York 21.63; Spagna 311.50; Italia 86.60; Svizzera 416.75; Danimarca 523; Olanda 868.75; Norvegia 436.50; Svezia 579.50.

Dopo Borsa: Londra 104.62; New York 21.61.

**Borsa di Ginevra.** CAMBI, 9 ottobre: Italia 20.7730; Berlino 123.425; Vienna 73.10; Londra 25.11 3/8; Parigi 24.0550; New York 5.16 5/8; Bulgaria 3.7625; Praga 15.3650; Belgrado 9.2125.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

*Influenza*
*Raffreddori*
*Nevralgie*
ecc.
sono immediatamente combattuti con qualche compresse di
**RHODINE**
**"Usines du Rhône"**
1 A 3 COMPRESSE OGNI 24 ORE
*In tutte le Farmacie.*

**Scaramouche**

*Antinevrotico De Giovanni*

**CONTRO LA NEURASTENIA**
**TONICO RICOSTITUENTE**
**DEL SISTEMA NERVOSO**

**IMPORTANTE!!!**

Si dice che il NUOVO ALBERGO (sia verità o fantasia)
Forse si chiamerà l'ALBERGO DELL'ALLEGRIA
Voi però non badate a quel che la gente dice -
Volete saperne di più? Recatevi alla FENICE
E, in parola d'onore,
durante due o tre ore,
scordando ogni dolore,
Voi riderete di cuore;
Dunque recatevi, in frett
All'Albergo di **INN-CRETT**
Emerge in tutti gli atti
IL RUBICONDO
**FATTY**
**OGGI TUTTI AL TEATRO FENICE**

**Macchine moderne per le industrie costruttive**

Macchine per la fabbricazione di mattoni in beton e mattoni di scorie, blocchi cavi di beton, tegole di beton, piastrelle di cemento ad uno o più colori. Piastre per marciapiedi, tubi di beton ardesia artificiale di amianto, ecc.

**MACCHINE PER FRANTUMARE**

FABBRICA DI MACCHINE
**Dott. GASPARY & C.**
Markranstädt presso Lipsia

Pregasi visitarci. Catalogo n. 224 gratis

**Dal 22 Settembre al 12 Novembre 1925**

Tutte le Stazioni ed Agenzie del Regno distribuiscono biglietti speciali d'andata-ritorno

**per TORINO**

**colla riduzione del 30 per cento** e validità di giorni cinque fino a 300 Km., di giorni otto per oltre 300 Km. (non compreso quello del rilascio) e con due fermate facoltative sia all'andata che al ritorno.

Perchè il biglietto sia valido per il ritorno, il viaggiatore, arrivato a **TORINO**, dovrà acquistare, presso gli uffici incaricati, un libretto-tessera, al prezzo di L. 10 (ridotto a L. 5 per le province del Piemonte), che dà diritto all'ingresso gratuito alla

**Prima Mostra di Propaganda Turistica e Sportiva**
E AD ALTRE IMPORTANTI RIDUZIONI E FACILITAZIONI

**IMPOTENZA**
**Sessuale - Debolezza virile - Deficiente sviluppo genitale**
CURA SCIENTIFICA ESTERNA
EFFETTO RAPIDO, CERTO, PERMANENTE!

Rigenera, riattiva, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficenti e rinforza l'organismo, ciò che non si ottiene con delle cure elettriche, inefficaci o dannose all'organismo.

Innumerevoli Attestati e Certificati medici a disposizione

**UOMINI** SESSUALMENTE DEBOLI, senza più attrattive nella vita, uomini che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale, neurastenia genitale, spermatorrea ed altre cause, avete perduto e non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni vero uomo, fate subito la nostra cura che non ha rivali per pronta efficacia in qualsiasi caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita. Consulti per corrispondenza ed opuscoli gratis, direttamente

(4) MILANO — Dr. K. PARKER, Via Passerella N. 3 — MILANO (4)

SI CURANO ANCHE LE DONNE

**Per informazioni e preventiv di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01.**

*Il più grande dramma d'amore*

*CAPRICCIO DI DONNA*

*Domani al NAZIONALE*

# AVVISI COLLETTIVI

## Offerte di personale di servizio

*(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola Minimo L. 2.50* A

**A. A. DOMESTICHE**, cameriere, cuoche, bambinaie, bonnes, prestaservizi offre «Provveditorio S. Lazzaro 23. 86074 A

**A. A. DOMESTICHE**, cuoche, cameriere, prestaservizi, personale Hotels, trattorie, attestati lunga pratica offre per Trieste, fuori. Ufficio collocamento, via Machiavelli 24, p. t. 85733 A

**A. A. DOMESTICHE**, cuoche, cameriere, prestaservizi, personale Hotel, Trattorie, attestati di lunga pratica, offre per Trieste, fuori, ufficio collocamento, via Machiavelli 24, pianoterra. 85733 A

**A. DOMESTICA** friulana, slovena, tedesca, ottimi attestati offronsi. Rivolgersi: Piazza Goldoni 3, primo. 86000 A

**CUOCA** capacissima, media età, bella presenza, offresi presso persona sola oppure con figlia. Offerte al Piccolo sub «86016 A». 86016 A

**CUOCA** capace offresi per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 85621 A

**CUOCO** capace offresi pure quale pasticcere. Indirizzo al Piccolo. 85575 A

**SERVITU'** capace, rispettosa per privati, alberghi, ristoratori, offresi. Valdirivo 21, Trieste, fuori. 86052 A

**VEDOVA** sola, d'anni 49, brava massaia, ottime referenze, occuperebbesi presso distinto signore, miti pretese. Offerte sub «86098 A» Piccolo. 86098 A

## Richieste di personale di servizio

*cent. 25 la parola Minimo L. 2.50* B

**A. A. BONNES**, cameriere, domestiche, bambinaie, Trieste, Roma, Torino, Ancona, cerca il Provveditorio, S. Lazzaro 23. 86074 B

**A. A. CUOCHE**, domestiche, cameriere, alte paghe, prestaservizi, altro personale, cercansi per Trieste, fuori. Presentarsi via Machiavelli 24, pianoterra. 85733 B

**A. CAMERIERA** fine, con buoni attestati, cercasi prontamente per Roma: ottimo emolumento. Rivolgersi dalle 1-4, via S. Giorgio 5, I. 003 B

**A. DOMESTICHE**, cuoche, cameriere, prestaservizi, lavapiatti, bambinaie, ottime paghe, cercansi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, I. 86000 B

**ALLIEVO** cuoco e cuoca abile cercansi prontamente per Restaurant Montebello, Galoia, 370. 85922 B

**CAMERIERA**: 25-35 anni, senza primissime referenze, inutile presentarsi. Indirizzarsi prima Consolato Britannico, via G. d'Annunzio 2. 85678 B

**CAMERIERA** e prestaservizi con attestati cercasi. Venti Settembre 12, primo. 85954 B

**CUOCA** cercasi prontamente con buonissimi attestati, casa signorile, piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 85992 B

**DOMESTICA** cerca buona famiglia, via Commerciale 330, primo, destra, rimpetto via Pauliana. 85201 B

**DOMESTICA** brava, ottimi attestati, cercasi. Planina, Piazza S. Giovanni 3, terzo. 85707 B

**DOMESTICA** brava, sappia cucinare, per coniugi soli, cercasi prontamente. Via Stoppani 3, IV. 86056 B

**DOMESTICA** seria, bravissima cucinare, cerca subito piccola famiglia, ottima paga. Inutile presentarsi senza referenze. Piazza Scorcola 320 porta 10. 85920 B

**DOMESTICA** capace cucinare cercasi. R. Manna 16, porta 10. 85960 B

**DOMESTICA** tutto servizio, buoni attestati, conoscenza italiano, cerca piccola famiglia con due bambini. Udine 22, terzo. 86012 B

**DOMESTICA** brava tutti lavori cercasi, piccola famiglia. Scala Belvedere 1, II p. 85888 B

**DOMESTICA** preferibile tedesca o slava, che sappia cucinare, cercasi da distinta piccola famiglia. Alto salario. Via Cecilia Rittmeyer 7, porta 16. 85685 B

**DOMESTICA** capace cercasi. Via Giulia 17, porta 13. 85681 B

**DOMESTICA** capace tutto fare, anche cucina, cercasi. Presentarsi con referenze, Viale Regina Elena 29, porta 9. 85663 B

**DOMESTICA** brava, sappia pure poco cucinare cercasi. Gatteri 7, terzo. 85603 B

**DOMESTICA** giovane cercasi per piccola famiglia. Battisti 23, I. 85571 B

**DOMESTICA** cercano coniugi soli. Via Giulia 25, macelleria. 85761 B

**DONNA** servizio bravissima cercasi. Foscolo 38, porta 11. 85567 B

**LAVAPIATTI** per trattoria cercasi. Via Cesare Battisti 19. 85978 B

**PERSONA** dabbene, bella presenza, capacissima cucinare cercasi da piccola famiglia signorile. Escluso dormire. Presentarsi 15-18. Indirizzo Piccolo. 85539 B

**PRESTASERVIZI** capace, attestati, cercasi. Piazza Goldoni 11, porta 17. 85693 B

**PRESTASERVIZI** attempata cerca piccola famiglia dalle 8-18. Rossini 30, terzo. 85958 B

**PRESTASERVIZI** brava cercasi mattina e pomeriggio oppure 8-3. Via Lloyd 6. 85850 B

**PRESTASERVIZI** capace stirare cercasi. Ugo Polonio 3, II, porta 7. 85944 B

**PRESTASERVIZI** giovane cercasi tutto giorno. Istituto 37 A, II 85717 B

**PRESTASERVIZI** tre ore mattina cercasi. Via Muda 4, Honoreria. 83194 B

**PRESTASERVIZI** intera giornata cercasi. Tor S. Piero 12, porta 24. 85615 B

**RAGAZZA** pratica aiuto cucina di trattoria cercasi, intera giornata. Indirizzo Piccolo. 86054 B

**RAGAZZA** brava per tutti lavori cercasi. Via Carlo Stuparich 16, I. sinistra. 85639 B

**RAGAZZA** cercasi per tutti i lavori. Albergo Istria, via Timeus 5. 86086 B

**RAGAZZA** cantiniera per trattoria, volonterosa, orario 8.30 mattina, ore 10.30 sera, 150 mensili, vitto, cercasi subito. Trattoria Antichi Cacciatori, via Chiozza 5. 86008 B

**RAGAZZETTA** cercasi per lavori domestici. Via Maiolica 17, II, porta 5. 86060 B

**SERVITU'** per Trieste, fuori, 50 posti pronti, cercasi. Valdirivo 21. 86052 B

**SIGNORINA** pratica bambini oppure bonnes cercasi prontamente, buoni certificati. Presentarsi via Genova 14, III piano, destra. 85373 B

## Domande d'impiego e di lavoro

*(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola Minimo L. 2.50* C

**A. A. SIGNORINA** pratica lavori ufficio, perfetta dattilografa, cognizioni contabilità, tedesco, bella calligrafia, referenze, offresi seria ditta. Indirizzo Piccolo. 85459 C

**A. RAGIONIERE** trentenne, lunga pratica bancaria, perfetto contabile, dattilografo, ottime referenze, cauzione, offresi. Scrivere «85380 C» Piccolo. 85380 C

**APPRENDISTA** cerca impiego negozio commestibili città o campagna; parla italiano-sloveno. Scrivere «85357 C» Piccolo. 85357 C

**ASSOLTO** Accademia di commercio Trieste, trentenne, pratica commerciale, stenografia, lingue offresi qualsiasi occupazione; eventualmente cauzione. Scrivere Piccolo 85561 C». 85561 C

**CHAUFFEUR** meccanico con attestati, miti pretese, offresi. Offerte Piccolo «85057 C». 85057 C

**CHAUFFEUR** meccanico ventitreenne offresi anche fattorino, miti pretese. Scrivere «85604 C» Piccolo. 85604 C

**CHAUFFEUR** meccanico, patente prima guerra, buoni documenti, pratico lavori autocarro, cerca posto subito. Scrivere «85636 C» Piccolo. 85636 C

**CINQUANTENNE**, persona seria, occuperebbe posti di fiducia presso azienda quale magazziniere, sorvegliante, guardiano, ecc. Miti pretese; ottime referenze. Scrivere «85898 C» Piccolo. 85898 C

**CONTABILE** saldacontista provetto, indipendente perfetto francese, referenze, certificati ottimi, pretese modeste, offresi. Scrivere «85670 C» al Piccolo. 85670 C

**CONTABILE** giovane, provetto bilancista, corrispondente italiano, tedesco, offresi. Scrivere «85505 C» Piccolo. 85505 C

**CONTABILE** provetto, italiano, tedesco, assume bilanci, revisioni, impianti, dispone mezza giornata. Offerte sub «85042 C» Piccolo. 85042 C

**CORRISPONDENTE** principali lingue occuperebbesi paio ore giornata. Miti pretese. Proposte sub «85029 C» Piccolo. 85029 C

**CORRISPONDENTE** italo-tedesco, celere stenodattilografa, praticissima lavori di ufficio, offresi anche fuori Trieste. Scrivere «84225 C» Piccolo. 84225 C

**DONNA** offresi per pulizia ufficio. Scrivere al Piccolo «85655 C». 85655 C

**GIOVANE** pratico tutti lavori, bella calligrafia, parla italiano, slavo, croato, offresi per qualunque impiego, miti pretese. Scrivere «85589 C» Piccolo. 85589 C

**GIOVANE** triestino libero servizio militare, perfetta conoscenza tedesco, alquanto inglese, dattilografo, primarie referenze offresi. Scrivere «85519 C» Piccolo. 85579 C

**IMPIEGATO**, praticissimo lavori interni esterni, dogana, ferrovia, offresi Offerte sub «85088 C» al Piccolo. 85088

**IMPIEGATO** conoscenza perfetta tutti rami spedizioni offresi seria ditta, posto stabile. Offerte sub «86040 C» Piccolo. 86040 C

**PENSIONATO** statale, bella presenza, offresi quale fattorino, riscuotitore, oppure portiere, miti pretese. Offerte «85602 C» Piccolo 85602 C

**SEDICENNE** buona famiglia, bella calligrafia, assolte scuole tecniche, conoscenza dattilografia, già fatto anno pratica offresi per ufficio. Scrivere Piccolo «85563 C». 85563 C

**SIGNORINA** trentenne offresi direttrice casa oppure presso distinta famiglia, anche con bambini, brava massaia, conoscenza perfetta cucito. Recherebbesi in qualunque città. Indirizzo Piccolo. 16865 C

**SIGNORINA** 17enne, distinta, assolto la terza cittadina, conoscenza dattilografia, offresi quale apprendista qualsiasi genere oppure cassiera anche cinema. Offerte al Piccolo «85593 C». 85593 C

**SIGNORINA** italiana finemente educata, vasta coltura, conoscenza tedesco e francese, occuperebbesi nel pomeriggio quale istitutrice presso distinta famiglia. Indirizzare sub «85606 C» Piccolo. 85606 C

**SIGNORINA** tedesca cerca posto quale aiuto accanto a domestica presso famiglia che abiti al mare. Stipendio questione secondaria. - Grete Fuchs, Graz, Kmosterwiesgasse 63. 6307 C

**VENTENNE** straniero, conoscenza tedesco, cecoslovacco, italiano, ungherese, dattilografia, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere «85644 C» al Piccolo. 85644 C

## Lavoro a domicilio

*cent. 20 la parola Minimo L. 2.—* CC

**A. SARTO** eseguisce vestiti, soprabiti, paletots moderni; rivoltature. Chiozza 14. 85763 CC

**MECCANICO** perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine cucire. XX Settembre 60. 02627 CC

**PELLICCIAIA** diplomata russa, eseguisce qualsiasi lavoro, mantelli, pellicce, stole, guarnizioni, esecuzione inappuntabile. Trieste, piazza Cavana 3-I, porta destra. 84627 CC

**SARTA** confeziona con giornali speciali vestiti, mantelli, tailleurs, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, primo. 16808 CC

**SARTA** bianco esatta per riparazioni e nuovo, pure altro cucito offresi giornata, miti pretese. Trenta Ottobre 15, quarto. 86048 CC

## Posti disponibili — Offerte di lavoro

*cent. 25 la parola Minimo L. 2.50* D

**A. TUTTI** possono diventare attrici, attori cinematografici, preparandosi casa propria. Scrivere «Cinegrafica», Maddalena 42, Roma. 5767 D

**ATTORI**, attrici pratici cercansi per tournée seria, assicurata. Scrivere «85613 D» Piccolo. 85613 D

**BARBIERE** cercasi prontamente per sabato. Via Giovanni Schipparelli 6. 02625 D

**BARBIERE** mezzo lavorante, capace, cercasi. Indirizzo Piccolo. 85846 D

**CALZATURIFICIO** cerca provetta commessa. Richiedonsi ottime qualifiche. Scrivere sub «85643 D» al Piccolo. 85643 D

**CONDUTTORE** idoneo per il buffet teatrale, cerca la Direzione del Teatro Sociale di Pisino. Dirigere domande alla Direzione stessa. 1674 D

**CONTABILE** giovane, svelto, pratico tutti lavori ufficio, cercasi da primaria ditta locale. Offerte con curriculum e condizioni scrivere «31372 D» al Piccolo. 31372 D

**CORRISPONDENTE**, contabile, steno-dattilografo, lingue, eventualmente anche provetta signorina cerca Casa esportazione tedesca Italia meridionale. Scrivere con pieni dettagli «85569 D» al Piccolo. 85569 D

**CUCITRICE** pratica a macchina in pelle e tela cerca Carrozzeria, Donadoni 14. 85964 D

**DENTISTA** tecnico perfetto nell'esecuzione dei lavori in oro e caucciù, cercasi. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 86030 D

**FRANCESE** (nata) cercasi per alcuni dopopranzi per bambina di 11 anni. Presentarsi dalle 2-4, Pfeifer, via Torre bianca 22. 85860 D

**GARZONA** sarta donna cercasi. Via M. R. Imbriani 3, IV. 85719 D

**GARZONA** sarta donna cercasi. Piccolomini 15, porta 13. 85631 D

**GIOVANE** distinto, lavoro facile, lucroso, cercasi. Via Istituto 22, negozio. 85683 D

**GIOVANI** abbonamento romanzi, paga fissa provvigione, cercansi. Vernarecci, Alessandro Vittoria 4. 85701 D

**IMPIEGATO corrispondente, perfetto tedesco, inglese, italiano, francese, cerca Industria vicino Trieste. Offerte dettagliate «85608 D» al Piccolo.** 85608 D

**IMPORTANTE Fabbrica assume prontamente apprendisti. Indirizzo al Piccolo.** 86084 D

**LABORATORIO** maglierie, calze, assumerebbe giovane pratica, condizioni vantaggiose. Via S. Maurizio 6-I, destra. 85884 D

**MANICURE** abile cercasi. Rabusin, via Dante 7. 86092 D

**MEZZA** lavorante sarta uomo e garzona, cerco. Via Mazzini 27-I. 85852 D

**MEZZA** lavorante sarta donna cerco. Via Ginestre 13, porta 3, Roiano. 85918 D

**MODISTA** primaria cercasi dalla Bottega della moda. Mazzini 16. 85617 D

**PELLICCIAIA** capacissima cerco. Via Toro 6-I. 85852 D

**PORTIERE** diurno per piccolo albergo cerco: conoscenza italiano, tedesco, preferenza giovane pensionato. Offerte «85729 D» Piccolo. 85729 D

**PRATICANTE** cercasi per ufficio. Offerte sub «85920 D» al Piccolo. 85920 D

**PRATICANTE** banconiere cerca Bar Vermouth di Torino. 86022 D

**RAGAZZE** per laboratorio maglierie cerco: macchiniste, confezioniste e garzone anche principianti. S. Francesco 34. 85926 D

**RAGAZZO** per pistoria cercasi. Chiarbola Sup. 3, pistoria. 9396 D

**RAGAZZO** per buffet cercasi. Indirizzo al Piccolo 9393 D

**RAGAZZO** praticante commestibili, pure mezzo facchino, cerco. Molingrande 16. 85996 D

**RAGAZZO** onesto sui 15 anni, cercasi quale praticante bar, buffet. Via Cecilia 8. Presentarsi dalle 10 alle 12. 86006 D

**RAGAZZO** 16enne robusto, cercasi per magazzino vini. Buffet Garibaldi 38. 85044 D

**RAGAZZO** 16enne cercasi per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 85725 D

**RAGAZZO** cercasi per negozio commestibili ed erbaggi. Indirizzo al Piccolo. 85573 D

**SIGNORINA** unicamente pratica lavori farmacia (vendita, laboratorio) cercasi. Offerte sub «85635 D» al Piccolo. 85635 D

**SIGNORINE** volonterose per vendita biglietti Lotteria Anno Santo, verso provvigione, cerco: cauzione lire 100. Offerte «85607 D» Piccolo. 85607 D

**STENODATTILOGRAFA provetta, italiano, tedesco, seria, pratica contabilità, cercasi per immediata assunzione. Inutile presentarsi senza requisiti necessari. Stefano Lo Casto, Torrebianca 10.** 85633 D

**STENODATTILOGRAFA** possibilmente pratica ramo legnami, cercasi prontamente. Scrivere indicando capacità, referenze, pretese, sub «86010 D» al Piccolo. 86010 D

**STIRATRICE** capace cerco: buona paga. Stireria via Battisti 20. 86038 D

**VENDITRICE** quadri patriottici, Trieste e provincia, cercasi: provvigione. Offerte sub «85615 D» al Piccolo. 85615 D

## Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

*cent. 25 la parola Minimo L. 2.50* E

**A. GIOVANE** medico urge camera ingresso scale, prezzo indifferente. Sandri, XXX Ottobre 17. 86004 E

**AMMOBILIATE** 2, soleggiate, pulitissime e vitto, cercano 2 amici stabili. Offerte sub «85664 E» al Piccolo. 85664 E

**AMMOBILIATA**, possibilmente ingresso libero, cercasi subito. Offerte sub «85062 E» Piccolo.

**AMMOBILIATA** modernamente, luce, riscaldamento, possibilmente bagno ed ottimo vitto, trattamento famigliare, cerca distintissimo; dettagliate prezzo, Leo, Trattoria Milano, via Giulia 9. 85974 E

**AMMOBILIATA**, cura vestiario cerca giovane stabile, paraggi Chiozza. Offerte sub «85872 E» Piccolo. 85872 E

**AMMOBILIATE**, elegantissime, comodo cucina, cercansi urgentemente. Via Brunner 5, latteria. 85647 E

**CAMERA** e salotto bene ammobiliati con comodità moderne, compreso possibilmente bagno, ingresso scale, ambiente signorile, cerco. Scrivere «84974 E» Piccolo. 84974 E

**CAMERA** vuota, comodo cucina, qualunque posizione, cercano coniugi soli, pagamento trimestrale. Viale Venti Settembre 57, V, Debiasi. 85691 E

**CAMERA** vuota, senza cucina, cercasi paraggi Parini, Foscolo, D'Azeglio, pagando tre mesi anticipati. Offerte sub «86042 E» Piccolo. 86042 E

**CAMERA** ammobiliata, paraggi Corso, cerca impiegato. Offerte «85942 E» Piccolo. 85942 E

**CAMERETTA** modesta, cerca signore presso distinta famiglia. Offerte «85902 E» Piccolo. 85902 E

**MATRIMONIALE**, comodo cucina, cercasi, paraggi piazza Oberdan, Commerciale, stazione centrale. Offerte: Zitelli, casella 4. 83586 E

**STANZA** matrimoniale, salotto, bagno, luce elettrica, massima pulizia, posizione centrica, cerco. Offerte: Hotel Centrale, qui. 85630 E

**STANZA** ammobiliata presso piccola famiglia, centro, cerca giovane, minimo disturbo. Offerte sub «02624 E» al Piccolo. 02624 E

**STANZA** lussuosamente ammobiliata, luce elettrica, cura vestiario, biancheria, eventualmente vitto, unico subinquilino, presso non mestieranti cercasi. Scrivere sub «85641 E» Piccolo. 85641 E

**STANZE** due con comodo cucina cercansi subito. Telefonare 32-97 85243 E

## Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

*cent. 25 la parola Minimo L. 2.50* F

**A. AFFITTO** camere libere, altre matrimoniali, comodità cucina. Sandri Trentaottobre 17. 86004 F

**A. AMMOBILIATA** affittasi prontamente: elegantissima, elettricità, pianino, uso bagno, casa signorile, a distintissimo. Rismondo 11 II, sinistra. 85637 F

**A. CAMERE** matrimoniali, comodo cucina, uso salotto, bagno, altre per scapoli, vuote uso ufficio, affittansi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 86000 F

**A** scapolo affittasi camera bellissima; altre matrimoniali, comodo cucina, uffici. Via Machiavelli 24, pianoterra . 85733 F

**A. STANZA** con due letti affittasi. Madonnina del mare 6, primo. 9394 F

**A. STANZA** grande elegante, vitto finissimo, famiLiare, centralissima, affittasi a 1-2 signori Galatti 16, secondo. 85864 F

**AMMOBILIATA**, due finestre, bella, ariosa, affittasi a due amici, colleghi. Via Chiozza 77, entrata 75, terzo. 85870 F

**AMMOBILIATA**, eventualmente vitto, affittasi persona distinta. Indirizzo Piccolo. 85940 F

**AMMOBILIATA**, luce, quiete affittasi; escluse donne. Torrebianca 27, porta 5. 85934 F

**AMMOBILIATA**, pulitissima, luce, eventualmente vitto, affittasi a distinto giovane. Tiziano 10, porta 1. 85543 F

**AMMOBILIATA** elegantissima, ingresso scale, affittasi. Carducci 37, trattoria; mediatore Vittorio. 85900 F

**AMMOBILIATA** affittasi a distinti coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 85880 F

**AMMOBILIATA** elegantemente, uso bagno, casa signorile affittasi distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 86066 F

**AMMOBILIATA**, bella, volendo uso piano, affittasi soltanto distinto signore. XX Settembre 56 secondo. 85657 F

**AMMOBILIATA** splendida, grandissima, ingresso scale affittasi soltanto a benestante, moralità distintissimo, stabile. Ventisettembre 21, terzo 85581 F

**AMMOBILIATE** elegantissime garconnieres, comodo cucina, offronsi. Via Brunner 5, latteria 85697 F

**CAMERA** elegantemente ammobiliata affittasi persona distinta. S. Giacomo in Monte 2, angolo piazza Vico. 85703 F

**CAMERA** ammobiliata affitto persona distinta Stufa e luce. Indirizzo Piccolo. 85894 F

**CAMERA** ammobiliata, ingresso libero, gas, affittasi. Via Giulia 54, quinto, sinistra. 85325 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi. Via Chiozza 51 primo piano. 85675 F

**CAMERE** grandi due, vuote, luce eventualmente telefono, ingresso libero, affittansi soltanto per ufficio. Corso 41, secondo, sinistra. 86064 F

**CAMERE** vuote con comodo cucina, ammobiliate, ingresso libero, modeste, lussuose affittansi Corso Garibaldi 9, mezzanino. 86078 F

**CAMERINO** centro, per impiegato, operaio, stabile. Visitare dalle 2-4, Pozzacchera 5, primo. 9392 F

**COSTO** a ragazzo 14-15 anni, eventualmente alloggio a impiegata o maestra, darebbe distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 85317 F

**MATRIMONIALE** luce, stufa, affittasi a coniugi soli, escluso cucina. Indirizzo Piccolo. 85553 F

**PENSIONE** ottima, prezzo conveniente, centro darebbe distinta famiglia, Indirizzo Piccolo. 85587 F

**STANZA** ammobiliata, con vitto, affittasi. Madonna Mare 12, porta 8. 85699 F

**STANZA** vuota, ingresso libero, luce elettrica, affittasi uso ufficio. Corso Garibaldi 17 terzo destra. 85962 F

**STANZA** ammobiliata per due amici affittasi Via Milano N. 25, terzo piano, porta 13 Escluso donne. 85928 F

**STANZA** uno due letti, pensione affittasi. Via S. Vito 5, porta 17. 85906 F

**STANZA** ammobiliata, luce, casa signorile, centralissima, affittasi a signore o signorina impiegata. Indirizzo al Piccolo. 85966 F

**STANZA**, salotto bene ammobiliati, luce, anche ingresso libero, per ufficiale; altre stanze, volendo comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo 86066 F

**STANZA** ammobiliata, vitto, affittasi distintissimo signore stabile. Corso Garibaldi 25, Maria ved. Gherlanz, II piano. 85327 F

**STANZA** con vitto affittasi ad onesto operaio. Indirizzo al Piccolo. 85627 F

**STANZA** ammobiliata affittasi a distinto signore. Aleardi 494, porta 9. 85679 F

**STANZE** bellissime, due vuote, luce elettrica, ingresso libero, uso scrittoio, pure abitazione un signore solo, centro, affittansi, Indirizzo al Piccolo. 86066 F

**STUDENTE** cerca altro studente quale compagno stanza e vitto. Informazioni pomeriggio: Fonderia 3, secondo. 86080 F

**VITTO** famigliare, abbondante, darebbe distinta famiglia a 1-2 distinti signori, preferibilmente impiegati superiori Stato Centralissimo. Indirizzo al Piccolo. 85924 F

## Istruzione

*cent. 30 la parola Minimo L. 3.—* G

**A A A A A A A. RAGIONERIA**, preparazione esame. Diploma governativo. Massima regolarità, disciplina. Iscrizioni, informazioni: Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo XXX Ottobre). Pagamento condizionato all'esito dell'esame. 02626 G

**A. A. A. A. A. A. BERLITZ** School, Torrebianca 21, apertura corsi Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo Insegnamento prratico-grammaticale Premiato Istituto Mondiale, fondato 1878. 16 G

**A. A. LICENZE** abbreviate, tecniche, ginnasiali, complementari, commerciali ecc. Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo XXX Ottobre). 02626 G

**A. AMMISSIONE** qualsiasi classe scuole medie. Corsi accelerati. Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5. 02626 G

**A. STENOGRAFIA** italiana, tedesca Gabelsberger, viene insegnata. Durata 3 mesi, 1 mese semigratuito Via Ginnastica 45. 85677 G

**ALL'ISTITUTO** «Cesare Battisti», via Battisti 10, sono aperti i corsi: cultura, tecniche, stenografia, contabilità, cittadine, magistrali, ginnasiali, abbreviati e regolari. 02628 G

**AUTORIZZATA** scuola di taglio, cucito e modista, di Yeanne Malusa, diplomata a Parigi (direttrici madame Didot e madamoiselle Murat), metodo d'insegnamento recentissimo, semplice, perfettissimo. Profitto garantito. Iscrizioni allieve per il cucito anche con proprio lavoro. Informazioni giornalmente dalle 14-18, via F. Venezian 27, porta 14, interno rotonda. 85713 G

**CORSO** culturale per adulti, signorine, giovinetti. Istituto «Battisti», via Battisti 10. 02628 G

**FRANCESE**: professoressa francese, laureata Università Parigi, lire 5 all'ora. Informazioni «85083 G» Piccolo. 85083 G

**INGLESE** insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21-III 84309 G

**MAESTRA** piano impartisce lezioni casa, fuori, paziente bambini, metodo celere, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 84979 G

**PIANISTA** diplomata, distinzione, dà lezioni, metodo conservatorio. Abitazione centralissima. Indirizzo al Piccolo. 84919 G

**PROFESSORESSA** pianoforte, diplomata R. Conservatorio Milano, impartisce lezioni. Viale XX Settembre 33-III. 84652 G

**RAGIONERIA**, corrispondenza, dattilografia lire 3, 6. Studio Cernè, Carducci 28. 85868 G

**RICAMATRICE** diplomata assume lezioni, lavori disegni. Via San Francesco 2, secondo. 85858 G

**RIPETITORE** conoscente inglese, possibilmente piano, richiesto per giovanetto decenne ogni pomeriggio per conversazione, passeggiate. Scrivere Piccolo. 85952 G

**TEDESCO ed inglese, metodo pratico corsi accelerati. Via Lazzaretto Vecchio 33, quarto.** 85064 G

## Oggetti rinvenuti e smarriti

*cent. 30 la parola Minimo L. 3.—* H

**CAGNA** lupina, risponde nome Lupa fuggita. Mancia riportandola via Montorsino 10, Roiano, Doro, carradore. 85597 H

**CANE** bianco, riccio, con orecchie e macchia schiena caffè, smarrito. Mancia portandolo Scuole Israelitiche 3, Frontali. 85597 H

**LIBRETTO** pensione smarrito paraggi Ponziano-via Concordia. Portarlo Piccolo. 85914 H

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 25 la parola Minimo L. 2.50* I

**A. AFFITTO** appartamento vuoto, 4 camere, accessori, comfort, centrale; altro due camere; diversi mobiliati. Sandri, Trentaottobre 17. 86004 I

**A** Monfalcone affittansi splendidi negozi in edificio nuovo, posizione centrale, grande passaggio, lire 200 mensili ciascuno, e magazzino basso uso deposito lire 60 mensili, tutto trattabile. Informazioni «Alla Città di Trieste», via Carducci 36, Trieste. 85601 I

**A. QUARTIERE** tre camere, altro due camere, altro camera cucina, cedonsi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 86000 I

**APPARTAMENTI** piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, diversi scambi, tutte posizioni, magazzin, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 85733 I

**APPARTAMENTINO** vuoto, posizione centralissima, comfort, affittasi ottime condizioni. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 86078 I

**APPARTAMENTO** Roiano cedesi semiammobiliato, 2 camere, cameretta, cucina, cantina, orto, pollaio, poggiuolo, comfort. Starè, Caffè Edison. 85711 I

**APPARTAMENTO** due camere e cucina, a Graz, con mobili o senza affittasi per 4000 scellini. Carla Nagel, Hlosterviesgasse 25, II, Graz. 86046 I

**APPARTAMENTO** alla riva, primo piano, lussuosamente ammobiliato, 6 stanze, tutto comfort affittasi; escluso mediatori. Indirizzo al Piccolo 86050 I

**APPARTAMENTO** bellissimo, nove stanze, centro, scambiasi con uno 5-6 stanze. Offerte Piccolo «85892 I». 85892 I

**CAMERA**, cucina, con acqua, gas, S. Giacomo, scambio con eguale altro rione. Indirizzo Piccolo. 85994 I

**CAMERE** tre, cucina e ripostiglio, scambio con quartierino di camera, camerino, cucina. Offerte al Piccolo «85545 I». 85545 I

**LOCALE** grande, divisibile 2 botteghe, affittasi prontamente. Via Vergerio 228. 85383 I

**LOCALE** vuoto, uso ufficio, pianoterra via d'Annunzio, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 86098 I

**MAGAZZINO** con acqua e luce elettrica, garage per diverse macchine, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 85371 I

**QUARTIERE** nuovo, quattro locali e cucina, pressi via Conti, cambiasi verso tenue compenso con altro due camere, cucina, vicinanze piazza Vittorio Veneto. Scrivere sub «85988 I» Piccolo. 85988 I

**QUARTIERE** due camere, ripostiglio, cucina, acqua, volendo gas, Ventisettembre, mezzanino, scambiasi con quartiere con cantina. Offerte «85866 I» Piccolo. 85866 I

**QUARTIERE** quietissimo, 4 stanze, 2 stanzini, casa signorile, centro luce, gas, scambiasi per un più piccolo, stesse condizioni, esclusi mediatori Offerte dettagliate vengono prese in considerazione. Sub «85108 I» Piccolo. 85108 I

**QUARTIERE** due camere, cucina, comfort, paraggi piazza Perugino, affitto lire 900 scambiasi con villa non distante città. Mazzini 46, oreficeria. 85735 I

**QUARTIERE** ammobiliato, due stanze, cucina, a Miramare, posizione incantevole, affittasi. Scrivere «85609 I» Piccolo. 85609 I

**QUARTIERE** splendido sei camere, bagno, comfort modernissimo, piano primo, paraggi Villa Neker, cedesi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo 86000 I

---

Il figlio **ALBERTO**, profondamente addolorato, anche a nome di tutti gli altri congiunti, partecipa agli amici e conoscenti, il decesso del suo amatissimo padre

# GIUSEPPE TRAMPUS

**meccanico allo Stabilimento Tecnico Triestino, Fabbrica macchine S. Andrea**
avvenuto quest'oggi, dopo lunga e penosa malattia, nell'età di 69 anni.

I funerali del caro Estinto seguiranno domenica 11 corrente, alle ore 10.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 9 ottobre 1925.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa Zimolo Corso V. E. III. N. 41

---

## RINGRAZIAMENTO

L'affettuosa, larga partecipazione al nostro dolore per la morte della adorata

# Mamma

ci confortò e ci commosse

Esprimiamo soltanto con questo mezzo le nostre più sentite grazie a quanti, con elargizioni, fiori, condoglianze o intervento ai funerali, onorarono la diletta Estinta, e particolarmente all' Ecc. Rabbino Maggiore dott. Zoller ed al comm. Samaja, per le nobilissime parole di conforto.

Un grazie di cuore all'Ill. sindaco sen. Pitacco e all'Associazione Nazionale Madri e Vedove dei Caduti.

**Famiglia PRISTER**

**Il presente vale quale ringraziamento personale**

---

**QUARTIERI** piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, diverse posizioni, condizioni, affittansi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 86078 I

**QUARTIERI** due di camere, cucina, cedonsi Indirizzo al Piccolo. 85757 I

**QUARTIERI** 2 camere fino 7, in villa, città, affittansi. Valdirivo 21. 86052 I

**VILLA** appartamento 6 stanze, bagno, comfort, affitto minimo, scambierei con altro lussuoso, centro 6-7 stanze Offerte Piccolo sub «86018 I». 86018 I

## Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 25 la parola Minimo L. 2.50* L

**A. PRENOTO** gratis appartamenti, magazzini, qualsiasi locale. Sandri XXX Ottobre 17. 86004 L

**APPARTAMENTO** centro, 6-7 stanze, bagno, comfort moderno, cercasi. Offerte sub «86020 L» al Piccolo. 86020 L

**APPARTAMENTO** modesto 2-4 camere, cucina, cercasi qualunque posizione, compenso 6000-10.000. Scrivere sub «86070 L» al Piccolo. 86070 L

**QUARTIERE** possibilmente vuoto, 2-4 camere, cerca famiglia distinta, disposta indennizzare 7000. Offerte «85993 L» al Piccolo. 85998 L

**QUARTIERE** vuoto, semivuoto, 2-3 stanze, accessori, cercasi per sposi stranieri tedeschi: compenso 2500, più indennizzo spese. Offerte sub «85950 L» al Piccolo. 85950 L

**QUARTIERE** anche piccolo, elegante, posizione centrale cercasi verso buon compenso. Scrivere «85129 L» Piccolo. 85129 L

**QUARTIERE** 1-2 stanze e cucina cercasi. Scrivere sub «85890 L» al Piccolo. 85890 L

**QUARTIERE** 1-2 stanze, cucina, centro, vuoto, cercasi: buon compenso. Offerte sub «85759 L» al Piccolo. 85759 L

**QUARTIERI** piccoli, grandi, spesa indifferente, cercansi: nessuna spesa portatore. Valdirivo 21. 86052 L

**QUARTIERINO** ammobiliato 2 stanze, cucina, cercasi. Offerte «85583 L» al Piccolo. 85583 L

## Vendite d'occasione

*cent. 30 la parola Minimo L. 3.—* M

**A A. ALCUNE** volpi, stole, mufloni, giacche, mantelli, pelli per guarnizioni, vendonsi. Mazzini 22, Devidè. 16632 M

**A. A. ALCUNE** bellissime stole pelo nero, occasionissima. Corso Garibaldi 19-II, di fronte. 85715 M

**ALBUM** francobolli per principiante, 1600 pezzi, vendo 120 lire. Chiozza 36, barbiere. 85990 M

**ALPACCA**, alluminio, lastre, vendo occasione, quantitativo 30 chilogrammi. Indirizzo al Piccolo. 85874 M

**BILANCIA** decimale nuovissima, portata 250, vendo: esclusi mediatori. S. Pellico 4. 85721 M

**CAMINETTO** marmo, stufa ghisa, vendo prezzo occasione. Tesa 18. 85956 M

**CAGNA** lupa, purissima, 8 mesi vendo causa trasferimento. Offerte: Capitano Cicinelli, telefono 2581. 85620 M

**CANE** lupo siberiano, guardia, difesa, pura razza, vendo lire 100. Trattoria Sandro, Toro 6. 85555 M

**CAPPOTTO** uomo, nuovo, vendo occasione. Corso Garibaldi 29-I. 86028 M

**CAPPOTTO** nero uomo media, giacca ricamata signora, vendo. Piccolomini 2-III, porta 30. 85731 M

**CAPPOTTO**, vestiti donna, vendo. Indirizzo al Piccolo. 85553 M

**CARROZZELLA**, vestiti, costume, cappotto signora, vestito nero, bleu signore media statura vendesi. Venti Settembre 53, porta 21. 85379 M

**CARROZZELLA** bambini, bellissima, lampade, lire gas, 2 modiglioni legno, vendo. Timeus 4, porta 9. 86034 M

**CUCINA**, stufa e lampada abbinata originale Primus. Merson, via XXX Ottobre 8. 85972 M

**GIACCA** nera guarnita pelo, paletot, vestito ragazzo, vendo. Corso Garibaldi 13-III. 85376 M

**MACCHINA** caffè espresso Pavoni, a 4 getti, vendo prontamente. Rivolgersi banco Gran Caffè Bar Eden, viale XX Settembre 35. 85619 M

**MACCHINA** cucire Singer originale, massima garanzia, vendesi rate, ritiro usate. XX Settembre 60. 02627 M

**MACCHINA** cucire rientrante, 4 cassetti, vendo urgentemente occasione 650 con 5 anni garanzia, causa partenza. Cologna strada nuovo 1 (Molingrande prolungata). 85916 M

**MANTICE** in pelle per fabbri vendo. Commerciale 5, in corte. 85938 M

**OCCASIONE!** vendonsi vestiti uomo, estate, inverno, finissimi, nuovi, persona grande, forte Indirizzo al Piccolo. 85698 M

**PELLICCIA** manicotto finissimi, coperta carrozza, tappeti, lampada gas ottone, bollitore 1 fiamma, vendo. Indirizzo al Piccolo. 85665 M

**PELLICCIA** bella, adatta per chauffeur, vendo. Torrebianca 14-II. 86068 M

**POMPA** d'incendio sistema W. Knaust, Vienna, funzionata a vapore, con caldaia completa, da riparare, tutto montato su carro a trazione animale, vendesi. Rivolgersi Municipio, Rovigno d'Istria. 17622 M

**PRESSA** bilanciere nuova, guide prismatiche, vite 45, vendo. Indirizzo al Piccolo. 85874 M

**REMINGTON**, Underwood, 2 macchine per scrivere vendo prontamente vera occasione. Via del Bosco 6, magazzino. 85689 M

**SCALA** alta 4 metri, allungabile, pratica, vendo occasione. Via Machiavelli 24, pt. 85733 M

**SCATOLONI** e scatole vendo prontamente. S. Pellico 4. 85721 M

**SPARHERD** piccolo vendo. Indirizzo al Piccolo. 86014 M

**VESTITI** uomo finissimi, alcuni calzoni, cappotti, impermeabili gabardin, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 84553 M

**VESTITO** (giacca, gonna) maglia lana, cappotto donna, altro ragazzina quattordicenne, vendo. Giulia 32-II, sinistra, scala destra. 85669 M

**VOLPE** bianca, borsa argento, vendo in giornata. Via Belpoggio 4, porta 11. 85687 M

**VOLPI** (alcune) nere, marron, guarnizioni pelo, vendo. Istria 10-I. 86094 M

## Acquisti d'occasione

*cent. 30 la parola Minimo L. 3.—* N

**MOTORE** elettrico 16 HP, 220 volts 42 periodi, acquisto. Offerte «85904 N» al Piccolo. 85904 N

**MOTORI** elettri 1 e 2 HP, cerco. Telefono 35-56, 85611 N

**TABELLA** da disegno, tirarighe, squaretti, compassi, colori ecc. acquisto prontamente se occasione. Piazza Foraggi 188, porta 19, pomeriggio. 77472 N

## Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

*cent. 40 la parola Minimo L. 4.—* NN

**A A A A A A A A A. SOLTANTO** M. Steiner, via Geppa 17, fornisce i mobili con ogni garanzia, a veri prezzi di fabbrica. 239 NN

**A. A. A. A ACQUISTO** mobili singoli, scrivanie, salotti, arredamenti e stanze complete, lussuose, comuni. Negozio Regina, Becherie 13. Portizza. 16734 NN

**A. AL** magazzino Türk, S. Lazzaro 10, vendonsi: attaccapanni, camere matrimoniali, camere pranzo, salotti, realmente ribassati. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

**ATTACCAPANNI**, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 86002 NN

**AUTOPIANO** americano originale, ottima voce, quasi nuovo, vendo causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 85573 NN

**CAMERA matrimoniale, psiche 3 specchi, 1800; altre extraforti, con psiche e lavabo. Türk, S. Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo.** 1000 NN

**CAMERA** matrimoniale massiccia, quasi nuova, camera pranzo mogano 1900, vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 02623 NN

**CAMERA** matrimoniale moderna con psiche, vendo. Caprin 5-I, 6. 85976 NN

**CAMERA** matrimoniale frassino, psiche grandiosa, tre specchi, prezzo vera occasione. Via Geppa N. 17. 237 NN

**CAMERA** matrimoniale massiccia, nuova, psiche farmacie, vendesi occasione. Solitario 2, porta 9 9396 NN

**CAMERA** porte piene, finissima; altra prezzo bassissimo, vendonsi. Scalinata 10. 9398 NN

**CAMERE** matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo. Gatteri 19, Colautti. 85970 NN

**CUCINA** con marmo, camera letto faggio, prezzo conveniente. Tesa 18. 85956 NN

**CUCINA** lussuosissima, grandiosa, laccata, marmi, vendo straoccasione. Guardia 14, pianoterra. 86090 NN

**LETTI** 2 quasi nuovi, vendo occasione. Madonnina 21, porta 6. 85936 NN

**LETTO** completo 2 persone, diverse altre cose, vendo. Istituto 25-III, sinistra. 02622 NN

**MOBILI** d'ufficio, scrivanie, vendo: escluso mediatori. S. Pellico 4. 85721 NN

**OCCASIONE**: mobili stanza pranzo e letto, in stile di gran valore, vendo dalle 13-15. Chiozza 5, porta 10. 86076 NN

**PIANINI**, pianoforti delle migliori fabbrice nazionali ed estere vendonsi. Scambi, riparazioni Ditta Fabbri, via Carducci 24, I. 600 NN

**PIANINI** esteri e propria produzione, 10 anni garanzia, vendonsi. Olivo, via Udine 18. 300 NN

**PIANINI** vendonsi cassa oppure facilitazioni, con garanzia per sei anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severo 36. 84423 NN

**PIANINI**, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hofmann», «Stelzhammer» vendita, scambi. Via Sanità 16. 85778 NN

**PIANINI**, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 16642 NN

**PIANINI**, pianoforti mondiali: «Lauberger & Gloss», «Hofmann», «Stelbhammer»; vendita, scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 85559 NN

**PIANINO** straordinario modello ultimissimo, garantita perfezione vendesi, comprovata conveniente concorrenza. Solitario 25, terzo 85359 NN

**PIANINO** nero viennese, incrociate, metallica, vendo 4600; pianoforte mezzacoda viennese 2600. Via Sanità 16. 85659 NN

**PIANO** Mignon, viennese, incrociate, metallica, lungo 145 cm. vendesi lire 5800. Via Sanità 16. 85778 NN

**PIANOFORTE** mezzacoda viennese, perfetto, lire 2800, occasione Via Sanità 16. 85778 NN

**PIANOFORTE** Mignon, nero, meccanica inglese ripetizione, voce splendida, lire 8600, rarissima occasione. Via Sanità 16. 85778 NN

**PIANOFORTE** mignon, germanico, incrociate, metallica, lungo 145 cm., con 3 pedali, vendo lire 6600, straoccasione. Via Sanità 16. 85559 NN

**PIANOFORTI** «Lauberger & Gloss» mignon, mogano, meccanica inglese ripetizione, 7½ ottave, 6 piedi, vend oltre 11.500, straoccasione. Via Sanità 16. 85778 NN

**SALA** da pranzo stile olandese, inglese, esecuzione precisa, vendesi prezzo occasione. Via Geppa 17, mag. 27 NN

**SALE** pranzo, camere letto, attaccapanni, facilitazioni pagamento Punzo, Carducci 10. 83289 NN

**SEDIE**, poltrone, vendonsi prezzi convenienti, grande scelta. Via Geppa 17, mag. 237 NN

**STANZA** da pranzo ottimo stato, vasi giapponesi grandi, vendo subito, dalle 10-12. Piazza Scorcola 220, porta 10. 85982 NN

**STANZA** pranzo quasi nuova vendo. S. Teresa 6, Orazio. 85661 NN

**STANZA** da letto 2 persone, vendo. Via Ireneo Croce 10-III, 9-12. 85605 NN

**STUDIO** modernissimo, stile magnifico, riccamente intagliato, assieme a guarnitura club vendesi occasione. Via Geppa 17. 237 NN

## Commercio ed industria

*cent. 40 la parola Minimo L. 4.—* O

**A A A A A. BRILLANTI**, gioie, argenteria oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Poch, via Mazzini 46. 1793 O

**A A ARGENTERIE**, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, I 122 O

**A A. CORONE**, fiorini, argento, oro, brillanti, dentiere, pago prezzi altissimi, superando qualsiasi offerta. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 86044 O

**AGLIO** a lire 4 kg., cipolle rosse della Calabria a lire 0.35 kg. vendo occasione causa sgombero magazzino. Via Gatteri 38. 85856 O

**CALZATURE** a prezzi ridottissimi, indistruttibili, trovansi Calzoleria Triestina, Carducci 21. 85862 O

**CINEMATOGRAFI**. Macchinario ed accessori, catalogo gratis. F.lli Boltri, via Galliera 15. Bologna. 5200 O

**NOVITA'** stendi-biancheria improvvisato, indispensabile ad ogni famiglia. Merson, via XXX Ottobre 8. 85972 O

**PRESERVATIVI** insuperabili marca «Sanitas», unicamente Steindler, XX Settembre 12, Sebastiano 6. 16829 O

**RISTORANTE** Milanese, Garibaldi 33. Minestra, pasta sugo, piatto contorni, vino, pane, frutta, lire 7. Pensione 13 giornaliere. 85848 O

**SIGNORINE** e giovanotti che in nessun modo possono liberarsi dai foruncoli, acne, lentiggini, macchie che deturpano il loro viso, usino soltanto l'Acqua Antifelidica, preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S Giacomo, e che trovasi in tutte le farmacie. 180 O

**SOPRABITI** vendonsi occasione da 250 lire in poi: impermeabili da 110 in poi. Comolli, Antonio Caccia 17. 86072 O

**STUZZICADENTI** 1-2 punte vendonsi prezzi concorrenza. Chianti, Vasari 1, telef. 34-14 85816 O

## Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

*cent. 30 la parola Minimo L. 3.—* P

**PIAZZISTA** abile, per salumerie, cercasi. Offerte «85986 P» Piccolo. 85986 P

## Automobili, biciclette e sports

*cent. 50 la parola Minimo L. 5.—* Q

**BICICLETTA** da vendere, rarissima occasione, Via Sette fontane 18, trattoria. 9397 Q

**BICICLETTA** tipo militare cercasi. Viale XX Settembre 24, p. 18. 85723 Q

**BICICLETTA** nuova, corsa, palmer riserva, vendo buon prezzo. Randon, Malcanton 13. 85705 Q

**COUPE'** fabbrica viennese, leggero, seminuovo, vendesi. Giulia 96. Visitare pomeriggio. 86024 Q

**FIAT** lussuosa, guida interna, vendesi. Cesare Battisti 14. 85702 Q

**MOTOCARROZZELLA** A. J. S. vendo anche divisa. Petronio 5, vini. 85599 Q

**MOTOCICLETTA** Frera vendesi. Zovenzoni 2. 85968 Q

**MOTOCICLO** vecchio, a tre o quattro ruote, cerco, Offerte dettagliate sub «85882 Q» Piccolo. 85882 Q

**NEW-HUDSON**, sport, 5.5 HP, piena efficienza, vendesi. Ing. Biessich, via Rossini 26. 85704 Q

**OCCASIONE** vendo Lancia Kappa limousine, come nuova, ruote Rudge; 23 Spa balloncino, freni anteriori, modello 1924. Rivolgersi Fasolo, Treviso. 5798 Q

**RENAULT** 1914, HP 55, tassata 42, pochissimo usata, limousine lusso, ottime condizioni, vende scambia. Birra Moretti, Udine. 5804 Q

**VETTURETTA** 6 HP, qualunque prova, vendesi, scambiasi con motocicletta. Giuseppe Ostrovska, Villa Opicina 402. 85986 Q

## Capitali Società Cessioni di aziende commerciali e industrie

*cent. 50 la parola Minimo L. 5.—* R

**A** condizioni speciali vendesi in giornata negozietto frutta, erbaggi. Via S. Marco 1. 85709 R

**CAFFE'** vendesi causa malattia. Affare ottimo. Indirizzo al Piccolo. 85549 R

**CONDUTTORE**-appaltatore cercasi prontamente, posizione centrale. Via Gelsi 12, trattoria. 86100 R

**IMPIEGANDO** 60.000 lire tavolarmente garantite in vecchia ditta, renderanno 30 per cento, oltre stipendio, se collaborazione. Offerte sub «85727 R» Piccolo. 85727 R

**INDUSTRIA** promettentissima, in Istria, cerca mutuo 150.000, completamente garantito, oppure socio capitalista. Offerte «85632 R» Piccolo. 85632 R

---

# Caterina ved. Reppa

dopo lungo soffrire spirò ieri a sera.

Il desolato figlio **LUIGI** con la nuora **OFELIA**, in unione alle congiunte famiglie ne dà il triste annuncio.

I funerali della cara Estinta seguiranno domenica 11 corr., alle ore 10, partendo dalla via Giuseppe Caprin n. 5.

Trieste, lì 10 ottobre 1925.

Grande Impresa Cacellan Corso V. E. III. N. 45

---

Questa mane, per un fatale accidente, spirava, dopo brevi sofferenze, la nostra adorata

# NELLA BONAZZA

**d'anni 4**

Gli accasciati genitori **Giuseppe** e **Teresina**, i nonni, gli zii, le zie e i parenti tutti partecipano la grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali del caro angioletto avranno luogo domenica 11 corr., alle ore 9.30, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 9 ottobre 1925.

Nuova Impresa Corso V. E. III. N. 47

---

Morbo crudele strappava all'amore dei suoi cari a soli 3 anni e mezzo l'angioletto

# LIDIA de COLOMBANI

lasciando nel più profondo dolore gli accasciatissimi genitori **OLGA** e **UMBERTO**, i fratellini **CLAUDIO** e **MARIO**, i nonni e i parenti.

I funerali seguiranno sabato 10 corrente, ad ore 10, partendo dalla via de Amicis N. 8.

Trieste, 9 ottobre 1925.

---

# Dora Fontanone

volò al Cielo questa mane, lasciando nel più profondo dolore i desolati genitori **Maria** e **Giuseppe**, il fratellino **Noris**, nonchè i nonni, gli zii e le zie che ne dànno il triste annunzio.

Il trasporto del caro angioletto seguirà sabato 10 corr., alle ore 16.30, partendo dalla via Giuseppe Rota N. 4.

Trieste, 9 ottobre 1925.

Nuova Impresa Corso V. E. III. N. 47

---

## RINGRAZIAMENTO

Con l'animo commosso, ringraziamo tutte le gentili persone che in vario modo diedero tributo d'affetto al nostro adorato

# Francesco

**Famiglia COVACICH**

---

**COSTRUTTORE** edile associerebbesi per lavori con amministratore stabili. Offerte «85314 R» al Piccolo. 85314 R

**MACELLERIA** da vendere, buonissima posizione, Indirizzo al Piccolo. 85651 R

**NEGOZIETTO** con bellissimo arredamento, molta merce, decreto, vendesi 2800. Indirizzo Piccolo. 85677 R

**NEGOZIETTO** da vendere. Informazioni Sala Modugno, via Chiozza 7, dalle 4 alle 7. 85591 R

**NEGOZIO** commestibili, ottima posizione, affitto minimo, vendesi. Informazioni «85924 R» al Piccolo. 85934 R

**NEGOZIO** frutta, erbaggi, bene avviato, vendesi. Via Giulia n. 88. 85659 R

**OCCASIONE** causa partenza vendesi trattoria con giardino, giuochi bocce, abitazione, affittanza tutto stabile, due abitazioni appigionate, locale abitazione rimane franco, affitto lire 25.000. Offerte sub «86036 R» Piccolo. 86036 R

**OFFICINA** ciclistica, con negozio, vasta clientela, lavoro sicuro, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 85926 R

**PISTORIA** con forno meccanico vendesi. Indirizzo Piccolo. 85963 R

**SOCIO** capitalista e collaboratore, cerco per ampliamento, bene avviata industria tecnica indirizzo al Piccolo 85338 R

**SOCIO** con piccolo capitale, per industria tecnica, affidrei parte amministrativa, cerco. Offerte sub «86058 R» Piccolo. 86058 R

**SOCIO** 50.000, per successione seria ditta commerciale pieno sviluppo, cerco. Scrivere «86052 R» al Piccolo. 86052 R

**TRENTAMILA** liquide dispone attivo lavoratore, contabile, lingue, desideroso collaborare seria attivissima azienda. Offerte «85854 R» Piccolo. 85854 R

35.000-40.000, prima intavolazione su villa città, esclusi mediatori. Offerte «85908 R» Piccolo. 85908 R

## Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 50 la parola Minimo L. 5.—* S

**CASA** 5 quartieri, uno pronta entrata, tutto ammobiliato, 3 stanze, cucina, terrazza e orto, a Roiano, vendo. Indirizzo Piccolo. 86096 S

**CASETTA** 5 vani, stalla, capacità 10 bovini, 1300 m. q. terreno, vendesi vicinanze stazione Ronchi-Vermegliano Indirizzo Piccolo. 85696 S

**VICENZA**, piccole, grandi affittanze fabbricati, terreni, assume amministrazione studio dott. Demarsi, Corso 65, Vicenza. 5810 S

**VILLA** nuova, 9 locali, giardino coltivato, esente tasso, vendesi occasione 150.000. Via Cologna. Informazioni Milliava, Caffè Centrale, ore 10. 85945 S

**VILLA** suntuosa, città, tutto comfort moderno, adatta anche due famiglie, stabile con tettoia recintato, cortile, adatto ogni industria; altro stabile città, S. Giacomo e corso Garibaldi; altre ville nuova costruzione, diverse posizioni, vende amministratore. Scrivere «85948 S» Piccolo. 85984 S

## Diversi

*cent. 50 la parola Minimo L. 5.—* U

**A A. AVVENIRE** svelato. Professor Jactan, lettura scientifica della mano, consultazioni per amore, interessi, contrasti, eredità e qualunque altro argomento. Massima serietà. Orario 10-12 e 14-20. Via Lodovico Ariosto n. 2, porta 7 (vicino Stazione). 85932 U

**A A. BIANCHERIA** elegantissima, guarniture sposa, lavorazione mano. Mirri, Corso V. E. 45. 85625 U

**A** rate vestiti uomo, su misura, bluse, vestiti lana, donna, sciarpe, calze. Corso Garibaldi n. 8, II. 86032 U

**ACQUISTATE** per tempo la sveglia «Cavallar». Orologeria-Oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro via delle Torri. 16749 U

**ARRIVATA** una grande partita paletot invernali a buonissimo prezzo da vendersi a rate mensili di lire 30. Primaria ditta A. Zitelmann, piazza S. Giovanni n. 3. Foglietto informativo gratis a richiesta. 15609 U

**CAPPELLI** velluto, feltri, applicazioni, ultima novità presso Decastro, Corso Garibaldi 11, II. 85595 U

**INVISIBILE** fino quando? Cruccio immeritato. Se potessi conoscere la ragione! Inserzione 15 agosto, mercoledì sera. 85910 U

**LEONE**. Uniti pensiero inserimmo contemporaneamente, mia non pubblicata. Hai fatto male non farti vedere. Sono esaurita. Immensamente tua. Pantera fulva.

**LEVATRICE** autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 20-64. 85041 U

**LO** «Sirofosfit» combatte tutti i malanni del sistema nervoso. Vi rende forti e sani. Per tutti gli esaurimenti, debolezze, neurastenia, non v'ha di meglio che la cura di «Sirofosfit». In tutte le farmacie. 180 U

**ORIGANO**, Ambrata, Fougere, Lavanda, Colonie profumatissime 85 gradi garantiti, lire 65 litro, decilitro 6.60. Profumeria Katz, Fonte della Fabbra. 85695 U

**PROFESSORE** d'occultismo insegna gratuitamente ipnotismo, chiromanzia, spiritismo, scopo formare società. Offerte «85557 U» Piccolo. 85557 U

**SALA** Diana, S. Giovanni (Guardiella). Oggi festino danzante. M.o Romanello. 86026 U

**SALA** Sauro, S. Michele 12. Oggi festino, gara americana cartoline, ricco premio. Domani ore 11 maitnée. 85541 U

**SI**. Unico mio vero amore non devo e non posso dimenticarti per sempre solo. Tua infelice Ninetta. 85667 U

**SICULA**. Negli istanti nostri pensiero intimo raggiungeti, gioindo. Sempre. Mia. 16861 U

**SIGNORE** benestante, 35enne, cerca signorina o vedova, senza prole, scopo matrimonio. Scrivere «85565 U» Piccolo. 85565 U

**SMALTO** per unghie, brillante insuperabile, cent. 30 grammo. Profumeria Katz, ponte della Fabbra. 85146 U

**TINTORIA** moderna, Corso 39. Tinge, pulisce a secco, lavaggio, vestiti senza scucire. Impermeabili, tinge, pulisce, ripara Prezzi minimi, esattezza 83836 U

**UN** ottimo rimedio contro la tosse pagana, il rimedio che ha dato i più lusinghieri successi, si chiama «Pertossina» e viene preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute». Trieste, S. Giacomo. 180 U